



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

BILANCIO DI SOSTENIBILITA' Annualità 2024

Caseificio Principe Srl

Dal 1965, eccellenza nella Mozzarella di Bufala Campana DOP

info@caseificioprincipe.it

+39 081 818 17 94

Via Circumvallazione

Esterna 37 ex 24

80019 Qualiano (Na)

caseificioprincipe.com

SOMMARIO

Caseificio Principe Srl	1
AGLI STAKEHOLDERS	4
<i>Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile GRI 2-22 </i>	4
NOTA METODOLOGICA	5
DETTAGLI DELL'ORGANIZZAZIONE	6
Punto di contatto	7
Assurance ESTERNA	8
LE ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE	9
ORGANICO AZIENDALE	13
STRUTTURA E COMPOSIZIONE DELLA GOVERNANCE	17
Nomina e selezione del massimo organo di governo	18
Conflitti di interesse	25
Comunicazione interna all'organizzazione	27
Competenze e performance del massimo organo di governo	31
Politiche retributive	33
Policy aziendale	34
Meccanismi di reclamo, segnalazione e rimedio	38
Conformità a leggi e regolamenti	40
Adesione ad associazione	41
Coinvolgimento degli stakeholders	43
Temi e Analisi di Materialità	44
Introduzione ai temi materiali	44
Le fasi di determinazione dei temi materiali 3-1, lettera a	45
Temi Materiali Individuati GRI 3-2	48
SDGs	48
Matrice di materialità - Caseificio Principe s.r.l.	51
Environmental	53
I materiali del caseificio	55

Consumi energetici: obiettivi di efficienza _____	59
Uso responsabile delle risorse idriche _____	64
Emissioni _____	67
Gestione responsabile dei rifiuti _____	71
Valutazione AMBIENTALE e SOCIALE dei fornitori _____	76
Social _____	79
Occupazione e organico aziendale _____	82
Comunicazioni al personale _____	85
Salute e sicurezza nell'organizzazione _____	86
Formazione aziendale _____	92
I corsi di formazione per tutti i dipendenti: _____	94
Parità e inclusione _____	97
Temi sociali (non discriminazione, lavoro minorile, lavoro forzato) _____	100
I PRINCIPI AZIENDALI _____	103
Salute e sicurezza dei clienti _____	104
Etichettatura dei prodotti _____	107
Governance _____	109
Valore economico dell'organizzazione _____	111
Presenza sul mercato _____	117
Impatti economici indiretti _____	118
Sviluppo locale _____	123
Etica e controllo _____	128
Conclusioni _____	129

AGLI STAKEHOLDERS

Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | GRI 2-22 |

Nel 2024 abbiamo deciso di fare un passo in avanti: non solo continuare a lavorare bene, ma **iniziare a raccontare in modo trasparente e strutturato il nostro impegno per uno sviluppo sostenibile**. Questo è il nostro primo bilancio di sostenibilità, e rappresenta l'inizio di un percorso che vogliamo portare avanti con serietà e coerenza.

Come amministratore unico, sono pienamente consapevole che un'azienda oggi non può più permettersi di guardare solo ai numeri. Dobbiamo guardare anche all'impatto che generiamo: sull'ambiente, sulle persone, sul territorio che ci ospita. Per questo motivo, ho voluto personalmente che la Caseificio Principe avesse una strategia per tutte le tematiche legate all'ambiente, sociali e di governance.

La nostra strategia è semplice ma concreta: **produrre con responsabilità, rispettando le risorse e le persone**, cercando ogni anno di fare meglio. Stiamo lavorando per migliorare la gestione dei rifiuti, ridurre i consumi, formare i nostri collaboratori, e rendere più trasparente ogni fase della produzione, anche per garantire alla clientela un prodotto di qualità, senza compromettere le risorse per le generazioni future.

Le sfide non mancano, ma ci siamo messi in gioco. È un percorso di crescita, e siamo determinati a portarlo avanti con impegno, passo dopo passo.

So bene che la sostenibilità non si costruisce in un giorno, né con un'etichetta. Ma credo che, con il giusto atteggiamento, ogni impresa - anche una piccola realtà come la nostra - possa fare la sua parte.

Quello che stiamo facendo oggi è un primo passo: mettere ordine, chiarire i nostri valori, guardare avanti con più consapevolezza. Vogliamo continuare su questa strada, coinvolgendo le persone che lavorano con noi, i nostri clienti e fornitori, costruendo un modo di produrre che sia davvero rispettoso di ciò che conta: **la qualità del nostro lavoro, la fiducia di chi ci sceglie, e il futuro del territorio in cui viviamo**.

Giuseppe Buonanno
Legale Rappresentante
Caseificio Principe Srl



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio di Sostenibilità della Caseificio Principe S.r.l. è redatto **su base volontaria**, in quanto l'azienda non è attualmente soggetta a un obbligo normativo. L'obiettivo è quello di avviare una consuetudine annuale che consenta di misurare e comunicare in modo continuo le performance ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il documento descrive le attività svolte nel corso dell'anno 2024, e include - laddove possibile - dati comparativi degli anni precedenti per offrire un chiaro quadro dei progressi conseguiti dalla nostra azienda.

Il Bilancio è stato approvato dalla Direzione il 14/11/2025.

Con questa pubblicazione intendiamo coinvolgere e informare tutti i nostri stakeholder - dai collaboratori e fornitori ai clienti e alle comunità locali - riguardo alle strategie, alle scelte e ai risultati in ambito di sostenibilità economica, sociale, ambientale e di governance. Il tutto cercando di collegare queste informazioni ai dati finanziari aziendali.

La redazione del Bilancio segue gli standard internazionali GRI Standards 2021, seguendo anche i principi e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'United Nations (Agenda 2030). Il documento propone un'informativa trasparente e completa, che presenta in modo equilibrato tanto i risultati positivi quanto - se presenti - quelli negativi relativi agli ambiti ESG.

Il documento include inoltre un indice GRI completo che evidenzia gli standard, i topic e le disclosure utilizzati.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

DETTAGLI DELL'ORGANIZZAZIONE

|GRI 2-1 | 2-2 | 2-3 | 2-4|

La **Caseificio Principe** è una società costituita nel 1992 ed è una **società a responsabilità limitata**.

Attualmente, le sue sedi possono essere distinte in:

- **Sede Legale:** Via G. Melisurgo, 15 - 80133 Napoli (NA), Italia
- **Sede amministrativa e operativa:** Via Circumvallazione Esterna 37 ex 24 - 80019 Qualiano (NA), Italia

Le attività dell'organizzazione si estendono in tutta **Italia** e in **Portogallo, Isole Canarie, Germania, Svezia**.

L'azienda è un caseificio a ciclo completo, attivo nella produzione e commercializzazione di una vasta gamma di prodotti caseari tipici campani e non. L'azienda gestisce l'intero processo produttivo, dalla lavorazione del latte alla distribuzione, offrendo prodotti freschi come mozzarella, ricotta, provola e molto altro, in linea con la tradizione artigianale locale.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Non vi sono ulteriori entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità: l'organizzazione opera in forma indipendente e non fa parte di alcun gruppo societario.

Il periodo di rendicontazione coincide con l'annualità 2024 (1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024). Trattasi del primo bilancio di sostenibilità ed è in linea con l'ultimo bilancio d'esercizio depositato.

La frequenza di rendicontazione è annuale. Non vi sono riformulazioni di informazioni rispetto a precedenti rendicontazioni, in quanto si tratta del primo bilancio di sostenibilità.

Punto di contatto

- **Caseificio Principe Srl**
tel. +39 081 818 17 94 - info@caseificioprincipe.it - direzione@caseificioprincipe.it
Giuseppe Buonanno - Amministratore Unico | caseificioprincipe.com
- **ISI Consulting Srl**
tel. +39 081 184 60 557 - finanzagevolata@isiconsulting.eu
isiconsulting.eu



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



Assurance ESTERNA

[GRI 2-5]

Il bilancio è stato sottoposto a **assurance esterna indipendente** da parte di **Opus Audit S.r.l.**, con un livello di **assurance limitata**, in conformità allo standard internazionale **ISAE 3000**. Il processo ha incluso un'analisi documentale, interviste con il management e verifiche a campione su dati qualitativi e quantitativi. La dichiarazione rilasciata dall'ente revisore attesta la **coerenza e attendibilità** delle informazioni rendicontate, in linea con i requisiti GRI.

La decisione di sottoporre il bilancio a verifica esterna riflette la volontà dell'azienda di garantire la **massima affidabilità dei dati**.

Il documento è stato sottoposto alla verifica di un revisore legale indipendente che ha condotto una revisione limitata secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised), e che ha espresso il suo giudizio conclusivo sulla base della conoscenza e comprensione dell'Azienda e sull'adeguatezza dei sistemi, processi e procedure utilizzate per la predisposizione del documento.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

LE ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

|GRI 2-6|

Descrizione dell'attività principale

Caseificio Principe Srl opera come caseificio a ciclo completo, specializzato nella produzione artigianale di prodotti caseari. L'attività copre l'intero processo di trasformazione del latte, dall'approvvigionamento fino alla distribuzione.

Fasi principali del processo produttivo

1. **Approvvigionamento del latte** - Acquisto di latte esclusivamente bufalino da fornitori locali certificati.
2. **Trasformazione** - Produzione di mozzarella, ricotta, provola e altri formaggi freschi presso lo stabilimento di Qualiano (NA).
3. **Controllo qualità e confezionamento** - Verifiche microbiologiche, etichettatura, packaging.
4. **Distribuzione** - Vendita tramite rete commerciale propria o partner, sia in ambito locale che nazionale e internazionale (GDO, negozi specializzati, horeca).

Catena del valore

- **Fornitori chiave:** Allevamenti e aziende agricole locali per il latte. Aziende per materiali da imballaggio, impianti di refrigerazione principalmente e macchinari in generale e trasporto.
- **Clienti:** Rivenditori, GDO, gastronomie, ristorazione, mercati locali.
- **Servizi esterni:** Logistica, certificazioni (IFS, ISO 14001), consulenza tecnica, manutenzione impianti.

Relazioni significative lungo la catena del valore

Caseificio Principe mantiene **rapporti stabili con fornitori locali di materia prima**, promuovendo una filiera corta e controllata. Le relazioni con clienti sono basate su logiche di qualità, freschezza e identità territoriale. È in corso una valutazione per mappare i rischi ESG anche nei fornitori indiretti (es. trasporti, energia).



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



GRI 2-6 - Attività e catena del valore

a. Settori in cui è attiva l'organizzazione

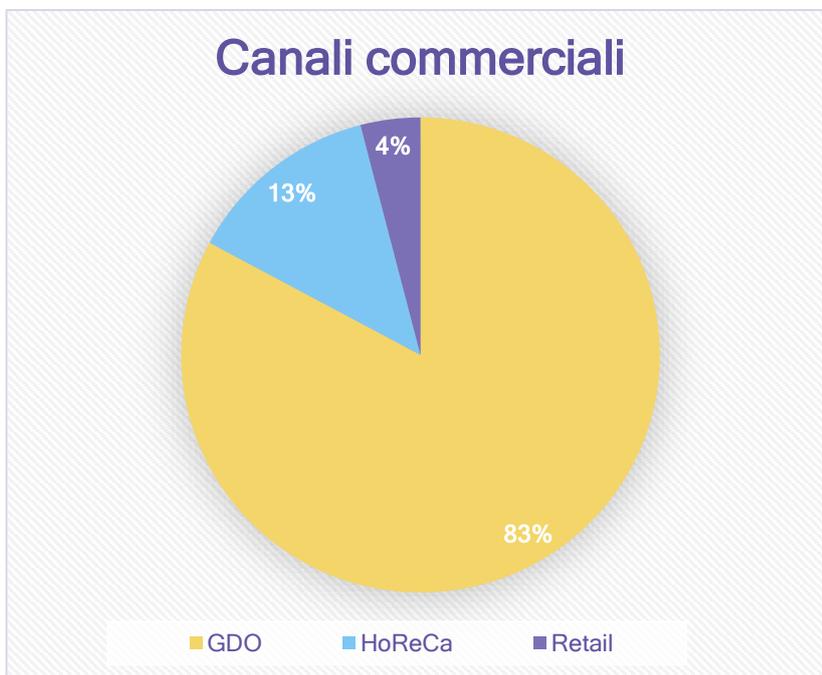
Caseificio Principe Srl opera nel settore **agroalimentare lattiero-caseario**, con specifico riferimento alla **produzione e vendita di mozzarella di bufala**. L'attività rientra nel **settore primario della trasformazione del latte bufalino**, configurandosi come una realtà produttiva che gestisce internamente **tutte le fasi della lavorazione**, dall'approvvigionamento della materia prima alla commercializzazione del prodotto finito.

b. Catena del valore dell'organizzazione

i. Attività, prodotti, servizi e mercati serviti

Nel 2024, l'azienda ha prodotto circa **1.383.000 kg di mozzarella di bufala**, in aumento rispetto ai 1.220.000 kg dell'anno precedente. L'intero processo produttivo viene svolto **presso l'unico stabilimento di Qualiano (NA)**, che ospita anche il punto vendita al dettaglio. La produzione è completamente **interna e diretta**, ad eccezione del servizio di **trasporto e logistica**, affidato a operatori esterni.

I principali **canali commerciali** sono:



- **GDO (Grande Distribuzione Organizzata):** sistema di vendita al dettaglio su larga scala tramite supermercati, ipermercati

- **HoReCa:** vendita destinata a Hotel, Ristorazione e Catering

- **Retail diretto:** commercializzazione presso il punto di vendita di Qualiano



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Il prodotto trova il suo principale sbocco nel mercato nazionale, dove l'azienda coltiva con cura la relazione con il cliente, puntando sempre più su esperienze personalizzate, supporto post-vendita e attività di vendita assistita che rafforzano il legame di fiducia. Accanto a questo radicamento in Italia, la società guarda con crescente interesse anche ai mercati esteri, esportando in Paesi come il Portogallo, la Svezia e le Isole Canarie, dove la qualità e la tradizione del made in Italy continuano a essere apprezzate.



ii. Catena di fornitura

Il latte utilizzato per la produzione è **esclusivamente di origine bufalina**, proveniente per l'80% dal basso Lazio e per il 20% dalla Campania. La selezione dei fornitori è regolata da un **processo formalizzato di valutazione**, basato su criteri di qualità, continuità, tracciabilità e rispetto delle normative igienico-sanitarie. Il sistema consente di monitorare e ottimizzare la catena di approvvigionamento, riducendo i rischi legati alla qualità della materia prima.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

iii. Entità a valle dell'organizzazione e le loro attività

A valle del processo produttivo, Caseificio Principe interagisce con:

- **Punti vendita della GDO**, attraverso reti di distribuzione strutturate
- **Canali Horeca**, in particolare ristoranti
- **Consumatori finali**, tramite il punto vendita aziendale

Le attività a valle includono la **logistica esterna**, la distribuzione refrigerata, il posizionamento a scaffale e la promozione dei prodotti presso i punti vendita. L'azienda mantiene un presidio costante sulla **qualità del servizio post-vendita** e sulla soddisfazione del cliente.

c. Altri rapporti di business rilevanti

L'organizzazione mantiene **rapporti strategici con diversi attori esterni** alla filiera produttiva diretta:

- **Organismi di certificazione** (IFS e ISO 14001) per il mantenimento degli standard di qualità e ambientali
- **Consulenti specializzati in sicurezza alimentare, ambientale e gestione dei rischi**
- **Enti di formazione e partner tecnologici**, coinvolti nei progetti di digitalizzazione e innovazione aziendale
- **Enti pubblici e autorità locali**, per la gestione autorizzativa, il rispetto delle normative ambientali e sanitarie.

In particolare, l'azienda applica una **procedura strutturata per la valutazione dei fornitori**, basata su parametri oggettivi e verificabili, che garantisce la selezione di partner affidabili e conformi agli standard richiesti.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

ORGANICO AZIENDALE

|GRI 2-7 | 2-8|

Nel corso dell'anno di rendicontazione, **Caseificio Principe Srl** ha confermato la propria struttura organizzativa come realtà a conduzione diretta, fortemente radicata sul territorio e orientata alla stabilità occupazionale. L'azienda si avvale esclusivamente di **personale dipendente**, regolarmente assunto secondo il contratto collettivo nazionale di riferimento, senza ricorso a forme di lavoro precario o atipico.

Il team aziendale rappresenta una risorsa strategica fondamentale, non solo per l'efficienza produttiva, ma anche per la capacità di innovare, adattarsi e garantire la qualità costante del prodotto lungo tutta la filiera. In linea con la propria visione etica e sostenibile, l'organizzazione pone particolare attenzione al benessere e allo sviluppo delle proprie persone, valorizzando le competenze interne e promuovendo un ambiente di lavoro sicuro, equo e collaborativo.

Di seguito si riportano i dati relativi alla composizione del personale, suddivisi per tipo di contratto, genere, localizzazione geografica e regime orario.

Nel corso del 2024, la Caseificio Principe ha avuto in organico ben **33 dipendenti**.

L'impresa gestisce **internamente tutte le fasi del processo produttivo**, dalla ricezione del latte bufalino alla trasformazione, confezionamento, gestione logistica e distribuzione, ad eccezione esclusivamente del servizio di trasporto per le vendite, che viene affidato a soggetti terzi. Questa scelta riflette una strategia di **controllo diretto della qualità**, efficienza operativa e valorizzazione delle competenze interne, assicurando così una filiera corta, tracciabile e conforme agli standard di eccellenza del settore lattiero-caseario.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

I dipendenti dell'organizzazione ricoprono un ampio ventaglio di **mansioni tecniche, operative, amministrative e gestionali.**

L'impresa è costituita da:

- Casaro
- Aiuto casaro e addetto alle linee di rassodamento
- Addetto filatura a macchina
- Addetto formatura prodotto
- Addetto lavorazione casearia con responsabilità di reparto
- Confezionatore caseario industriale
- Apprendista confezionatore
- Tecnico controllo qualità settore alimentare
- Responsabile qualità
- Addetto pulizie
- Addetto logistica di magazzino
- Addetto gestione acquisti
- Autista
- Manutentore macchine e attrezzature aziendali
- Addetto manutenzione macchinari
- Impiegato amministrativo
- Addetto contabile
- Addetta al controllo di gestione
- Responsabile commerciale

Questa ampia articolazione di ruoli consente all'azienda di presidiare con competenza ogni fase della produzione, garantendo un'elevata qualità del prodotto finale e una risposta efficace alle esigenze del mercato e dei consumatori.

Tutti i dipendenti sono impiegati nello stabilimento di Qualiano.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

CLASSIFICAZIONE	UOMO	DONNA
A tempo INDETERMINATO	15	3
A tempo DETERMINATO	11	1
APPRENDISTATO	3	0
Dipendenti a ore non garantite	0	0
Dipendenti a Tempo pieno	23	2
Dipendenti a Tempo Parziale	6	2

L'impresa chiude il 2024 con **21 dipendenti**. Si precisa che la cessazione del contratto è avvenuta esclusivamente per i dipendenti a tempo determinato e per apprendistato. Sono **5** invece, **le assunzioni nel periodo di rendicontazione**.

Le informazioni relative alla forza lavoro sono state redatte utilizzando il **criterio del conteggio del numero delle persone fisiche**, e non quello degli equivalenti a tempo pieno (ETP). Tale scelta è stata effettuata per rappresentare in maniera più diretta e comprensibile la **struttura reale dell'organico aziendale**, evidenziando il numero effettivo di lavoratori coinvolti nelle attività dell'organizzazione.

I dati sono riferiti **al termine del periodo di rendicontazione** e non espressi come media annua, al fine di offrire una fotografia puntuale dell'organico.

[2-30] All'interno dell'organizzazione non sono presenti dipendenti che aderiscono a sindacati.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, **Caseificio Principe Srl** non ha fatto ricorso a **lavoratori non dipendenti** all'interno del proprio ciclo produttivo e distributivo. Tutte le attività aziendali, dalla lavorazione del latte alla vendita del prodotto finito, sono state svolte esclusivamente da **personale dipendente interno**, regolarmente assunto e inquadrato secondo le previsioni del contratto collettivo nazionale applicato.

Questa scelta riflette la volontà dell'organizzazione di:

- **Valorizzare le competenze interne**, investendo su stabilità e crescita del personale;
- **Mantenere un presidio diretto su qualità, sicurezza e tracciabilità** del prodotto;
- **Evitare forme di lavoro precarie o esternalizzazioni a basso controllo**, a tutela dei diritti dei lavoratori e della reputazione aziendale.

L'assenza di lavoratori non dipendenti si inserisce in un più ampio approccio orientato alla **responsabilità sociale d'impresa**, al rispetto delle normative sul lavoro e alla creazione di un ambiente professionale stabile, inclusivo e orientato alla valorizzazione del capitale umano.

Ai fini della rendicontazione, si precisa che **non sono stati considerati lavoratori non dipendenti** i professionisti esterni incaricati di fornire **servizi specialistici e consulenze occasionali**, quali commercialisti, avvocati, esperti ambientali, consulenti HACCP e responsabili delle certificazioni IFS e ISO. Queste figure operano in modo **autonomo e indipendente**, senza essere soggette al controllo operativo diretto dell'organizzazione, e non partecipano alle attività quotidiane o alla gestione delle operations aziendali. Pertanto, coerentemente con quanto previsto dagli standard GRI, **non rientrano nel perimetro della presente informativa**.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

STRUTTURA E COMPOSIZIONE DELLA GOVERNANCE

[GRI 2-9]

Nel corso dell'anno di rendicontazione 2024, la compagine sociale di Caseificio Principe Srl ha subito una variazione significativa: a seguito di operazioni societarie interne, il capitale sociale è detenuto interamente dal Sig. Giuseppe Buonanno, già amministratore unico dell'organizzazione.

Di conseguenza, Giuseppe Buonanno ricopre contemporaneamente il ruolo di unico socio e amministratore unico, detenendo piena responsabilità gestionale, legale e strategica della società.

L'organizzazione non dispone di un consiglio di amministrazione né di comitati direttivi formali, coerentemente con la sua struttura semplificata e dimensione. Tutte le decisioni, incluse quelle legate a temi ambientali, sociali e di sostenibilità, fanno capo direttamente all'amministratore unico.

Gestione delle tematiche ESG

Anche in assenza di un comitato ESG formale, l'azienda ha avviato un processo di progressiva integrazione delle tematiche ambientali e di sostenibilità, in parte attraverso l'ottenimento di certificazioni riconosciute e in parte attraverso il supporto di consulenti esterni.

Per rafforzare il presidio interno sulle questioni ESG, è in fase di valutazione l'introduzione di una figura incaricata della sostenibilità o di un referente interno con responsabilità trasversali su qualità, ambiente e gestione etica della filiera.

A supporto di quanto appena evidenziato, è opportuno specificare che l'impresa ha programmato la costituzione di un "comitato ESG" al quale affidare le principali tematiche legate alla sostenibilità che coinvolgono anche la Caseificio Principe.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

In particolare, il comitato sarà incaricato di:

- Rilevare i rischi legati alle attività
- Gestire gli impatti (positivi e negativi, effettivi e/o potenziali);
- Analisi delle attività contrastanti gli effetti negativi dell'organizzazione;
- Monitoraggio costante sulle attività dell'impresa.

[2-9 let. c]

Attualmente il membro esecutivo, coincidente con il massimo organo di governo, è rappresentato da Giuseppe Buonanno.

All'amministratore fanno capo i poteri di gestione e rappresentanza ed è importante evidenziare che non vi sono limiti temporali all'incarico.

È altresì coinvolto nell'analisi degli impatti dell'organizzazione, con l'intenzione di avviare i percorsi di "adeguamento ESG".

Nomina e selezione del massimo organo di governo

|GRI 2-10 | 2-11 | 2-12 | 2-13 | 2-14 |

Al 31 dicembre 2024, la governance di Caseificio Principe Srl è affidata all'amministratore unico, il Sig. Giuseppe Buonanno, che detiene anche la totalità del capitale sociale dell'organizzazione.

In quanto **titolare e gestore unico dell'impresa**, la sua nomina deriva direttamente dalla struttura proprietaria della società, in coerenza con la normativa italiana che disciplina le S.r.l.

Attualmente **non esiste un processo formale di nomina o selezione** applicabile ad altri membri, né un regolamento interno sui criteri di governance o sulle competenze ESG. Tuttavia, **l'amministratore unico ha assunto impegni progressivi** nell'integrazione di tematiche di sostenibilità, avvalendosi del supporto di **consulenti qualificati** in materia ambientale, qualità e certificazioni in possesso dell'impresa.

Tra gli impegni richiamati, il primo è quello di rappresentare legalmente la società. Con ciò detiene i poteri di gestione.

L'amministratore Unico Giuseppe Buonanno, assume un ruolo centrale e operativo nella gestione complessiva dell'organizzazione, rivestendo funzioni non solo strategiche ma



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

anche tecniche e gestionali, che lo rendono direttamente responsabile degli impatti economici, ambientali e sociali generati dall'attività aziendale.

Oltre alle responsabilità amministrative e legali tipiche del suo incarico, l'Amministratore Unico ricopre i seguenti ruoli operativi:

- **Datore di Lavoro** ai sensi della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**;
- **Responsabile Commerciale**, con funzioni di coordinamento delle strategie di vendita e posizionamento sul mercato;
- **Responsabile delle Relazioni Esterne**, in qualità di interlocutore ufficiale con clienti, fornitori, enti e istituzioni;
- **Componente attivo dell'Unità di Crisi aziendale**, istituita per la gestione di situazioni straordinarie e potenziali criticità operative;
- **Membro del Team HACCP**, responsabile della sicurezza alimentare e dell'igiene nella produzione;
- **Parte del Team Tecnico per la Sicurezza Alimentare e la Qualità**, che supervisiona il rispetto delle normative, dei protocolli di autocontrollo e degli standard volontari (es. IFS, ISO 14001).

Questo assetto organizzativo, sebbene centralizzato, consente un **elevato livello di controllo, coerenza strategica e presidio diretto dei rischi operativi e reputazionali**. La multifunzionalità del massimo organo di governo favorisce inoltre un allineamento costante tra obiettivi aziendali e pratiche operative quotidiane, con attenzione particolare alle tematiche ESG.

Il **massimo organo di governo**, identificato nell'Amministratore Unico, esercita un controllo diretto e centralizzato su tutte le attività strategiche e operative che possono generare impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Questa configurazione, tipica delle imprese di piccole e medie dimensioni a gestione diretta, consente un presidio costante e reattivo delle responsabilità ESG.

a. Due diligence e processi di identificazione e gestione degli impatti

L'Amministratore Unico supervisiona direttamente i processi di **due diligence interna**, con il supporto funzionale dei responsabili di area, in particolare il Responsabile Qualità, il Responsabile Sicurezza Alimentare e il Responsabile degli Acquisti, nonché l'area di



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



amministrazione, finanza e controllo. La società ha adottato procedure documentate per la **valutazione dei fornitori, la gestione dei rischi ambientali e della sicurezza alimentare, e l'implementazione di politiche di selezione e tracciabilità** delle materie prime.

La valutazione degli impatti avviene principalmente attraverso:

- il **monitoraggio continuo della filiera produttiva e logistica**;
- **l'analisi dei risultati dei controlli qualità e sicurezza** (HACCP, certificazioni IFS e ISO);
- il **presidio dei reclami e non conformità**;
- il **confronto con stakeholder istituzionali** (es. enti certificatori, consorzi, autorità sanitarie).

Gli **stakeholder esterni** vengono coinvolti attraverso le attività di audit, i controlli da parte dei consorzi e le comunicazioni strutturate con fornitori e clienti. Internamente, i referenti tecnici supportano la raccolta e l'analisi dei dati, presentando i risultati all'Amministratore per la valutazione e l'eventuale aggiornamento delle misure adottate.

b. Revisione e frequenza dei controlli

La revisione dell'efficacia dei processi di gestione degli impatti viene effettuata **con cadenza almeno annuale**, oppure ogniqualvolta emergano **non conformità rilevanti**, modifiche normative o segnalazioni critiche. Le verifiche coinvolgono direttamente il massimo organo di governo, che prende visione dei report di audit interni e dei feedback di stakeholder esterni.

In linea con l'approccio proattivo e integrato alla sostenibilità, l'Amministratore promuove **l'aggiornamento periodico dei protocolli e delle procedure operative**, in funzione dei risultati ottenuti e delle opportunità di miglioramento emerse dai processi di due diligence.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

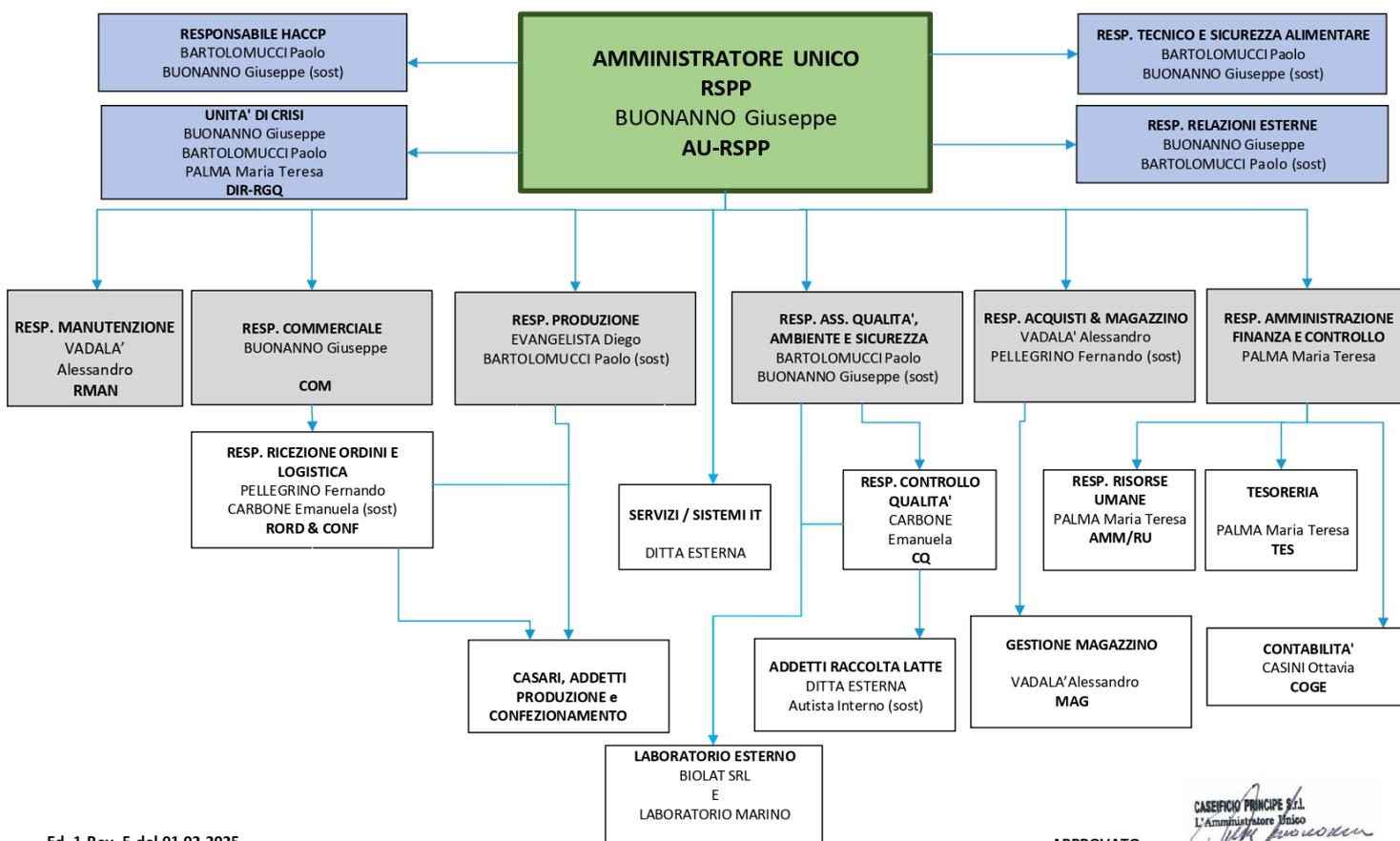
Caseificio dal 1965

A sostegno del proprio operato però, il legale rappresentate si avvale di consulenti esperti del settore ai quali delega la responsabilità della gestione degli impatti sui temi ESG.

In seguito, l'organigramma aziendale:



ORGANIGRAMMA AZIENDALE



Ed. 1 Rev. 5 del 01.02.2025

APPROVATO

CASEIFICIO PRINCIPE S.r.l.
L'Amministratore Unico

Al fine di supportare il massimo organo di governo nella gestione dell'organizzazione, Caseificio Principe Srl ha adottato una struttura funzionale, che assegna **responsabilità operative chiare e supervisionate da referenti interni**, ciascuno con precisi ambiti di competenza. Le funzioni operative, pur in un contesto di governance accentrata, contribuiscono attivamente all'implementazione delle strategie, al controllo dei rischi e al presidio degli impatti ESG. Di seguito una panoramica delle principali unità:

Funzione	Responsabile	Ruolo e Ambito Operativo
Produzione	Evangelista Diego (sost. Bartolomucci Paolo)	Sovrintende l'intero ciclo produttivo della mozzarella e dei prodotti lattiero-caseari. Garantisce il rispetto degli standard di qualità, tempi di produzione e ottimizzazione delle risorse impiegate.
Qualità, Ambiente e Sicurezza	Bartolomucci Paolo (sost. Buonanno Giuseppe)	Gestisce il sistema di qualità ISO e IFS, coordina le attività ambientali e di sicurezza sul lavoro. Presidia il rispetto delle normative e dei protocolli aziendali in materia ESG.
Controllo Qualità	Carbone Emanuela	Ricopre un ruolo cruciale nel garantire l'eccellenza dei prodotti Caseificio Principe Srl, assicurando che ogni fase della produzione sia conforme agli standard qualitativi e



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

		igienico-sanitari definiti dalle normative di settore
Manutenzione	Vadalà Alessandro	Cura il mantenimento in efficienza degli impianti, prevenendo i guasti e garantendo la continuità operativa nel rispetto delle normative tecniche e ambientali.
Ricezione Ordini e Logistica	Pellegrino Fernando (sost. Carbone Emanuela)	Coordina la gestione ordini, lo stoccaggio e l'organizzazione delle consegne, ottimizzando i tempi e garantendo la tracciabilità della catena del freddo.
Acquisti e Magazzino	Vadalà Alessandro (sost. Pellegrino Fernando)	Supervisiona la fornitura delle materie prime, inclusa la selezione dei fornitori in coerenza con le politiche aziendali e gli standard qualitativi. Gestisce le scorte e le giacenze di magazzino.
Amministrazione, Finanza, Controllo e Risorse Umane	Palma Maria Teresa	Gestisce un'area strategica che integra le funzioni amministrative, finanziarie e di gestione del personale, garantendo un controllo efficace e trasparente delle risorse economiche e



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

		umane dell'organizzazione. È responsabile della contabilità generale, della tesoreria, del monitoraggio dei flussi finanziari, e contribuisce alla redazione del bilancio d'esercizio.
Contabilità	Casini Ottavia	Cura la contabilità generale, la rendicontazione economico-finanziaria e il supporto alla redazione del bilancio d'esercizio.
Tecnico Sicurezza Alimentare	Bartolomucci Paolo (sost. Buonanno Giuseppe)	Responsabile dell'implementazione del piano HACCP, del monitoraggio dei punti critici e della conformità alle norme alimentari.
Unità di Crisi	Buonanno G., Bartolomucci P., Palma Maria Teresa	Organo operativo per la gestione di eventi critici e straordinari. Presidia la business continuity e la sicurezza dei lavoratori.
Relazioni Esterne	Bartolomucci Paolo (sost. Buonanno Giuseppe)	Si occupa della comunicazione con stakeholder istituzionali e settoriali, inclusi consorzi, enti di certificazione e partner commerciali.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Conflitti di interesse

[GRI 2-5]

Nell'organizzazione, la coincidenza tra proprietà e gestione riduce il rischio di conflitti di interesse interni, ma non elimina la necessità di garantire trasparenza, imparzialità e correttezza nelle decisioni aziendali, in particolare nei confronti di stakeholder esterni come fornitori, clienti, lavoratori e autorità.

Identificazione e prevenzione dei conflitti di interesse

L'amministratore unico ha adottato un approccio prudente e progressivo alla prevenzione dei conflitti, basato su:

- **Tracciabilità delle decisioni strategiche** (es. selezione fornitori, consulenti, investimenti ambientali);
- **Ricorso a consulenti esterni indipendenti** in ambiti regolati o potenzialmente critici (IFS, ISO 14001, bilancio di sostenibilità);
- **Separazione delle funzioni operative** all'interno dello stabilimento (produzione, amministrazione, controllo qualità), al fine di evitare concentrazione eccessiva di poteri esecutivi anche a livello gestionale;
- **Controlli documentati** nei processi di acquisto, audit e conformità normativa.

Attualmente, l'organizzazione ha disposto un codice etico con annessa politica aziendale sui conflitti di interesse, ed è consapevole dell'importanza di questi strumenti, soprattutto in ottica di accountability ESG.

Per questo motivo, è previsto nel corso del 2025 l'avvio di un processo di formalizzazione delle procedure etiche interne, che includerà:

- Una sezione dedicata alla gestione dei conflitti di interesse reali o potenziali
- Impegni per la selezione trasparente di fornitori e partner
- Meccanismi interni di segnalazione e risoluzione



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



“La Caseificio Principe Srl adotta un approccio rigoroso alla prevenzione e gestione dei conflitti di interesse, in linea con i principi di trasparenza, correttezza e lealtà che guidano l’operato aziendale. L’obiettivo è garantire che ogni decisione sia presa nel solo interesse dell’azienda, evitando influenze improprie o situazioni che possano minare la fiducia degli stakeholder.

L’organizzazione ha definito un **insieme di regole e procedure**, formalizzate nel proprio Codice Etico, che richiedono a tutti i collaboratori – inclusi i vertici aziendali – di astenersi da qualsiasi attività o situazione che possa generare un conflitto tra interessi personali e quelli dell’impresa.

Tali regole prevedono l’obbligo di comunicazione, con eventuale astensione dalle decisioni fino alla risoluzione del caso.

Sono espressamente vietate condotte come:

- detenere partecipazioni o interessi rilevanti in società concorrenti o partner commerciali;
- assumere incarichi di gestione, consulenza o rappresentanza presso soggetti in potenziale conflitto con l’impresa;
- utilizzare informazioni aziendali per finalità personali o di terzi;
- operare per conto dell’azienda con soggetti con cui sussistano legami familiari o economici non dichiarati.

Laddove necessario, sono fornite indicazioni operative scritte per gestire le situazioni segnalate, assicurando tracciabilità e documentazione dei casi.

Attualmente **non sono segnalate situazioni attive di conflitto d’interesse** relative a:

- appartenenze a consigli di amministrazione di altre imprese;
- partecipazioni azionarie incrociate con fornitori o stakeholder;
- esistenza di azionisti di controllo;
- rapporti con parti correlate che abbiano determinato transazioni rilevanti.

L’azienda è impegnata a mantenere alta l’attenzione su questi aspetti, prevedendo il coinvolgimento del CdA, del management e dei dipendenti in percorsi di aggiornamento, monitoraggio e responsabilizzazione continua su queste tematiche.”

CASEIFICIO PRINCIPE S.r.l.
UNIPERSONALE
L'Amministratore Unico
[Firma]



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

Comunicazione interna all'organizzazione

[GRI 2-16]

All'interno di Caseificio Principe, la trasparenza, il rispetto delle regole e l'integrità dei comportamenti rappresentano valori importantissimi, radicati nel modo stesso in cui l'azienda interpreta il proprio ruolo nel territorio e nella filiera. Sebbene la struttura dell'organizzazione sia snella e diretta, grazie alla presenza di un amministratore unico, la sensibilità verso la correttezza delle azioni individuali e collettive è sempre stata parte integrante della cultura aziendale.

Data la presenza di una molteplicità di esperti nelle varie aree dell'organigramma aziendale, tutte le informazioni presenti in azienda vengono condivise: ciò avviene attraverso audit periodici, programmati e non, e con comunicazioni scritte.

Nel corso del periodo di rendicontazione non sono emerse **criticità rilevanti** formalmente segnalate al massimo organo di governo, né da parte del personale interno né da stakeholder esterni.

Tuttavia, l'organizzazione mantiene un **canale di comunicazione aperto, diretto e continuo** tra i referenti delle diverse aree aziendali e l'Amministratore Unico, che riveste anche un ruolo operativo trasversale. Questo approccio, tipico delle realtà imprenditoriali a gestione centralizzata, garantisce una **gestione immediata di eventuali problematiche** e un'efficace **presa in carico delle segnalazioni**, anche in forma informale o preventiva.

La presenza di team trasversali (come il **Team HACCP**, l'**Unità di Crisi**, e il **gruppo dei Responsabili Tecnici per la Sicurezza Alimentare**) consente inoltre un monitoraggio continuo dei rischi e una pronta condivisione di informazioni con il vertice aziendale.

Anche se non ha ancora adottato un sistema formale e strutturato per la segnalazione di comportamenti non etici, come ad esempio il whistleblowing, l'organizzazione ha **strumenti attualmente in uso**.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

Tra questi evidenziamo:

1. Audit interni come strumenti di controllo e prevenzione

Nell'ambito del Sistema di Gestione Qualità e Sicurezza Alimentare (SGQSA), l'azienda attua un programma di **audit interni annuali**, come previsto dalla procedura **PGQ G1 sp4 - Audit Interni**. Questi audit sono coordinati dalla Direzione in collaborazione con il Responsabile Qualità.

Sebbene gli audit non costituiscano un canale di segnalazione etica in senso stretto, essi rappresentano un **presidio fondamentale di vigilanza e miglioramento continuo**, capace di portare alla luce eventuali comportamenti non conformi, inefficienze sistemiche o rischi non ancora emersi. Le evidenze raccolte in fase di audit possono, in determinati casi, costituire il punto di partenza per indagini più approfondite e azioni correttive che coinvolgano anche profili etici e di integrità.

2. Comunicazione diretta e fiduciaria con la Direzione

Oggi, il personale e i collaboratori dell'azienda possono **rivolgersi direttamente all'amministratore unico, Giuseppe Buonanno**, per segnalare episodi o situazioni percepite come scorrette, ingiuste o potenzialmente lesive del buon funzionamento dell'organizzazione. Questo rapporto fiduciario, favorito dalle dimensioni contenute dell'organico e dalla cultura aziendale familiare, consente un contatto diretto e veloce. Affinché tali procedure vengano costantemente seguite, l'impresa sta valutando qualsiasi meccanismo per garantire anche l'**anonimato, senza il quale potrebbe essere ridotta** la propensione alla segnalazione da parte di soggetti più vulnerabili o coinvolti indirettamente.

Impegni futuri

Con la consapevolezza che la maturità organizzativa passa anche attraverso strumenti di governance etica, Caseificio Principe Srl **si impegna ad adottare entro il 2026 un sistema di segnalazione etica**, accessibile, riservato e conforme alla normativa vigente.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



Il nuovo sistema sarà integrato nel **futuro Codice Etico aziendale**, già in fase di definizione, e prevedrà:

- La **designazione di un soggetto terzo** o di un referente indipendente per la ricezione e la gestione delle segnalazioni
- La possibilità per **dipendenti, fornitori e stakeholder esterni** di segnalare in forma anonima o confidenziale;
- La garanzia di **assenza di ritorsione** e protezione della persona segnalante.

Questo impegno rappresenta un passo decisivo per rafforzare la **credibilità dell'azienda**, la fiducia nei rapporti interni ed esterni e la coerenza con i principi ispiratori della rendicontazione ESG.

In un contesto come quello di Caseificio Principe, fortemente radicato nel territorio e in una filiera agroalimentare sensibile alla qualità e alla fiducia, la gestione degli impatti negativi - effettivi o potenziali - costituisce una responsabilità che va ben oltre l'obbligo normativo. È una questione di reputazione, coerenza e legittimità agli occhi di clienti, fornitori e comunità locali.

L'organizzazione ha sviluppato nel tempo una **capacità reattiva e correttiva efficace**, che si manifesta in più modalità operative:

- Le **non conformità rilevate** durante audit interni o ispezioni esterne (es. IFS, ISO 14001) vengono gestite con **azioni correttive documentate**, in base alla procedura PGQ G1sp2;
- In caso di reclami da parte di clienti o stakeholder, l'azienda **analizza tempestivamente il problema**, individua le cause e implementa **azioni preventive**, anche quando non vi è obbligo formale;
- Se emergono rischi o impatti ambientali o sociali (es. rifiuti mal gestiti, uso non ottimale delle risorse, criticità nei rapporti con fornitori), la Direzione agisce direttamente, valutando sia le **implicazioni operative** che quelle **etiche e reputazionali**.

La comunicazione tra Caseificio Principe e i propri stakeholder è diretta, personale e continua. In un contesto produttivo di dimensioni contenute, come quello in cui opera l'organizzazione, i meccanismi di consultazione sono spesso **informali ma efficaci**.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

I principali stakeholder coinvolti nel dialogo su temi etici e di responsabilità sono:

- **Dipendenti**, attraverso comunicazioni dirette con la Direzione o con i referenti di funzione;
- **Clienti**, in particolare quelli della grande distribuzione o certificati, che talvolta richiedono standard comportamentali minimi o audit di seconda parte;
- **Fornitori**, con cui esistono rapporti consolidati e fondati sulla fiducia, ma per cui si prevede l'introduzione di **criteri etici minimi** nelle fasi di selezione e rinnovo contratti.

Sebbene **non siano ancora attivati canali formali di coinvolgimento etico o di ascolto strutturato**, l'azienda si impegna a:

- Formalizzare un **sistema di raccolta feedback da parte degli stakeholder chiave** entro il 2026;
- Integrare questi input nei processi decisionali interni, soprattutto su temi ambientali, sicurezza alimentare, equità contrattuale e trasparenza;
- Inserire nel **futuro Codice Etico** una sezione specifica sulla responsabilità verso gli stakeholder e sul diritto alla segnalazione.

Le comunicazioni interne all'organizzazione avvengono attraverso **due modalità complementari**: da un lato, mediante **bacheche aziendali** posizionate nei reparti produttivi, utilizzate per una comunicazione **informale e immediata**; dall'altro, tramite **moduli cartacei di comunicazione formale**, che vengono compilati, firmati e controfirmati dal dipendente per attestare l'effettiva presa visione e ricezione dell'informazione.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Competenze e performance del massimo organo di governo

|GRI 2-17 | 2-18|

La **sostenibilità** non è solo un insieme di adempimenti tecnici, ma un **orientamento culturale** che sta progressivamente influenzando le scelte aziendali, dalla produzione alla gestione delle risorse, fino al posizionamento sul mercato.

In quest'ottica, anche il **massimo organo di governo**, ha avviato negli ultimi anni un percorso di **rafforzamento delle proprie competenze in ambito ESG**, nella consapevolezza che la credibilità di un bilancio di sostenibilità risiede anche nella **coerenza tra governance e contenuti rendicontati**.

Percorsi formativi e fonti di aggiornamento

L'amministratore adotta una modalità di apprendimento **diretta, pragmatica e aderente al contesto aziendale**, fondata su:

- **Sessioni di formazione personalizzata** condotte da consulenti esterni specializzati in standard IFS, ISO 14001 e GRI;
- **Partecipazione a workshop e incontri di settore**, in particolare con focus su transizione ecologica, gestione ambientale e tracciabilità alimentare;
- **Coinvolgimento attivo nei processi di certificazione**, prendendo parte a audit, riesami e implementazione delle azioni correttive.

Questo approccio permette una **formazione continua "sul campo"**, che si traduce in una **migliore capacità decisionale**, sia rispetto agli investimenti ambientali, sia nella **scelta dei fornitori, nella gestione dei rifiuti o nel controllo dell'impatto energetico**, come vedremo nella rendicontazione dei temi materiali.

Impatto sulle decisioni strategiche

L'aumento delle competenze in ambito sostenibilità si è già tradotto in:

- L'adozione di **sistemi di gestione ambientale (ISO 14001)** e sicurezza alimentare (IFS);
- L'avvio della **prima rendicontazione secondo gli standard GRI**, come strumento di misurazione e trasparenza;
- La previsione, entro il 2026, di un **Codice Etico** e di una **funzione aziendale con delega alla sostenibilità**, a testimonianza della volontà di evolvere da una gestione reattiva a una governance strutturata dei temi ESG.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Affinché vi sia un controllo degli obiettivi raggiunti, l'organizzazione punterà su determinati strumenti per valutare le proprie performance.

Ad oggi, anche in assenza di sistemi formali complessi - tipici delle sole grandi aziende -, ci si basa su vari aspetti che mettono alla prova la Caseificio Principe. Tra questi menzioniamo gli **indicatori operativi** rilevati soprattutto nell'ambito delle certificazioni in possesso, i **risultati dei programmi di audit e riesami annuali del sistema di gestione**, la **rendicontazione di sostenibilità** che permette l'analisi attuale e prospettica delle attività aziendali combinate con i temi ESG.

A seconda dell'argomento oggetto di discussione e valutazione è corretto evidenziare che la frequenza di analisi è **semestrale** o **annuale** e per le stesse viene garantita una significativa soglia di "**indipendenza**" grazie all'intervento di auditor esterni.

Azioni intraprese in risposta alle valutazioni

Le riflessioni emerse da questi momenti valutativi si traducono spesso in **azioni concrete**:

- Revisione e aggiornamento delle procedure operative, con maggiore attenzione agli aspetti ambientali e di tracciabilità;
- Avvio del percorso di **bilancio di sostenibilità secondo gli standard GRI**;
- Previsione per il 2026 dell'introduzione di una **figura interna con delega su qualità e sostenibilità**, per rafforzare l'operatività e favorire il passaggio da una governance accentrata a una **gestione condivisa delle tematiche ESG**.

È in fase di definizione l'introduzione di **pratiche organizzative più strutturate**, che favoriscano una maggiore coerenza tra **ruolo gestionale, strategia sostenibile e rendicontazione degli impatti**.

È importante evidenziare che l'Amministratore Unico partecipa attivamente a **tutti i corsi di formazione aziendali**, in quanto anche dipendente interno, garantendo così un **aggiornamento costante** delle proprie competenze.

Inoltre, ricoprendo il ruolo di **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, è direttamente coinvolto nella gestione delle **responsabilità legali e operative** legate alla sicurezza sul lavoro. Questo incarico impone una valutazione continua della propria efficacia nella **prevenzione dei rischi**, nella **salvaguardia della salute dei lavoratori** e nella conformità normativa, contribuendo a consolidare una cultura aziendale orientata alla **responsabilità e alla protezione degli stakeholder interni**.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

Politiche retributive

| GRI 2-19 | 2-20 |

La Caseificio Principe adotta un modello di gestione in cui il membro del massimo organo di governo **percepisce una remunerazione fissa e mensile**. Questa scelta riflette la volontà dell'azienda di concentrare le risorse finanziarie sullo sviluppo dell'attività e sul rafforzamento della propria struttura operativa.

L'azienda opera secondo una logica di **reinvestimento degli utili**, destinando la maggior parte delle risorse generate a:

- potenziamento delle infrastrutture e dei mezzi tecnici;
- innovazione nei processi e nelle tecnologie operative;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e della sicurezza;
- sviluppo della formazione del personale.

Tale strategia risponde all'obiettivo di **garantire la solidità finanziaria e la sostenibilità economica di lungo periodo**, in coerenza con la visione aziendale fondata sulla responsabilità e sull'efficienza nella gestione delle risorse.

L'organizzazione continuerà a garantire la **massima trasparenza nella gestione delle risorse finanziarie** e a mantenere un **equilibrio tra solidità economica, crescita aziendale e impegno per la sostenibilità**, in linea con i principi di governance responsabile.

[GRI 2-20] Le retribuzioni di tutti i dipendenti sono conformi a quanto previsto dai contratti collettivi nazionali dei lavoratori e dai contratti integrativi, territoriali o accordi applicabili.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

Policy aziendale

[GRI 2-23]

In quanto realtà produttiva storicamente radicata nel territorio campano, Caseificio Principe ha da sempre impostato la propria attività su valori chiari e condivisi: **rispetto delle regole, responsabilità verso il prodotto, attenzione per le persone e legame con la comunità locale.**

Questi valori, pur non ancora formalizzati in un Codice Etico, si riflettono quotidianamente nelle scelte aziendali: dalla selezione delle materie prime alla gestione dei rapporti con i dipendenti, dalla trasparenza verso i clienti alla cura per l'ambiente.

Principi e norme di condotta

La conduzione aziendale si basa su alcuni **principi guida impliciti ma radicati**, tra cui:

- La **legalità** e il rispetto delle normative vigenti (alimentari, ambientali, fiscali);
- La **qualità e sicurezza dei prodotti**, garantita da certificazioni come IFS Food;
- Il rispetto per l'ambiente, espresso concretamente nell'adozione del sistema ISO 14001;
- La **lealtà nei rapporti commerciali** e la correttezza nei confronti di clienti, fornitori e lavoratori.

Questi principi trovano riscontro operativo in un sistema documentale interno, che include:

- Procedure per la sicurezza alimentare e ambientale;
- Audit interni e riesami della direzione;
- Formazione del personale su igiene, tracciabilità, sicurezza.

Politiche formali e strumenti applicativi

L'organizzazione, nel corso del 2024, ha consolidato il proprio approccio alla responsabilità d'impresa attraverso l'adozione di **due certificazioni strategiche**:

- La **ISO 14001:2015**, per il sistema di gestione ambientale;
- Lo standard **IFS Food**, per la sicurezza alimentare e la qualità dei processi produttivi.

Questi sistemi certificati non rappresentano soltanto un requisito tecnico, ma **un impegno concreto verso una condotta d'impresa responsabile**, tracciabile e coerente con riferimenti internazionali autorevoli.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



🚩 Impegni assunti attraverso la ISO 14001

La certificazione ambientale ottenuta nel 2024 comporta l'assunzione di **precisi impegni formali**, espressi nella **Politica Ambientale** e nelle procedure operative che la sostengono.

Tali impegni includono:

1. La **prevenzione dell'inquinamento** e la riduzione degli impatti ambientali legati alla produzione casearia;
2. Il **rispetto continuo della legislazione ambientale** e degli obblighi di conformità;
3. Il **miglioramento continuo delle performance ambientali**, tramite monitoraggio dei consumi, gestione dei rifiuti e controllo delle emissioni.

Questi principi trovano riferimento esplicito negli obiettivi dell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, in particolare:

- **SDG 12** - Consumo e produzione responsabili.



L'obiettivo è quello di promuovere modelli di **produzione e consumo responsabili**, volti a ridurre l'impatto ambientale e ottimizzare l'uso delle risorse naturali.

- **SDG 13** - Azione per il clima;



L'azienda promuove l'**azione urgente contro il cambiamento climatico**, integrando nella strategia aziendale misure di mitigazione e adattamento ambientale.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

- **SDG 6** - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari.



L'organizzazione mira ad assicurare l'**accesso ad acqua pulita e a un uso sostenibile di tale risorsa** nei processi produttivi.

Impegni assunti attraverso lo standard IFS Food

Lo standard IFS (International Featured Standards) richiama la necessità di **implementare un sistema documentato di gestione della sicurezza alimentare**, basato su:

- Analisi dei pericoli e punti critici di controllo (**HACCP**);
- Tracciabilità, igiene, gestione allergeni e formazione del personale;
- **Etica del prodotto** e integrità delle informazioni fornite al consumatore.

Attraverso lo standard IFS, l'azienda garantisce un **ambiente produttivo sicuro** per il consumatore finale, nonché un **comportamento leale e trasparente** verso il mercato. Tali aspetti sono basati sulla **cultura della sicurezza e della responsabilità condivisa** tra i lavoratori.

Attualmente, i valori e le pratiche aziendali vengono **comunicati attraverso la formazione diretta**, i momenti di verifica interni e il rapporto quotidiano con i dipendenti. In un'azienda come Caseificio Principe Srl, il **modello relazionale è continuo**, e questo consente una trasmissione efficace dei principi, anche in assenza di canali strutturati.

[2-24] Gli impegni dichiarati devono riflettersi nella pratica quotidiana: per questo motivo, l'impresa ha iniziato a **integrare** in modo strutturato i principi della sostenibilità e della condotta responsabile all'interno dei processi gestionali, produttivi e relazionali dell'azienda.

i. Assegnazione delle responsabilità all'interno dell'organizzazione

La responsabilità ultima dell'attuazione degli impegni etici e ambientali è assunta direttamente dall'**Amministratore Unico**, che ne garantisce l'integrazione nelle decisioni strategiche.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



Operativamente, alcune responsabilità sono già state **delegate a figure interne chiave**, come:

- il **Responsabile Qualità**, che presidia le procedure legate alla sicurezza alimentare e alla tracciabilità, nonché al sistema **ISO 14001**, che monitora gli impatti ambientali, i consumi e i rifiuti.
- Il **responsabile amministrativo**, impegnato nella gestione dei principali rapporti di business

Nel 2025 è prevista la **nomina di una figura aziendale con responsabilità estesa anche alla sostenibilità**, per assicurare un presidio continuativo degli impegni ESG.

ii. Integrazione nelle strategie, politiche e procedure

Gli impegni sono già riflessi in **procedure operative certificate**, che rappresentano il primo strumento con cui Caseificio Principe concretizza una condotta responsabile:

- La **Politica Ambientale ISO 14001** guida la gestione degli aspetti ecologici;
- Lo standard **IFS Food** impone criteri etici e igienico-sanitari rigorosi in ogni fase della produzione;
- Le **procedure di audit e riesame direzionale** permettono di verificare il rispetto degli impegni, identificare aree critiche e avviare miglioramenti.

iii. Coinvolgimento nei rapporti di business

Gli impegni aziendali non si fermano alle mura interne: già oggi vengono richiesti ai fornitori di rispettare requisiti minimi in termini di qualità, igiene, tracciabilità e legalità, e manteniamo relazioni improntate alla correttezza commerciale e alla continuità professionale.

iv. Formazione sull'attuazione degli impegni

La diffusione interna degli impegni aziendali avviene già oggi attraverso la **formazione obbligatoria su qualità, igiene e ambiente**, condotta sia da personale interno che da consulenti esterni.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



Meccanismi di reclamo, segnalazione e rimedio

[GRI 2-25 | 2-26]

[2-25] a. Impegni per provvedere o collaborare al rimedio degli impatti negativi causati o contribuiti

Per l'individuazione degli "impatti" l'organizzazione analizza tutto il suo processo produttivo. La Caseificio Principe si impegna formalmente a prevenire, mitigare e, ove necessario, rimediare agli impatti negativi che ritiene di aver causato o contribuito a causare, in particolare in ambito ambientale, sociale e di tutela dei diritti dei lavoratori e dei consumatori. Questo impegno è parte integrante della cultura aziendale e delle politiche interne in materia di responsabilità, qualità, sicurezza e sostenibilità. In caso di impatti negativi confermati, l'organizzazione adotta misure correttive immediate e, ove opportuno, si attiva per forme di compensazione, riparazione o riorientamento delle attività.

b. Approccio all'individuazione e gestione dei reclami

L'azienda è intenzionata a istituire un sistema documentato per la raccolta, la gestione e la risoluzione dei reclami, aperto a dipendenti, clienti, fornitori e altri stakeholder.

I canali di segnalazione includono:

- Modulo cartaceo interno per il personale;
- Casella e-mail dedicata alla qualità e alla sostenibilità;
- Recapiti diretti del Responsabile Qualità e del Responsabile HACCP;
- Contatti telefonici pubblicati sul sito e sulla documentazione commerciale.

Ogni reclamo ricevuto è registrato e valutato dal Team Qualità, con coinvolgimento diretto della Direzione se necessario. **(lett. c) I processi di rimedio**, sono riconducibili a:

- Azioni correttive con verifica di efficacia
- Revisione delle procedure operative coinvolte;
- Coinvolgimento diretto di fornitori o terze parti per la risoluzione congiunta del problema.
- In ambito ambientale, sono previste azioni correttive anche in caso di superamento dei limiti di scarico, consumo idrico anomalo o errori nella gestione rifiuti. In ambito sociale, eventuali criticità (es. mancato rispetto di turnazioni, problematiche contrattuali o disservizi igienico-sanitari) vengono affrontate con RSPP, RLS o Team HACCP.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



d. Coinvolgimento degli stakeholder nell'elaborazione e revisione delle procedure di reclamo

Le procedure di gestione dei reclami sono state definite sulla base dell'esperienza operativa e includono momenti di confronto con stakeholder interni (dipendenti, RLS) e clienti della GDO, che rappresentano una parte significativa e strutturata del feedback esterno.

Nel 2024, è stato avviato un processo di revisione dei protocolli HACCP e delle procedure di customer care, con questionari qualitativi sottoposti ad alcuni clienti e partner logistici, che hanno contribuito a migliorare la tracciabilità e la chiarezza nella gestione dei reclami. Il personale interno è coinvolto con momenti formativi e briefing periodici.

Per il monitoraggio invece (**lett. e**), l'azienda valuta esclusivamente le azioni correttive verificando la loro efficacia e il livello di soddisfazione dei propri stakeholder interni ed esterni (come la GDO)

GRI 2-26 - Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità

Caseificio Principe S.r.l. ha attivato procedure interne che consentono a dipendenti e stakeholder di Richiedere chiarimenti sulle politiche aziendali e, eventualmente, segnalare criticità, anche in forma anonima.

Le segnalazioni possono avvenire tramite colloqui diretti con i responsabili oppure moduli cartacei o e-mail dedicata.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



Conformità a leggi e regolamenti

[GRI 2-27]

Nel corso del periodo di rendicontazione, **Caseificio Principe Srl** è stata oggetto di numerosi **controlli ufficiali da parte di autorità pubbliche, enti di certificazione e clienti**, a dimostrazione della trasparenza, dell'apertura e della piena tracciabilità dei propri processi produttivi. In particolare, l'azienda ha affrontato:

- un **audit IFS di versione 8**, programmato e superato con esito positivo;
- un **audit non annunciato da parte della catena distributiva Lidl**, finalizzato alla verifica di conformità e sicurezza alimentare;
- **11 ispezioni da parte dell'ASL**, svolte senza preavviso, che hanno coinvolto sia le strutture produttive che la documentazione tecnico-sanitaria;
- **1 ispezione del NAS (Nucleo Antisofisticazioni dei Carabinieri)**;
- un'ispezione del **Ministero ICQRF (Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari)**;
- **2 ispezioni del Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare** (anni 2023 e 2024);
- un'ispezione da parte dell'**Ispettorato del Lavoro**, focalizzata sul rispetto della normativa in materia di contratti, sicurezza e welfare.

In aggiunta, l'azienda dispone del **Bollo CE**, ossia dell'autorizzazione sanitaria europea che consente l'esportazione dei prodotti in tutta l'Unione Europea e in mercati terzi. Questo comporta la **presenza costante e attiva del veterinario dell'ASL**, che **supervisiona in modo continuativo tutte le attività aziendali**, garantendo la conformità sanitaria dell'intero ciclo produttivo.

A seguito dei controlli effettuati - sia programmati che non annunciati - non è stato rilevato alcun episodio di non conformità, né sono state comminate sanzioni o avviati procedimenti amministrativi o giudiziari.

Questo risultato conferma l'impegno costante del Caseificio Principe Srl nel **rispetto delle normative vigenti**, nella **prevenzione del rischio** e nel mantenimento di **standard qualitativi e igienico-sanitari di eccellenza**, in linea con quanto previsto dai sistemi di gestione adottati e dalle certificazioni in essere.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



Adesione ad associazione

[GRI 2-28]

Caseificio Principe Srl è formalmente socio al [Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana D.O.P.](#), un organismo riconosciuto che tutela, promuove e valorizza uno dei prodotti simbolo del patrimonio agroalimentare italiano.

L'adesione al consorzio riflette l'impegno dell'azienda nel garantire:

1. la conformità ai disciplinari produttivi D.O.P.



2. la tracciabilità della filiera bufalina

3. la qualità organolettica e la tipicità del prodotto



4. la partecipazione attiva a iniziative di promozione e difesa contro usi impropri del marchio.


ISICONSULTING
 ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
 +39 081 184 60 557

isiconsulting.eu


PRINCIPE
 Caseificio dal 1965

Il consorzio, oltre a rappresentare un punto di riferimento tecnico e normativo per i produttori, favorisce la **collaborazione tra aziende del settore**, contribuendo allo sviluppo sostenibile del comparto e alla valorizzazione del territorio.

In quanto azienda aderente al Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana D.O.P., Caseificio Principe Srl condivide pienamente i valori e gli impegni espressi dal Consorzio stesso. Per completezza e coerenza, si riporta di seguito un estratto tratto dal sito ufficiale, che riflette principi ai quali l'azienda si conforma nella propria attività quotidiana.

La Mozzarella di Bufala Campana è l'unica mozzarella realizzata solo con latte di bufala ad aver ottenuto il marchio DOP.

La Mozzarella di Bufala Campana DOP è un'eccellenza del Made in Italy agroalimentare, prodotta esclusivamente con latte intero fresco di bufala di razza mediterranea italiana, proveniente da allevamenti dell'area di origine.

Perché la Mozzarella di Bufala Campana ha la Denominazione di Origine Protetta (DOP)?

Perché l'Unione Europea ha riconosciuto alla Mozzarella di Bufala Campana peculiari caratteristiche organolettiche e merceologiche, derivanti da precise condizioni ambientali e da metodi tradizionali di lavorazione esistenti solo nell'area di produzione della DOP.

Solo i caseifici che superano l'impegnativo iter di certificazione possono ottenere la DOP. I produttori già in possesso della denominazione, vengono invece monitorati attraverso controlli e analisi costanti, per garantire:

- il rispetto del disciplinare;
- i più alti standard qualitativi;
- la tracciabilità totale.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

Coinvolgimento degli stakeholders

[GRI 2-29]

L'organizzazione adotta un approccio strutturato e continuativo al coinvolgimento degli stakeholder, riconoscendo in essi interlocutori chiave per uno sviluppo sostenibile e responsabile. Le principali categorie coinvolte includono: *dipendenti, clienti (GDO, horeca, retail), fornitori, partner scientifici, enti di controllo, enti di ricerca, consulenti tecnici, comunità locali e associazioni di categoria*. Gli stakeholder sono individuati in base al grado di influenza e impatto reciproco, valutando la rilevanza strategica e operativa di ciascuno rispetto alle attività aziendali. La mappatura avviene annualmente, anche attraverso confronti interni e analisi dei processi aziendali.

L'obiettivo principale del coinvolgimento è duplice:



Il Caseificio Principe S.r.l. promuove un dialogo continuo e costruttivo con i propri stakeholder, attraverso canali strutturati come incontri periodici, audit, questionari e collaborazioni con enti pubblici e accademici. Questo coinvolgimento consente di raccogliere input utili per orientare decisioni strategiche, soprattutto in ambiti sensibili come qualità, sicurezza e sostenibilità. *Gli stakeholder interni partecipano anche alla definizione dei temi materiali.*



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

TEMI E ANALISI DI MATERIALITÀ

ESG è l'acronimo di Environmental, Social e Governance e rappresenta i tre pilastri fondamentali attraverso cui si misurano le performance di sostenibilità di un'organizzazione:

E - Environmental (Ambientale): gestione responsabile delle risorse naturali, riduzione delle emissioni, economia circolare, tutela della biodiversità.

S - Social (Sociale): attenzione alle persone e alla società, tutela dei diritti umani, sicurezza e benessere dei lavoratori, inclusione e pari opportunità, relazioni con le comunità locali.

G - Governance: modelli di gestione trasparenti ed etici, rispetto delle normative, anticorruzione, responsabilità e composizione degli organi societari.

I criteri ESG sono oggi considerati un riferimento essenziale per valutare la capacità di un'impresa di creare valore sostenibile nel lungo periodo, integrando la responsabilità sociale e ambientale con una governance solida e trasparente.

Introduzione ai temi materiali

A partire dai principi ESG, l'organizzazione ha individuato i **temi materiali** più rilevanti per la propria attività e per i propri stakeholder. I temi materiali rappresentano le aree prioritarie su cui l'azienda concentra il proprio impegno in materia di sostenibilità, poiché racchiudono gli impatti attuali e potenziali - positivi e negativi - sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi i diritti umani.

L'**analisi di materialità** ha permesso di selezionare e definire in maniera strutturata tali tematiche, garantendo che la rendicontazione rifletta in modo trasparente sia le esigenze degli stakeholder sia gli obiettivi strategici aziendali. Nel capitolo seguente vengono pertanto presentati i temi materiali identificati, organizzati secondo le tre dimensioni fondamentali della sostenibilità: **ambientale, sociale ed economica-governance**.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Le fasi di determinazione dei temi materiali | 3-1, lettera a |

Il processo d'identificazione dei temi materiali permette di individuare le tematiche che hanno un impatto significativo sull'impresa, sulle sue attività e sulla sua capacità di creare valore per sé stessa e per i suoi stakeholder, nel breve, medio e lungo periodo. L'impatto generato può essere effettivo o potenziale, negativo o positivo.

La Caseificio Principe ha attuato, per la prima volta proprio in occasione del presente Bilancio di Sostenibilità, il processo di materiality assessment, attraverso il **coinvolgimento degli stakeholder** principali che ha permesso di delineare ed organizzare i temi secondo le priorità per l'azienda e l'importanza per gli stakeholder.

L'organizzazione, in coerenza con le previsioni del GRI Standard, ha strutturato il processo in quattro fasi:

- comprensione del contesto dell'organizzazione;
- individuazione degli impatti;
- valutazione della rilevanza degli impatti;
- prioritizzazione degli impatti più significativi.

Di seguito, in relazione a ciascuna di esse, sono descritte le principali attività svolte dalla Caseificio Principe.

Fase 1 - Comprensione del contesto dell'organizzazione | Caseificio Principe S.r.l.

Caseificio Principe S.r.l. è una realtà produttiva specializzata nella lavorazione del latte di bufala e nella produzione di mozzarella di bufala campana DOP e altri formaggi freschi. La missione aziendale si fonda su tre pilastri: **qualità artigianale, sostenibilità e valorizzazione delle filiere locali**.

L'impresa opera nel settore agroalimentare, con un modello di business verticalmente integrato che include l'approvvigionamento delle materie prime, la trasformazione del latte, il confezionamento, la distribuzione e la vendita. Serve mercati nazionali ed esteri attraverso canali GDO, horeca e retail, con una particolare attenzione alla tracciabilità e sicurezza alimentare. L'organico nel 2024 è composto da 21 dipendenti.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



L'azienda si avvale inoltre di collaborazioni esterne per servizi strategici (manutenzione, trasporto, analisi di laboratorio).

Per quanto riguarda i **rapporti di business**, Caseificio Principe collabora con fornitori locali e regionali per l'approvvigionamento di latte, packaging e servizi logistici. Le relazioni commerciali si estendono anche a partner situati in altre regioni italiane, in particolare per esigenze legate alla qualità e alla continuità del servizio (es. trasporti refrigerati). Tali rapporti si basano su contratti formalizzati e procedure di qualifica che includono criteri di sicurezza alimentare e, progressivamente, **anche aspetti ESG**.

Il **contesto di sostenibilità** in cui l'azienda opera è complesso: da un lato, la filiera lattiero-casearia è sottoposta a crescenti pressioni ambientali (emissioni, consumo di risorse idriche, gestione dei rifiuti); dall'altro, si registrano criticità sociali legate al lavoro irregolare, soprattutto nella fase di allevamento. L'impresa riconosce la propria responsabilità nel promuovere pratiche corrette lungo tutta la catena del valore, operando nel rispetto delle normative vigenti.

Infine, Caseificio Principe identifica come **stakeholder** principali: dipendenti, clienti, fornitori, comunità locali, enti di controllo, partner commerciali, gruppi vulnerabili e associazioni di categoria.

L'organizzazione si impegna a coinvolgere attivamente questi portatori di interesse nei processi decisionali rilevanti, anche attraverso audit, momenti formativi e attività di dialogo strutturato.

Fase 2 - Individuazione di impatti effettivi e potenziali

In questa seconda fase, la Caseificio Principe si è concentrata **sull'identificazione sistematica degli impatti che le proprie attività possono generare** sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi i diritti umani. Si è trattato di un processo ampio e approfondito, che ha incluso sia gli impatti già manifestati (**effettivi**), sia quelli che potrebbero verificarsi in futuro (**potenziali**), prendendo in esame non solo le attività dirette dell'azienda, ma anche l'intera rete dei rapporti di business.

L'analisi ha coinvolto tutti i comparti aziendali.

Tra **gli impatti negativi effettivi**, l'azienda ha riconosciuto ad esempio il consumo idrico nei processi produttivi e l'utilizzo di materiali non completamente riciclati.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



Sul **versante potenziale**, è emersa l'eventualità che alcuni fornitori esterni possano non rispettare standard ambientali o sociali adeguati. Altro rischio potenziale riguarda l'aumento dei costi legati all'energia e alla conformità normativa.

Sul piano positivo, l'azienda ha invece rilevato diversi contributi già in essere: il rafforzamento dell'economia locale tramite l'approvvigionamento regionale, l'adozione di pratiche di selezione dei fornitori basate su criteri etici, e l'avvio di un importante progetto di Ricerca. Tra gli impatti **positivi potenziali**, si segnala la riduzione della plastica vergine entro il 2026, il possibile ampliamento dell'impianto fotovoltaico e la creazione di nuove competenze tra i lavoratori attraverso percorsi formativi orientati alla digitalizzazione e alla sostenibilità.

Il Caseificio ha inoltre svolto una prima mappatura per identificare le aree più esposte a impatti rilevanti, focalizzandosi su tre snodi critici: la filiera del latte (dal punto di vista ambientale e sociale), il confezionamento (per l'impatto sui rifiuti) e il trasporto (in termini di emissioni). Questa valutazione ha permesso di delimitare con maggiore chiarezza le priorità su cui concentrare gli sforzi di monitoraggio e miglioramento.

Nel suo approccio, l'azienda ha posto particolare attenzione a non "compensare" eventuali impatti negativi con quelli positivi, ma a trattarli come elementi distinti, ciascuno da affrontare con misure specifiche. La consapevolezza degli impatti potrà evolvere nel tempo, in base a cambiamenti organizzativi, nuovi prodotti, apertura di nuovi mercati o modifiche normative: per questo, Caseificio Principe si impegna a mantenere attivo e periodico il processo di identificazione e aggiornamento.

L'organizzazione ha mantenuto la classificazione proposta dallo Standard GRI, in conformità con le indicazioni contenute nella "Fase 2" del processo di individuazione dei temi materiali presente nel GRI 3: Material Topics (2021), distinguendo e organizzando gli impatti identificati e approfonditi nelle tre tematiche ESG: economica, sociale ed ambientale. Tali tematiche sono state poi anche oggetto di prioritizzazione come più avanti evidenziato.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

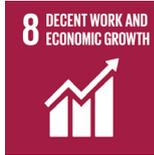
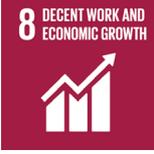
finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Temi Materiali Individuati GRI 3-2		SDGs
<i>GRI 200: ECONOMIC TOPICS</i>		
GRI 201	Performance economica	    
GRI 202	Presenza sul mercato	
GRI 203	Impatti indiretti sul mercato	
GRI 204	Politica di approvvigionamento	
GRI 205	Anticorruzione	
GRI 206	Comportamenti non concorrenziali	
GRI 207	Imposte	
<i>GRI 300: ENVIRONMENTAL TOPICS</i>		
GRI 301	Materiali	     
GRI 302	Consumi di Energia	
GRI 303	Acqua e scarichi idrici	
GRI 306	Rifiuti	
GRI 305	Emissioni	
GRI 308	Valutazione ambientale dei fornitori	
<i>GRI 400: SOCIAL TOPICS</i>		
GRI 401	Occupazione	      
GRI 402	Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	
GRI 403	Salute e sicurezza sul lavoro	
GRI 404	Formazione ed istruzione	
GRI 405	Diversità e pari opportunità	
GRI 406	Non discriminazione	
GRI 407	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	
GRI 408 - 409	Lavoro minorile e forzato	
GRI 414	Valutazione sociale dei fornitori	
GRI 416	Salute e sicurezza dei clienti	
GRI 417	Marketing ed etichettatura	



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Fase 3. Valutazione della portata degli impatti

A seguito della Fase 2, l'impresa ha provveduto con una **valutazione sistematica** della loro significatività, con l'obiettivo di stabilire le priorità in termini di rendicontazione e gestione strategica.

Il processo valutativo ha previsto l'analisi qualitativa e, ove possibile, quantitativa degli impatti identificati, considerando criteri chiave quali la gravità, l'estensione, la durata e la probabilità di accadimento. Sono stati inoltre tenuti in considerazione il contesto normativo e settoriale, nonché le **aspettative degli stakeholder rilevanti**, quali clienti, lavoratori, fornitori e partner.

Ogni impatto è stato valutato per determinare il grado con cui può influenzare le persone (es. lavoratori, comunità), l'ambiente (es. ecosistemi, aria, acqua) o la società nel suo complesso. È stata inoltre attribuita una priorità maggiore agli impatti che, sebbene potenziali, potrebbero generare conseguenze significative sul piano reputazionale o normativo, oppure compromettere la continuità operativa dell'azienda.

Un elemento distintivo della metodologia adottata è stato l'utilizzo della mappa di materialità, che ha permesso di rappresentare graficamente gli impatti in funzione della loro rilevanza per gli stakeholder e per l'organizzazione.

Questa mappa ha facilitato l'individuazione dei temi materiali prioritari, sui quali concentrare l'impegno strategico, la rendicontazione e gli obiettivi di miglioramento.

Tra i **temi risultati maggiormente significativi** figurano la **salute e sicurezza** sul lavoro, **l'approvvigionamento** responsabile, l'uso dei **materiali**, la gestione dei **rifiuti** e la **governance etica**. Altri temi, pur essendo rilevanti, hanno evidenziato un impatto meno intenso o limitato a specifici contesti operativi, e sono stati considerati a supporto della rendicontazione volontaria o come ambiti di miglioramento futuro.

Fase 4. Prioritizzazione degli impatti più importanti per la rendicontazione

Attraverso l'analisi incrociata dei dati raccolti, è stato possibile costruire una matrice di materialità, che rappresenta visivamente la priorità dei vari temi sulla base di due assi: **l'impatto effettivo o potenziale dell'organizzazione** e **l'importanza percepita dagli stakeholder**.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



L'organizzazione ha determinato una soglia per la determinazione della **materialità** e questo ha consentito di focalizzare l'attenzione **sulle questioni più significative**, evitando una rendicontazione dispersiva e garantendo la coerenza tra l'analisi di materialità e i contenuti informativi del report di sostenibilità.

Di seguito viene inoltre fornita la rappresentazione dei temi materiali attraverso lo strumento grafico di sintesi della **Matrice di Materialità**. Tale strumento di sintesi rappresenta graficamente la "significatività" dei temi materiali, posizionando sull'asse delle ascisse la rilevanza di tali temi per l'organizzazione e sull'asse delle ordinate la rilevanza per gli Stakeholder esterni.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

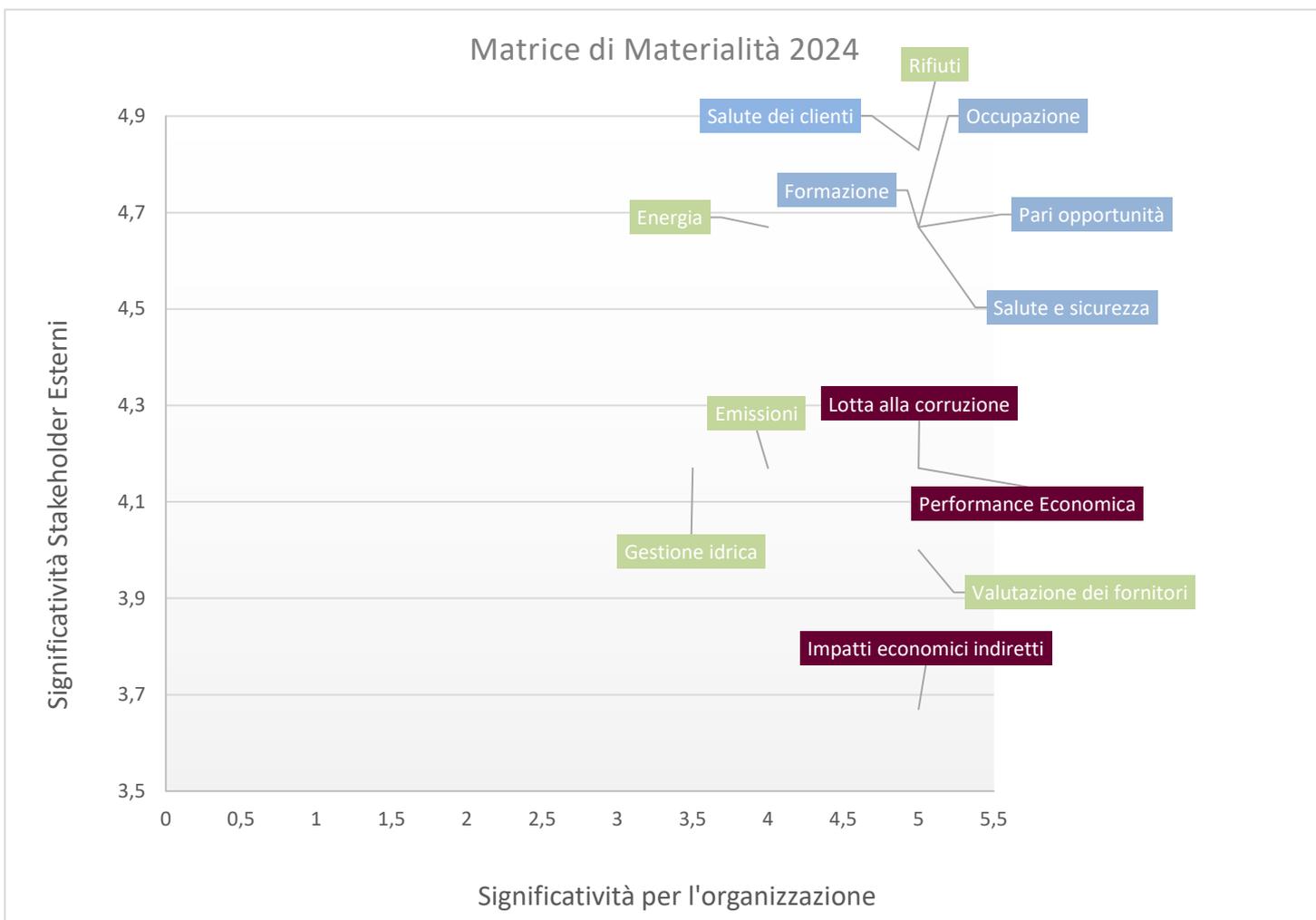
isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Matrice di materialità – Caseificio Principe s.r.l.



Temi SOCIALI

Temi AMBIENTALI

Temi GOVERNANCE/ECONOMICI



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

CASEIFICIO
PRINCIPE
QUALIANO - UNICA SEDE



Environmental

caseificioprincipe.it

La Caseificio Principe riconosce che la **responsabilità ambientale** rappresenta oggi un pilastro fondamentale per garantire la sostenibilità a lungo termine delle proprie attività.

In un contesto produttivo fortemente legato al territorio e all'utilizzo di risorse naturali, **l'azienda si impegna a monitorare, ridurre e gestire in modo consapevole il proprio impatto sull'ambiente.**

L'approccio è orientato alla prevenzione e al miglioramento continuo, con azioni concrete in materia di efficientamento energetico, gestione delle risorse idriche, riduzione dei rifiuti e delle emissioni. Attraverso l'adozione di tecnologie a basso impatto e pratiche produttive responsabili, **il Caseificio intende contribuire attivamente alla salvaguardia del territorio e alla promozione di un modello di sviluppo agroalimentare etico e resiliente.**



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

I materiali del caseificio

|GRI 301|

GRI 3-3 - Gestione del tema materiale

a. Impatti

L'uso di plastica vergine, richiesto dalle norme igienico-sanitarie, potrebbe comportare impatti ambientali negativi effettivi (uso di risorse non rinnovabili, rifiuti), ma l'impresa interviene attraverso il riciclo delle materie, infatti sono stati identificati impatti positivi potenziali grazie all'incremento di carta riciclata e all'obiettivo di sostituire integralmente la plastica con PP5, materiale interamente riciclabile.

b. Coinvolgimento negli impatti

Nonostante l'impresa potrebbe essere coinvolta negli impatti è sua cura coinvolgere fornitori italiani selezionandoli in base a criteri ambientali, e coinvolti nella strategia aziendale di riduzione degli impatti.

c. Policy e impegni

L'azienda punta all'uso esclusivo di PP5 entro il 2026, a superare il 90% di carta riciclata, e a valutare materiali alternativi a basso impatto. L'azienda porta con sé certificazioni ambientali come la ISO 14001 e nonostante ciò, l'impegno va oltre la semplice conformità normativa.

d. Azioni intraprese per gestire gli impatti

Raccolta differenziata interna, revisione degli approvvigionamenti, audit e dialogo costante con i fornitori. La gestione è affidata all'area Qualità e Sostenibilità. Gli scarti di confezionamento non riutilizzabili sono correttamente avviati al riciclo tramite operatori autorizzati.

e. Monitoraggio dell'efficacia

L'efficacia è monitorata attraverso tracciamento interno dei materiali e audit sui fornitori. Gli obiettivi principali sono: uso esclusivo di PP5 entro il 2026 e oltre il 90% di carta riciclata. Maggiore selettività verso i fornitori e formazione del personale per una gestione più efficiente.

f. Coinvolgimento degli stakeholder

Sono stati attivati confronti regolari con fornitori e raccolta di feedback dai clienti per migliorare le scelte di packaging. Queste interazioni hanno influenzato gli standard richiesti ai fornitori e le decisioni aziendali in materia di materiali.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

[301-1] Nel corso del 2024, Caseificio Principe Srl ha utilizzato una gamma di materiali riconducibili a tre macro-categorie principali:

Materie prime alimentari, in primis il latte fresco (bufalino), proveniente da allevamenti selezionati del territorio campano e laziale. A questi si affiancano ingredienti funzionali come fermenti lattici, caglio e sale, impiegati secondo processi tradizionali e controllati.

Materiali per il confezionamento, una componente significativa del fabbisogno annuo, che include film plastici, vaschette termoformate, etichette, cartoni e materiali secondari. Il confezionamento è essenziale per preservare le caratteristiche organolettiche dei nostri prodotti e garantire sicurezza alimentare.

Materiali ausiliari e tecnici, come detergenti e sanificanti certificati per l'industria alimentare, DPI per il personale, abbigliamento protettivo, materiali per il trasporto interno e la logistica.

Il Caseificio Principe ha classificato i materiali utilizzati distinguendoli tra **rinnovabili** e **non rinnovabili**, con una particolare attenzione alla **riciclabilità** degli elementi impiegati.

L'impegno verso la sostenibilità si manifesta sia nella scelta delle materie prime per la produzione che nei materiali destinati al confezionamento dei prodotti.

Materiali da imballaggio

L'azienda impiega, in base alle normative vigenti, **solo materiale plastico vergine, ma riciclabile**. La strategia aziendale, tuttavia, è orientata alla **sostituzione completa entro il 2026 con plastica PP5** (riciclabile al 100%).

La suddivisione dei materiali di imballaggio è la seguente:

- **Plastica (tutta riciclabile)**

Vasetti piccoli: circa 1.087.000 pezzi, 8,5 g cad. → **9.240 kg** (PP5)

Vasetti grandi: circa 533.000 pezzi, 23 g cad. → **12.300 kg** (PP5)

Bobine per buste mozzarella: circa 30.200 kg (PP7)

Altre vaschette: circa 53.400 pezzi, 40 g cad. → **2.140 kg** (PP5)



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

- **Carta e cartone (tutto riciclabile)**

Totale: 122.400 kg, così suddivisi:

circa 89.000 kg di carta riciclata - **certificata "FSC"**

circa 33.400 kg di cartone vergine

L'azienda **non utilizza vetro** nei propri imballaggi, favorendo materiali più leggeri e con un impatto ambientale ridotto.

Impegni futuri in ambito materiali

Il Caseificio Principe S.r.l. ha definito una **strategia di miglioramento continuo** nella gestione dei materiali impiegati per il confezionamento. Entro il 2026, l'azienda intende:

- **Standardizzare l'utilizzo del solo PP5** per tutti gli imballaggi in plastica, ritenuto tra i materiali più facilmente riciclabili e coerente con le disposizioni sulla sicurezza alimentare;
- Aumentare progressivamente la quota di carta riciclata, puntando a superare il 90% nel medio termine;
- **Valutare materiali alternativi a basso impatto ambientale**, in particolare soluzioni compostabili o provenienti da fonti rinnovabili certificate;
- **Coinvolgere i fornitori** in pratiche condivise di riduzione degli imballaggi e promozione dell'economia circolare.

Già nel periodo di rendicontazione però, la categoria merceologica degli imballaggi è contraddistinta da fornitore certificati **"FSC"** e **"ISO 14001"**

Questi obiettivi si inseriscono in una visione più ampia che mira a **ridurre gli impatti ambientali del packaging**, supportando i principi dell'**uso responsabile delle risorse** e del **design sostenibile**.

[301-2] **Caseificio Principe**, operando in un settore fortemente regolamentato in materia di sicurezza alimentare, **adotta un approccio responsabile e lungimirante nella selezione dei materiali di imballaggio**. A causa delle stringenti normative che impongono l'utilizzo di materiale vergine per gli imballaggi destinati al contatto diretto con gli alimenti, l'impresa è limitata nell'impiego di materiali riciclati nella fase di approvvigionamento.

Tuttavia, l'organizzazione si impegna attivamente nel promuovere la circolarità dei materiali a valle del processo produttivo, impiegando esclusivamente plastica e



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

carta/cartone completamente riciclabili. Questo consente di garantire che, sebbene i materiali non siano riciclati in ingresso, essi siano predisposti per essere reinseriti nel ciclo produttivo attraverso il riciclo post-consumo.

Nel corso del 2024, l'azienda ha utilizzato un totale di **176.280 kg** di materiali d'imballaggio, di cui **89.000 kg** costituiti da carta riciclata.

Ne consegue che la **percentuale complessiva di materiali riciclati impiegati** rispetto al totale dei materiali d'ingresso è pari a **circa il 50,5%**.

Questo risultato rappresenta un importante traguardo nella gestione responsabile delle risorse e conferma l'impegno dell'organizzazione nel contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale legato ai materiali d'imballaggio.

L'azienda si pone inoltre l'obiettivo, entro il 2026, di ottimizzare ulteriormente l'uso di materiali sostenibili, puntando all'adozione esclusiva di plastica riciclabile PP5.

La percentuale di materiali riciclati risulta ancora più significativa se si considerano esclusivamente i materiali cartacei: limitando l'analisi alla sola carta e cartone, si ottiene una percentuale di riciclato pari a circa il **72,7%** (89.000 kg su 122.400 kg totali).

[301-3] Percentuale di prodotti recuperati e dei relativi materiali di confezionamento

Nel caso dell'impresa, non è possibile stimare una percentuale di recupero dei prodotti e dei relativi materiali di confezionamento da parte dei clienti. Questo perché i materiali utilizzati (plastica e cartone) non rientrano in sistemi di ritorno o riutilizzo diretto, bensì sono destinati al consumo singolo e al successivo smaltimento da parte del consumatore finale.

Inoltre, gli sfridi e gli scarti di confezionamento generati internamente al processo produttivo sono costituiti da materiali di piccole dimensioni non riutilizzabili. Tuttavia, **l'azienda garantisce che tali materiali siano raccolti in modo differenziato e avviati al corretto processo di riciclo, contribuendo così alla gestione responsabile dei rifiuti.**



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Consumi energetici: obiettivi di efficienza

[GRI 302]

GRI 3-3 - Gestione del tema materiale

a. Impatti

Gli impatti negativi effettivi derivano dall'uso di gas e gasolio (emissioni, uso di risorse non rinnovabili). Un impatto positivo effettivo è stato generato nel 2024 dall'installazione di un impianto fotovoltaico da 100 kWp, con produzione interamente autoconsumata. L'efficienza energetica contribuisce a ridurre le emissioni e i costi.

d. Azioni intraprese per gestire gli impatti

Installazione fotovoltaico, monitoraggio costante dei consumi, manutenzione programmata, controllo dei costi energetici. Le attività più energivore (pastorizzazione, refrigerazione) sono monitorate con attenzione per identificare margini di efficientamento.

b. Coinvolgimento negli impatti

L'impatto è generato direttamente dalle attività interne: produzione, trasformazione e trasporto.

e. Monitoraggio dell'efficacia

I consumi e i costi energetici sono tracciati per ciascuna fonte. Incremento progressivo della produzione da fonti rinnovabili e riduzione dell'intensità energetica. La produzione solare ha contribuito a ridurre la dipendenza da energia esterna. Le azioni implementate sono state efficaci nel contenere i costi e avviare una transizione energetica.

c. Policy e impegni

L'azienda si impegna a incrementare la quota di energia da fonti rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica degli impianti e ridurre progressivamente l'intensità energetica. Il focus è sull'autoproduzione e sull'ottimizzazione gestionale, superando gli obblighi normativi.

f. Coinvolgimento degli stakeholder

Il confronto con consulenti energetici e fornitori tecnologici ha guidato l'adozione dell'impianto fotovoltaico. I risultati ottenuti rafforzano il dialogo con partner tecnici e istituzioni locali interessati alla sostenibilità energetica.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Il ruolo dell'energia in un caseificio

Nel settore lattiero-caseario, il consumo energetico rappresenta una componente strategica sia sotto il profilo ambientale che operativo. Le attività di refrigerazione, pastorizzazione, trasformazione, lavaggio e confezionamento richiedono una **fornitura costante e affidabile di energia**, con impatti diretti sia sulle emissioni climalteranti che sui costi di produzione.

Caseificio Principe Srl è consapevole di quanto sia importante monitorare, ottimizzare e rendicontare l'impiego di energia, in linea con gli obiettivi globali di transizione ecologica e gli standard internazionali in materia di sostenibilità.

L'impresa è intenzionata a monitorare i propri dati energetici, in termini di consumi e costi. Tale obiettivo è riconducibile alla volontà dell'impresa di raggiungere un **"utilizzo efficiente delle proprie risorse"**. In questo periodo di rendicontazione, l'impresa ha iniziato il monitoraggio, infatti vengono riportate le principali fonti energetiche impiegate all'**interno dell'organizzazione [302-1]**

Le fonti energetiche

Energia elettrica

Nel corso del 2024, l'organizzazione ha utilizzato come fonte primaria di energia l'**energia elettrica**, destinata principalmente ad alimentare i sistemi di **refrigerazione**, i **macchinari di produzione e confezionamento**, nonché l'**illuminazione degli ambienti**.

Il consumo complessivo annuo di energia elettrica è stato pari a circa **600.001 kWh**, suddiviso tra le fasce F1 (190.610 kWh), F2 (143.661 kWh) e F3 (265.730 kWh), per un costo totale di **159.039,00 euro**.

A supporto per la riduzione ed efficientamento dell'utilizzo di energia, è fondamentale evidenziare che nel periodo di rendicontazione **l'impresa ha implementato pannelli fotovoltaici di 100 Kwp**.

L'energia prodotta è stata autoconsumata interamente, senza l'impiego di sistemi di accumulo, contribuendo a ridurre la dipendenza da fonti fossili e ad abbattere parzialmente il costo energetico aziendale.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



Questo approccio ibrido rappresenta un primo passo verso la **transizione energetica** e l'adozione di **modelli produttivi più sostenibili**, in linea con le priorità strategiche espresse nella visione di lungo termine dell'impresa.

GAS

Oltre al consumo elettrico, il Caseificio Principe Srl fa uso di **gas**, per la produzione di calore necessario a specifici processi produttivi. In particolare, il calore viene impiegato per:

- le fasi di pastorizzazione del latte,
- i **cicli di lavaggio CIP** (Clean-in-Place) delle attrezzature e degli impianti,
- il riscaldamento degli ambienti produttivi.

Nel 2024 il consumo complessivo è stato di circa **5.155 Smc (standard metri cubi)**, con un costo di **6.870 euro**. Si tratta di una fonte **non rinnovabile**, la cui incidenza sull'impronta ambientale è costantemente monitorata in ottica di efficientamento energetico.

Gasolio

A integrazione delle fonti già citate, nel 2024 l'impresa ha fatto ricorso anche all'**utilizzo di gasolio**, classificato come fonte **non rinnovabile**, in quantitativi pari a circa **15.000 litri** complessivi.

Questa risorsa energetica è impiegata in due modalità distinte:

Circa 5.000 litri sono stati utilizzati per alimentare **impianti secondari** e il **gruppo elettrogeno**, destinato a garantire la continuità operativa in caso di interruzioni di corrente. **Circa 10.000 litri** sono invece destinati alla **flotta aziendale** per la **raccolta e il trasporto del latte bufalino**, in particolare dalle aree del basso Lazio e della Campania.

Il costo complessivo per l'acquisto di gasolio nel 2024 è stato pari a circa **20.313 euro**.

[GRI 302-4 | 302-5] - **Misure adottate e miglioramento dell'efficienza energetica**

Nel corso del 2024, la società ha mantenuto i consumi e i costi energetici in linea con gli anni precedenti.

L'azienda ha implementato una **misura concreta** di miglioramento energetico:

l'installazione di un impianto fotovoltaico di autoproduzione. Tale sistema ha prodotto una



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

significativa quota di energia rinnovabile, contribuendo alla riduzione della dipendenza da fonti fossili e al contenimento dei costi futuri.

Questa iniziativa si inserisce in una strategia aziendale più ampia di **efficientamento energetico**, che prevede il monitoraggio continuo dei consumi, la manutenzione preventiva degli impianti e l'adozione di tecnologie a maggiore efficienza. L'obiettivo dichiarato è quello di aumentare progressivamente la produzione rinnovabile interna e ottenere una riduzione misurabile dell'intensità energetica, riducendo al contempo l'impronta ambientale dell'impresa.

[GRI 302-3]

Per il calcolo dell'intensità energetica, l'organizzazione ha seguito vari step:

1. Conversione¹ dei consumi energetici in TEP

Vettore energetico	Consumo	Consumo in TEP	Risultato (TEP)
Elettricità	600.001 kWh	150,0002	167,53
Gas naturale	5.155 Smc	4,0065	
Gasolio	15.000 litri	13,5270	

2. Conversione in GJ

TEP		Risultato (GJ)
167,53	→	7014,14604

¹ Conversione secondo [Tabella Ministeriale \(MIMIT\)](#)

3. Calcolo INTENSITÀ ENERGETICA

Totale (GJ)	FATTURATO 2024 (VEG)	INTENSITA' ENERGETICA (GJ/VEG)
7014,14604	12.915.054	0,000543 GJ/€

L'intensità energetica dell'impresa per l'anno considerato è pari a 0,000543 GJ per euro di ricavi.

Il valore è calcolato convertendo tutti i vettori energetici utilizzati (energia elettrica, gas naturale e gasolio) in tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) secondo i fattori di conversione adottati dall'impresa, quindi in gigajoule (1 TEP = 41,868 GJ), e rapportando l'energia totale ai ricavi annuali.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Uso responsabile delle risorse idriche

|GRI 303|

GRI 3-3 - Gestione del tema materiale

a. Impatti

L'attività casearia potrebbe generare impatti negativi effettivi sul consumo di acqua potabile e sulla generazione di reflui industriali. L'impatto è più rilevante in contesti idrici soggetti a stress stagionale. Un impatto positivo è rappresentato dall'approccio di consumo controllato e dal miglioramento progressivo nella misurazione e gestione

b. Coinvolgimento negli impatti

Gli impatti sono generati direttamente dalle attività aziendali. L'acqua è prelevata unicamente dall'acquedotto pubblico. I reflui sono convogliati nella rete fognaria o in fossa settica, con specifiche autorizzazioni.

c. Policy e impegni

L'azienda si impegna a ottimizzare il consumo idrico, ridurre gli sprechi, mantenere la conformità normativa e migliorare la performance ambientale. Conformità Decreto Legislativo 152/2006 (Testo Unico Ambientale).

d. Azioni intraprese per gestire gli impatti

Misurazione dei consumi, manutenzione periodica degli impianti, utilizzo di sistemi di stoccaggio e controllo.

e. Monitoraggio dell'efficacia

Il volume d'acqua utilizzato è stimato in circa 9.000 m³ annui, monitorato in base alla produzione. Sono in corso azioni di efficientamento, come la gestione ottimizzata degli impianti CIP per il lavaggio.

f. Coinvolgimento degli stakeholder

Il rispetto delle autorizzazioni ambientali e il dialogo con enti locali e gestori idrici sono strumenti essenziali per garantire la trasparenza e l'efficacia della gestione idrica. L'impresa agisce responsabilmente in un contesto idrico condiviso.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

In un contesto produttivo come quello lattiero-caseario, l'acqua non è semplicemente una risorsa tecnica, ma un **elemento essenziale e trasversale** che tocca ogni fase della lavorazione: dalla trasformazione del latte alla pulizia degli impianti, fino al raffreddamento e alla sanificazione.

Per l'impresa, l'uso responsabile dell'acqua rappresenta un impegno non solo operativo, ma anche **etico e territoriale**, data la natura condivisa di questa risorsa. Le attività si inseriscono in un ecosistema che richiede equilibrio tra sviluppo produttivo e tutela ambientale, specialmente in aree dove la disponibilità idrica può essere soggetta a pressioni stagionali.

Nel bilancio 2024, l'organizzazione monitora **le fonti di approvvigionamento**, i volumi prelevati, le modalità di scarico e le misure adottate per contenere gli sprechi, con l'obiettivo di migliorare progressivamente **l'impronta idrica**.

Il fabbisogno idrico del Caseificio Principe è stato **coperto interamente attraverso l'approvvigionamento dall'acquedotto pubblico**, senza ricorso a pozzi privati, sorgenti o altre fonti alternative.

La lavorazione della mozzarella, attività core dell'impresa, è particolarmente idro-esigente, in quanto l'acqua viene impiegata **non solo nella fase di produzione vera e propria**, ma anche nelle **operazioni di lavaggio impianti (CIP)** e nella **confezione del prodotto finito**. Sulla base dei dati tecnici interni, si stima che la produzione di ogni chilogrammo di mozzarella richieda un consumo medio di acqua compreso tra 3,5 e 4 litri. Considerando una produzione complessiva annua di 1.383.000 kg di mozzarella e circa 312 giornate lavorative, si può stimare un prelievo idrico quotidiano pari a circa 15.500 litri di acqua al giorno.

L'impresa è consapevole dell'impatto idrico della propria attività e, pertanto, si impegna a monitorare e ottimizzare l'impiego dell'acqua lungo tutta la catena produttiva, investendo in sistemi di controllo dei consumi, manutenzione periodica delle condutture e razionalizzazione dei cicli di lavaggio.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

|GRI 303-1 | 303-2|

Il Caseificio Principe S.r.l. interagisce con la risorsa idrica **esclusivamente attraverso l'approvvigionamento dall'acquedotto pubblico**, non facendo uso di pozzi, bacini o altre fonti alternative. Nel corso del 2024, il **consumo idrico totale** è stato pari a circa **9.000 metri cubi**, destinati principalmente alla produzione della mozzarella, alle operazioni di lavaggio (sia degli impianti che degli spazi esterni), nonché al confezionamento.

Le attività aziendali generano due principali tipologie di **scarichi idrici**:

Scarichi di processo (derivanti dal lavaggio del piazzale, degli automezzi e delle superfici esterne), che confluiscono nella **rete fognaria pubblica**.

Scarichi interni di natura igienico-sanitaria o produttiva, che vengono convogliati in apposita fossa settica.

L'azienda è formalmente autorizzata allo scarico in pubblica fognatura attraverso l'Autorizzazione Prot./SCA n. 3127/10 del 19 novembre 2010, che prevede l'obbligo di rispettare i parametri indicati nella Tabella 3 del Decreto Legislativo 152/2006. Tali limiti riguardano il carico inquinante delle acque reflue e garantiscono il rispetto delle normative ambientali in materia di scarico.

L'impresa adotta una gestione responsabile degli impatti idrici, attuando controlli periodici e manutenzioni sugli impianti di scarico, con l'obiettivo di **minimizzare l'impatto ambientale** delle proprie attività e assicurare la conformità alle normative vigenti.

|GRI 303-5| Nel Caseificio, l'intero volume idrico prelevato dall'acquedotto pubblico viene **effettivamente consumato nei processi produttivi**, senza che vi siano scarichi residui o restituzioni in corpi idrici naturali. Questo è reso possibile anche grazie alla presenza di un **sistema di stoccaggio interno** che funziona come **serbatoio polmone**, garantendo una gestione regolare e continua dell'acqua durante tutte le fasi operative.

L'utilizzo dell'acqua è quindi completamente assorbito all'interno del ciclo produttivo e delle attività accessorie (lavaggi, confezionamento, servizi interni), confermando un approccio lineare e controllato al consumo idrico. Consumo stimato: 9 megalitri.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

Emissioni

[GRI 305]

GRI 3-3 - Gestione del tema materiale

a. Impatti

Nel 2024, sono state stimate emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2). Non vi sono emissioni di ODS, NOx, SOx, VOC o PM, grazie alla struttura produttiva e agli impianti a basso impatto ambientale.

b. Coinvolgimento negli impatti

Le emissioni climalteranti derivano direttamente dalle attività aziendali, in particolare dalla combustione di gas naturale per i processi termici e dai consumi elettrici. L'organizzazione è focalizzata sulla gestione e sul monitoraggio di queste fonti.

c. Policy e impegni

L'azienda si impegna a contenere e monitorare la propria impronta, adottando tecnologie conformi alle normative europee e promuovendo una transizione verso l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile.

d. Azioni intraprese per gestire gli impatti

Stima annuale delle emissioni.
Installazione di impianto fotovoltaico per ridurre il prelievo da rete.
Manutenzione regolare degli impianti per garantire l'efficienza e prevenire fughe o perdite.

e. Monitoraggio dell'efficacia

Stima annuale delle emissioni.
Assenza di emissioni atmosferiche rilevanti secondo GRI 305-6 e 305-7.
Verifica continua delle tecnologie refrigeranti impiegate e delle emissioni indirette legate al mix energetico.

f. Coinvolgimento degli stakeholder

L'impresa si mantiene aggiornata sulle normative ambientali ed è in contatto con consulenti tecnici per migliorare la propria performance emissiva. Il monitoraggio delle emissioni è anche uno strumento di trasparenza verso clienti e stakeholder istituzionali.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Nel 2024, ai fini della rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra, la Caseificio Principe ha adottato l'impostazione metodologica definita dal **GHG Protocol**, distinguendo tra le **Emissioni dirette (Scope 1)**, derivanti da combustione di combustibili fossili in impianti o mezzi di proprietà o sotto il controllo dell'azienda e le **Emissioni indirette da energia elettrica (Scope 2)**, generate dalla produzione dell'elettricità acquistata e consumata.

Scope 1 - Fonti energetiche considerate

Nello Scope 1 rientrano tutte le emissioni generate da combustibili utilizzati direttamente dall'azienda, nello specifico:

1. **Gasolio per la flotta aziendale** (camion e mezzi di lavoro) - combustione mobile.
2. **Gasolio per il gruppo elettrogeno** - combustione stazionaria.
3. **Gas naturale (metano)** utilizzato nelle caldaie aziendali - combustione stazionaria.

Per queste fonti sono stati adottati i **fattori di emissione delle IPCC Guidelines (2006)**, come previsto dal GHG Protocol per la quantificazione delle emissioni dirette.

Scope 2 - Fonti energetiche considerate

Nello Scope 2 rientrano le emissioni legate al consumo di **energia elettrica acquistata dalla rete nazionale**.

Conforme allo standard GHG Protocol, la quantificazione è stata effettuata attraverso due approcci distinti:

1. **Location-Based (LB)**
 - utilizza il **fattore di emissione del mix elettrico nazionale italiano**, pubblicato da ISPRA per l'anno di riferimento (2024);
 - riflette l'intensità media di carbonio della produzione elettrica italiana.
2. **Market-Based (MB)**
 - applica il **Residual Mix** pubblicato annualmente da AIB (**Association of Issuing Bodies**);
 - è **obbligatorio** utilizzare questo valore quando l'azienda **non** dispone di Garanzie d'Origine (GO) relative all'energia acquistata;
 - rappresenta l'intensità di carbonio dell'elettricità "non rinnovabile certificata".



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



Coerenza metodologica

L'utilizzo combinato di:

- IPCC Guidelines per i combustibili (Scope 1),
- ISPRA per l'elettricità location-based (Scope 2 LB),
- AIB per l'elettricità market-based (Scope 2 MB),

garantisce:

- piena conformità ai requisiti del GHG Protocol;
- trasparenza e verificabilità dei fattori utilizzati;
- omogeneità e confrontabilità dei risultati di rendicontazione;
- possibilità di audit senza ambiguità metodologiche.

La tabella seguente riporta, per ciascuna fonte energetica compresa negli Scope 1 e 2, i consumi annui rilevati, i fattori di emissione adottati con la relativa fonte, la formula utilizzata per la conversione e le emissioni risultanti espresse in tonnellate di CO₂.

#	Fonte energetica	Consumo	Coefficiente	Calcolo	Risultato tCO ₂
1	Elettricità - Scope 2 LB (ISPRA 2024)	600.001 kWh	0,215 ² kg CO ₂ /kWh	600.001 × 0,215 / 1000	≈ 129,00 t CO ₂
2	Elettricità - Scope 2 MB (AIB 2024 residual mix)	600.001 kWh	0,441 ³ kg CO ₂ /kWh	600.001 × 0,441 / 1000	≈ 264,60 t CO ₂
3	Gasolio - camion aziendali (Scope 1 mobile)	10.000 L	2,68 ⁴ kg CO ₂ /L	10.000 × 2,68 / 1000	≈ 26,80 t CO ₂
4	Gasolio - gruppo elettrogeno (Scope 1 stazionaria)	5.000 L	2,68 kg CO ₂ /L	5.000 × 2,68 / 1000	≈ 13,40 t CO ₂
5	Gas naturale - caldaie (Scope 1 stazionaria)	5.155 Smc	2,07 ⁵ kg CO ₂ /Smc	5.155 × 2,07 / 1000	≈ 10,67 t CO ₂

² Fattori di emissione ISPRA 2024: 0,215 kg CO₂ per kWh Italia / 215.9 g CO₂ per kWh

³ Fattore di emissione del residual mix AIB 2024: 0,441 kg CO₂/kWh

⁴ IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories (2006). Valore ottenuto dalla conversione del contenuto di carbonio del combustibile in anidride carbonica, come previsto dal GHG Protocol per la quantificazione delle emissioni di Scope 1 da combustione mobile e stazionaria.

⁵ Fattore derivato dalle IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories (2006) per la combustione del gas naturale



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

[305-4] Per il calcolo dell'intensità energetica, il calcolo è stato effettuato distinguendo le emissioni in base allo Scope e rapportando il valore in funzione dei ricavi societari.

Totale t CO₂ - Scope 1: 50,87

Totale t CO₂ - Scope 2: 393,6

Indicatore	Valore assoluto (tCO ₂)	Intensità tCO ₂ /€	tCO ₂ per milione di €
Scope 1	50,87	0,00000394	3,94 tCO ₂ / M€
Scope 2	393,60	0,00003047	30,47 tCO ₂ / M€

[305-5] A differenza di molte aziende del settore lattiero-caseario, la società **non impiega impianti di raffreddamento ad alto impatto ambientale**, come quelli a gas serra sintetici ad alto GWP (Global Warming Potential). Al contrario, i sistemi di refrigerazione adottati utilizzano **gas fluorurati conformi alle normative europee**, con basso potenziale di riscaldamento globale, contribuendo così a una riduzione delle emissioni climalteranti. Il Caseificio è consapevole della propria impronta carbonica e si impegna a monitorarla costantemente, valutando in futuro ulteriori interventi di efficientamento energetico e compensazione ambientale.

[305-6 | 305-7] Nel periodo di rendicontazione, il Caseificio Principe S.r.l. non ha generato emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS), né emissioni rilevanti di ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x), composti organici volatili (VOC), particolato (PM) o altre sostanze inquinanti in atmosfera.

L'attività aziendale non comporta processi industriali, combustioni o utilizzo di sostanze che determinino il rilascio di tali inquinanti. Ciò è dovuto a una **struttura produttiva compatta, controllata e conforme alle normative ambientali**, nonché a scelte tecnologiche mirate alla riduzione dell'impatto atmosferico.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

Gestione responsabile dei rifiuti

|GRI 306|

GRI 3-3 - Gestione del tema materiale

a. Impatti

Impatti effettivi derivano da scarti interni (organici, imballaggi, residui industriali), mentre quelli potenziali emergono a valle della filiera, dove i consumatori potrebbero smaltire impropriamente gli imballaggi. L'impatto è mitigato attraverso l'uso di materiali riciclabili e scelte progettuali orientate alla circolarità.

b. Coinvolgimento negli impatti

Gli impatti sono generati direttamente dalle attività aziendali e indirettamente dal comportamento dei clienti post-vendita. L'organizzazione risponde progettando packaging sostenibile e collaborando con fornitori selezionati.

c. Policy e impegni

L'impegno è volto a ridurre i rifiuti generati e a massimizzare il recupero. Sono privilegiati materiali facilmente riciclabili (carta FSC, PP5) e fornitori certificati. Le procedure interne assicurano tracciabilità e conformità normativa.

d. Azioni intraprese per gestire gli impatti

Adozione di imballaggi monomateriale per facilitare la raccolta differenziata. Riduzione tramite manutenzione preventiva e ottimizzazione dei processi. Conferimento dei rifiuti a operatori autorizzati.

e. Monitoraggio dell'efficacia

I rifiuti sono monitorati tramite registri, MUD e formulari. Ogni tipologia è tracciata per codice CER, quantità e destinazione finale. I dati sono analizzati periodicamente per supportare azioni correttive e migliorative.

f. Coinvolgimento degli stakeholder

Collaborazioni con gestori ambientali autorizzati e fornitori selezionati per ridurre l'impatto ambientale lungo la catena del valore. Il monitoraggio supporta trasparenza e rendicontazione ambientale



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

La **gestione dei rifiuti** rappresenta un aspetto critico per la sostenibilità nel settore agroalimentare. In azienda, si è consapevoli dell'importanza di ridurre, differenziare e monitorare con precisione i rifiuti generati lungo tutte le fasi della filiera produttiva. Questo include non solo gli scarti organici derivanti dalla lavorazione del latte, ma anche materiali di confezionamento, residui di pulizia industriale, imballaggi e rifiuti speciali da trattare con attenzione.

Nel corso del 2024, l'azienda ha iniziato un percorso di sistematizzazione dei dati relativi ai volumi e alle tipologie di rifiuto, collaborando con operatori ambientali autorizzati e aggiornando le procedure interne di classificazione, stoccaggio e tracciabilità. L'obiettivo è non solo la conformità normativa, ma anche un progressivo aumento della percentuale di rifiuti **avviati a recupero**, in linea con i principi dell'economia circolare.

GRI 306-1 - Impatti ambientali significativi legati ai rifiuti

Il Caseificio Principe S.r.l., nel corso delle proprie attività di produzione, confezionamento e distribuzione di mozzarella e derivati del latte bufalino, genera rifiuti che possono avere **impatti ambientali significativi**, sia **effettivi** che **potenziali**, in funzione della gestione lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti.

i. Elementi in ingresso, attività ed elementi in uscita che conducono o potrebbero condurre a impatti

Elementi in ingresso: materiali per imballaggi (carta, cartone, plastica), detersivi e lubrificanti per lavaggi e manutenzioni, materie prime confezionate;

Attività correlate: trasformazione del latte, confezionamento dei prodotti, operazioni di pulizia degli impianti e gestione logistica;

Elementi in uscita: rifiuti di imballaggio, contenitori contaminati, scarti di lavorazione alimentare, rifiuti misti da spazi comuni.

Questi flussi danno luogo a **impatti effettivi**, come l'aumento del volume di rifiuti da trattare e la necessità di gestione differenziata efficiente. A ciò si aggiungono **impatti potenziali**, legati ad esempio al conferimento scorretto da parte dei consumatori finali, che smaltiscono imballaggi o residui alimentari nei circuiti urbani.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

ii. Origine degli impatti: diretti e lungo la catena del valore

Gli impatti ambientali **effettivi** sono legati principalmente ai rifiuti generati **internamente** dall'organizzazione durante le operazioni quotidiane. Tuttavia, l'azienda riconosce che **anche a valle della catena del valore** (ossia dopo la vendita), si generano ulteriori rifiuti - in particolare **materiali di confezionamento** - che possono avere conseguenze sull'ambiente se non smaltiti correttamente.

Per mitigare tali impatti ambientali, l'organizzazione ha scelto, come prima azione di riduzione, imballaggi sostenibili:

Cartone e carta: il 70% proviene da fonti certificate FSC, mentre il restante 30% è vergine, ossia prodotto direttamente da cellulosa di legno grezzo, mai stato utilizzato prima per la produzione di altri prodotti cartacei e ha quindi caratteristiche originali e inalterate;

Plastica: il 90% è in polipropilene **PP5** (riciclabile) facilmente riciclabile, e solo il 10% è in **PP7**.

Questa scelta consapevole punta a **minimizzare l'impatto ambientale complessivo**, facilitando la **riciclabilità dei rifiuti post-consumo** e supportando il passaggio verso un modello più circolare.

GRI 306-2 - Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti

a. Misure adottate e approccio alla circolarità

Il Caseificio Principe S.r.l. adotta una strategia orientata alla **prevenzione della generazione dei rifiuti**, sia nelle **attività interne** che nella **catena del valore a monte e a valle**. Tra le misure adottate si evidenziano:

- L'utilizzo di materiali di imballaggio sostenibili, come cartone certificato FSC (70%) e plastica PP5 e PP7, entrambi completamente riciclabili;
- Il ricorso a fornitori selezionati anche in base a **criteri ambientali**, come da procedura interna di valutazione;
- La progettazione dei materiali di confezionamento in ottica **monomateriale**, per facilitare la raccolta differenziata da parte dei consumatori;
- L'ottimizzazione dei processi di produzione per ridurre gli **scarti di lavorazione**, anche attraverso una continua **manutenzione preventiva degli impianti**.

Questi accorgimenti riflettono un impegno verso un'economia sempre più **circolare**, riducendo l'impatto dei rifiuti sull'ambiente e favorendo il recupero delle risorse.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



b. Gestione da parte di terze parti

I rifiuti generati dall'azienda sono conferiti a **terzi autorizzati**, come da normativa nazionale, per operazioni di recupero e smaltimento.

Ogni conferimento avviene nel rispetto delle obbligazioni contrattuali e della normativa ambientale vigente.

c. Raccolta e monitoraggio dei dati

Il Caseificio Principe ha adottato un sistema strutturato per la raccolta e il monitoraggio dei dati relativi alla gestione dei rifiuti. Questo sistema prevede l'utilizzo di registri di carico e scarico costantemente aggiornati dal responsabile ambientale, l'analisi periodica delle tipologie e delle quantità di rifiuti prodotti (classificati secondo i codici CER) e la predisposizione della documentazione necessaria per la dichiarazione annuale MUD.

La tracciabilità è garantita attraverso la raccolta e l'archiviazione dei formulari identificativi, dei registri e di ogni documento di conferimento. Viene inoltre verificata la regolarità autorizzativa degli operatori incaricati al trasporto e allo smaltimento o recupero dei rifiuti. La collaborazione con gestori esterni qualificati permette un controllo puntuale delle destinazioni finali e contribuisce a definire azioni correttive o migliorative, in un'ottica di ottimizzazione continua della gestione ambientale.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Nel seguente prospetto, oltre ad essere presenti i dati inerenti ai rifiuti generati [306-3], vi sono specificate le destinazioni degli stessi [306-4; 306-5].

I DATI SUI RIFIUTI:

MACROCATEGORIA CER	Codice CER	DESCRIZIONE Codice CER	PESO RIFIUTO GENERATO (t)	Destinazione RECUPERO	Destinazione SMALTIMENTO
CER 150100 - IMBALLAGGI (COMPRESI I RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA)	150101	Imballaggi di carta e cartone	10,48	Recupero (R13)	
	150102	Imballaggi di plastica	18,94	Recupero (R13)	
	150106	Imballaggi in materiali misti	4,64	Recupero (R13)	
CER 020500 - RIFIUTI DELL'INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA	020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	45,3		Smaltimento (D9)
TOTALE			79,36		



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Valutazione AMBIENTALE e SOCIALE dei fornitori

|GRI 308| 414|

GRI 3-3 - Gestione del tema materiale

a. Impatti

Gli impatti indiretti possono derivare dal comportamento ambientale e sociale dei fornitori. Anche se non sono stati identificati fornitori a rischio, l'organizzazione riconosce che la mancata adozione di standard ESG nella catena del valore potrebbe comportare rischi potenziali per la reputazione e la conformità normativa.

b. Coinvolgimento negli impatti

L'organizzazione è direttamente collegata agli impatti potenziali generati dai fornitori, soprattutto nel caso di forniture critiche (materie prime, imballaggi, servizi esterni). La valutazione è uno strumento di prevenzione e miglioramento continuo.

c. Policy e impegni

La politica aziendale prevede la qualifica dei fornitori in base a criteri oggettivi, con preferenza per quelli con certificazioni ambientali o di sicurezza alimentare. La procedura è documentata, aggiornata annualmente e applicata in modo sistematico.

d. Azioni intraprese per gestire gli impatti

Valutazione su base documentale tramite questionari e raccolta di dichiarazioni (allergeni, conformità al contatto alimentare).
Audit periodici (entro ogni 3 anni).
Presenza di un periodo di prova per nuovi fornitori.
Attivazione di piani di miglioramento.

e. Monitoraggio dell'efficacia

Quasi il 100% dei fornitori è soggetto a qualifica e verifica. L'efficacia è monitorata tramite la gestione annuale dell'elenco fornitori qualificati e l'adozione di un sistema di punteggio. In assenza di non conformità durante il periodo di prova, il fornitore è confermato.

f. Coinvolgimento degli stakeholder

I fornitori sono coinvolti attivamente tramite comunicazione diretta, audit, richieste di documentazione e piani di miglioramento. Il Team HACCP collabora con l'ufficio acquisti per assicurare che ogni nuova materia prima o fornitore sia conforme agli standard aziendali



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Nel corso del 2024, Caseificio Principe Srl ha mantenuto attivo un sistema documentato per la **qualifica e valutazione dei fornitori**, incentrato prevalentemente su aspetti legati alla qualità, sicurezza alimentare e tracciabilità. Tuttavia, nella sua progressiva integrazione dei criteri ESG, l'azienda ha iniziato a includere **elementi ambientali indiretti** nel processo di selezione.

Per l'approvvigionamento, l'impresa si basa su di una precisa valutazione dei fornitori poiché ciò ha effetti sulla qualità e la sicurezza igienica dei prodotti venduti.

In generale, l'azienda si avvale di fornitori qualificati su base storica ed in funzione delle referenze/informazioni ottenute dal mercato. In alcuni casi il fornitore può essere imposto dal cliente.

L'azienda mantiene ed aggiorna annualmente un elenco dei propri fornitori, attribuendo loro un punteggio ed utilizzando il criterio di acquistare, a parità di altre condizioni, dal fornitore con punteggio più alto.

L'attività di acquisto avviene sempre in forma documentata.

Lo studio e la ricerca dei propri fornitori avvengono per l'acquisto di:

- Materie prime;
- Imballaggi;
- influenza su qualità e sicurezza del prodotto:
 - o Servizi di manutenzione;
 - o Servizi di pulizia;
 - o Servizi di Pest Control
 - o Servizi di analisi
 - o Servizi di trasporto
 - o Servizi di gestione dei rifiuti.

Il processo di verifica avviene con una valutazione basata su questionari atti a valutare l'organizzazione e la sicurezza igienica aziendale. A supporto dei questionari, i fornitori sono tenuti a fornire schede tecniche dei prodotti forniti, dichiarazione allergeni qualora non presenti indicazioni in merito nelle schede tecniche e dichiarazioni di conformità al contatto alimentare per gli imballaggi.

Altre forme di qualifica possono essere date da:

- Audit (a cadenza triennale);
- presenza di certificazioni specifiche per la sicurezza alimentare, quali GSFS, IFS, ISO 22000, FSC 22000, ecc.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



Per nuovi fornitori, al di là della valutazione delle condizioni di fornitura e l'eventuale approvazione di campioni, è previsto un periodo di prova corrispondente a 2 forniture. Il periodo di prova è da considerarsi superato in assenza di non conformità.

Inoltre, nel caso di acquisto di una nuova materia prima (da fornitore nuovo o già qualificato) il Team HACCP svolge una preventiva indagine relativamente ai potenziali rischi che essa può apportare alla sicurezza, qualità e legalità del prodotto. In particolare sono valutati i rischi relativi a:

- contaminazione da allergeni
- corpi estranei
- contaminazione microbiologica
- contaminazione chimica.

Per quanto possibile i fornitori che non ottengono la qualifica vengono esclusi dalla lista dei fornitori qualificati. Se ciò non risulta possibile (es. fornitori che non possono essere sostituiti) il Responsabile Qualità e/o il referente per l'acquisto li contatta per concordare un piano di miglioramento rispetto agli aspetti ritenuti insufficienti.

La valutazione dei fornitori è una procedura consolidata all'interno dell'azienda pertanto, **quasi il 100%** dei fornitori è tenuto al rispetto dei requisiti minimi fissati dalla Caseificio Principe.

[308-2 lettera b | 414-2, lettera e] **non sono stati rilevati fornitori o altre organizzazioni esterne con potenziale rischio di impatti ambientali e sociali negativi.**



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965



Social





ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

L'organizzazione pone al centro delle proprie politiche aziendali il **valore delle persone**, riconoscendo nei lavoratori, nei fornitori, nei clienti e nella comunità locale i principali attori del proprio sviluppo sostenibile. La dimensione sociale dell'impresa si esprime nella **promozione di un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti umani, nella valorizzazione delle competenze e nel sostegno a iniziative di integrazione e solidarietà**. Particolare attenzione è rivolta all'occupazione locale, alla formazione continua del personale, all'inclusione di categorie svantaggiate e al rispetto della diversità. **Contribuire positivamente al benessere sociale** significa per l'azienda rafforzare il proprio legame con il territorio e promuovere una cultura imprenditoriale basata su equità, responsabilità e cooperazione.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Occupazione e organico aziendale

|GRI 401|

a. Impatti

L'azienda genera impatti positivi effettivi attraverso l'inserimento di lavoratori in diverse aree operative e l'estensione di benefici a tutto il personale. Impatti negativi potenziali sono legati alla rotazione contrattuale, tipica del settore, che può incidere sulla stabilità occupazionale.

GRI 3-3 - Gestione del tema materiale

b. Coinvolgimento negli impatti

Gli impatti sono causati direttamente dalle pratiche occupazionali e contrattuali dell'organizzazione. La flessibilità contrattuale è usata per rispondere a esigenze produttive stagionali, ma può generare vulnerabilità sociale se non accompagnata da politiche di stabilizzazione.

c. Policy e impegni

L'azienda promuove parità di trattamento, inclusione e accesso ai benefici contrattuali per tutti i dipendenti, a prescindere dal tipo di contratto. Riconosce il valore della diversità e si impegna a favorire la stabilizzazione dell'organico, in coerenza con i principi del CCNL

d. Azioni intraprese per gestire gli impatti

Inserimento di 5 nuove risorse nel 2024 con contratti diversificati. Attuazione di politiche inclusive anche per lavoratori stranieri. Uniformità nell'accesso a welfare, formazione e diritti per tutti i contratti.

e. Monitoraggio dell'efficacia

Analisi periodica dell'organico e dei flussi di entrata/uscita.
2 dipendenti hanno usufruito del congedo parentale nel 2024, entrambi rientrati al lavoro con tasso di rientro e fidelizzazione al 100%.
Il turnover è monitorato come indicatore critico di equilibrio occupazionale.

f. Coinvolgimento degli stakeholder

Il dialogo con i lavoratori e l'attenzione alle esigenze familiari sono parte integrante della cultura aziendale. L'azienda promuove un ambiente di lavoro equo e partecipativo, anche attraverso la piena applicazione delle tutele previste dal CCNL



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Nel corso del 2024, il **Caseificio Principe S.R.L.** ha registrato una serie di dinamiche occupazionali che riflettono sia la volontà dell'impresa di rafforzare il proprio organico con profili adeguati alla fase di sviluppo e innovazione in atto, sia la conclusione di rapporti di lavoro a termine legati a esigenze produttive stagionali o specifici progetti operativi.

Nel dettaglio, **sono state effettuate cinque nuove assunzioni**, tutte nella sede di Qualiano, unico stabilimento produttivo dell'organizzazione. I lavoratori inseriti sono esclusivamente di **genere maschile**, con età compresa tra i **24 e i 58 anni**, e rappresentano un mix di **contratti a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**. Tra di essi figura anche un lavoratore extracomunitario, a conferma dell'apertura dell'impresa verso l'integrazione e l'inclusione lavorativa.

- Meno di 30 anni: 1
- Fra 30 e 50 anni: 3
- Più di 50 anni: 1

Queste nuove risorse sono state inserite in diverse aree operative, andando a supportare tanto le funzioni produttive quanto quelle logistiche e commerciali, rispondendo al crescente bisogno di competenze tecniche e capacità di adattamento ai processi interni completamente internalizzati.

Parallelamente, durante lo stesso periodo, 11 lavoratori hanno concluso il proprio rapporto di lavoro con l'azienda, tutti per scadenza naturale di contratti a tempo determinato. Anche in questo caso, si tratta esclusivamente di uomini, con età variabile tra i 34 e i 50 anni, impiegati principalmente nei reparti operativi.

Il turnover complessivo si attesta così al **44,4%** rispetto alla forza lavoro totale dell'azienda, un dato che riflette la ciclicità contrattuale tipica del settore agroalimentare e la gestione flessibile della forza lavoro in relazione alle esigenze produttive.

In linea con il proprio approccio alla sostenibilità sociale, l'organizzazione intende rafforzare nei prossimi anni politiche di fidelizzazione, stabilizzazione e valorizzazione del personale, consolidando un ambiente lavorativo motivante e orientato alla crescita professionale.

[401-2]

Il **Caseificio Principe S.R.L.** adotta un principio di equità e inclusività nella gestione delle risorse umane, estendendo i **benefici aziendali in modo uniforme** a tutti i propri dipendenti,



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

indipendentemente dalla tipologia contrattuale, dalla durata del rapporto di lavoro o dall'orario di impiego.

Tanto i lavoratori a tempo pieno quanto quelli con contratti a tempo determinato e apprendistato godono delle medesime condizioni contrattuali, incluse le tutele previste dal CCNL dell'industria alimentare, le misure di welfare aziendale e le opportunità di formazione.

L'approccio paritario riflette l'impegno dell'organizzazione a costruire un ambiente di lavoro sano, equo e motivante, in cui ogni lavoratore sia riconosciuto come parte integrante del processo produttivo e del percorso di crescita aziendale. Questa visione è coerente con i valori aziendali di responsabilità sociale e rispetto della dignità di ogni individuo, che costituiscono pilastri della cultura organizzativa del Caseificio.

[401-3]

Il **Caseificio Principe S.R.L.** riconosce pienamente i diritti legati al congedo parentale, promuovendo un ambiente lavorativo favorevole alla **genitorialità** e alla **conciliazione tra vita professionale e familiare**. L'organizzazione garantisce a tutti i lavoratori aventi diritto, a prescindere dalla tipologia contrattuale, la possibilità di usufruire del congedo secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal CCNL applicato.

Durante il periodo di rendicontazione, **due** dipendenti hanno usufruito del congedo parentale due dipendenti:

	Uomo	Donna
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	1	1
Dipendenti che sono ritornati al lavoro nel periodo di rendicontazione al termine del congedo	1	1
Tassi di rientro al lavoro e fidelizzazione dei dipendenti che hanno usufruito del congedo	100%	100%



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Entrambi i dipendenti sono **rientrati regolarmente in servizio** al termine del periodo di astensione e sono tuttora in forza all'organizzazione, evidenziando la capacità dell'azienda di gestire in modo fluido e inclusivo la transizione tra lavoro e genitorialità. Il Caseificio, coerentemente con i propri valori, continuerà a sostenere politiche inclusive e flessibili a tutela della maternità, della paternità e, più in generale, del benessere familiare dei propri collaboratori.

Comunicazioni al personale

[GRI 402]

Il periodo minimo di preavviso previsto per le comunicazioni ai dipendenti prima di modifiche operative rilevanti è definito dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro che interessa tutto il personale della Caseificio Principe.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Salute e sicurezza nell'organizzazione

[GRI 403]

GRI 3-3 - Gestione del tema materiale

a. Impatti

Caseificio Principe è esposto a potenziali impatti negativi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, che possono emergere tanto nelle proprie attività produttive quanto nei rapporti con terze parti. Gli impatti possono riguardare infortuni, condizioni lavorative rischiose o malattie professionali, anche se ad oggi questi eventi sono sporadici.

b. Coinvolgimento negli impatti

Gli impatti derivano direttamente dall'organizzazione o da soggetti operanti sotto il suo controllo. L'azienda è responsabile di garantire condizioni sicure sia per i propri dipendenti sia per i lavoratori esterni presenti nello stabilimento, attraverso la corretta progettazione dei processi e la gestione dei rischi.

c. Policy e impegni

L'azienda si impegna a rispettare pienamente le normative vigenti e ad adottare un sistema di gestione efficace. Tra gli impegni principali: prevenzione dei rischi alla fonte, formazione continua, partecipazione dei lavoratori e miglioramento costante degli standard di sicurezza.

d. Azioni intraprese per gestire gli impatti

Sono state implementate misure tecniche e organizzative, come la valutazione dei rischi per mansioni, l'adozione di DPI adeguati, la sorveglianza sanitaria, le esercitazioni periodiche e la formazione obbligatoria.

e. Monitoraggio dell'efficacia

L'efficacia delle azioni è monitorata tramite audit e riesami annuali del DVR. Il coinvolgimento del medico competente, dell'RSPP e del RLS consente di individuare tempestivamente eventuali criticità e adottare azioni correttive.

f. Coinvolgimento degli stakeholder

I lavoratori sono parte attiva del sistema di prevenzione, grazie alla presenza del RLS, alla consultazione periodica e alla possibilità di segnalare rischi o anomalie.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Nel rispetto della normativa vigente, l'impresa adotta ogni misura necessaria per tutelare l'integrità fisica e il benessere psicologico dei propri lavoratori. La sicurezza e la salute sul lavoro rappresentano una priorità strategica e un valore fondante della cultura aziendale.

In particolare, l'azienda si impegna a:

- garantire la piena conformità alla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- prevenire i rischi alla fonte, attraverso l'adozione di tecnologie, materiali e attrezzature che rappresentino lo stato dell'arte in termini di sicurezza;
- valutare accuratamente i rischi residui e mitigarli mediante l'adozione di misure collettive e dispositivi di protezione individuale adeguati;
- assicurare ai lavoratori un'informazione puntuale e una formazione continua, specifica per le attività svolte;
- promuovere il confronto e la partecipazione attiva dei lavoratori sui temi della salute e sicurezza;
- intervenire prontamente su eventuali criticità, non conformità o situazioni di rischio rilevate durante l'attività operativa o in occasione di audit e ispezioni;
- strutturare l'organizzazione del lavoro in modo tale da garantire la sicurezza delle persone e la tutela degli ambienti di lavoro, anche nei confronti di terzi.

Per perseguire questi obiettivi, la Caseificio Principe destina risorse adeguate – economiche, strumentali e organizzative – e promuove un approccio di miglioramento continuo in ambito prevenzione e protezione.

Ogni collaboratore è chiamato a rispettare rigorosamente le normative applicabili e le procedure aziendali, contribuendo attivamente alla costruzione di un ambiente di lavoro sicuro e sano.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

a. Dichiarazione sul sistema di gestione

i. Adempimento a obblighi di legge

Caseificio Principe Srl ha implementato un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro** in conformità agli obblighi normativi previsti dal **D.Lgs. 81/2008**, e successive modifiche “Testo unico sulla Sicurezza sul Lavoro”.

Il sistema copre tutti gli adempimenti richiesti in materia di:

- Valutazione dei rischi per la salute e sicurezza;
- Designazione delle figure della sicurezza (RSPP, RLS, medico competente);
- Gestione DPI, emergenze, formazione obbligatoria e sorveglianza sanitaria;
- Aggiornamento periodico e riesame del DVR.

ii. Riferimenti a standard e linee guida

Il DVR richiama esplicitamente l'adozione di buone pratiche organizzative, tecniche e formative, derivate da norme tecniche settoriali (alimentare, ambientale, movimentazione manuale dei carichi, ecc.).

b. Ambito di applicazione del sistema di gestione

Il sistema copre tutti i lavoratori presenti nello stabilimento di Qualiano, inclusi:

- Operatori di linea e produzione;
- Addetti al confezionamento;
- Personale addetto al carico/scarico merci;
- Impiegati tecnici e amministrativi;
- Responsabili e dirigenti aziendali.
- Le attività considerate includono:
- Ricevimento e stoccaggio delle materie prime;
- Lavorazione e trasformazione lattiero-casearia;
- Pulizia e sanificazione degli impianti;
- Confezionamento e spedizione dei prodotti finiti;
- Attività gestionali e amministrative.

Non vi sono lavoratori o aree escluse dal sistema di gestione. Anche le **ditte esterne e i manutentori occasionali** operano sotto controllo aziendale e sono soggetti a valutazione preliminare del rischio, informazione/formazione e verifica dell'idoneità tecnico-professionale.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



[403-2] Caseificio Principe adotta un approccio sistematico e aggiornato all'identificazione dei pericoli, alla valutazione dei rischi e alla definizione delle misure di prevenzione e protezione.

Il processo prevede:

- Analisi delle **mansioni e dei cicli produttivi** attraverso sopralluoghi e osservazione diretta;
- Identificazione dei pericoli associati a macchinari, sostanze, movimentazione manuale, rumore, microclima, stress lavoro-correlato, rischio biologico (es. contaminazioni in ambito caseario);
- Valutazione della **probabilità e gravità del danno**, con attribuzione di un punteggio di rischio secondo criteri definiti;
- Individuazione e implementazione di **misure di prevenzione e protezione**, sia collettive che individuali (DPI, procedure, formazione).

Tutte le valutazioni sono documentate in schede specifiche per mansione e aggiornate periodicamente, almeno con frequenza annuale.

L'azienda si impegna per assicurare la qualità dei processi, indicati anche nel DVR, quindi su requisiti di legge.

b. Partecipazione dei lavoratori e aggiornamento continuo

La valutazione dei rischi coinvolge anche la figura del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, che partecipa alle consultazioni e può richiedere approfondimenti o revisioni. Inoltre, i lavoratori sono invitati a segnalare eventuali situazioni di pericolo, malfunzionamenti o criticità legate ai processi produttivi.

c. politiche e processi per i lavoratori

Il sistema di gestione adottato da Caseificio Principe riconosce **ai lavoratori il diritto di interrompere o sottrarsi a qualsiasi attività** che, a loro giudizio, rappresenti una minaccia concreta e immediata per la propria salute o sicurezza, in particolare:

- I lavoratori sono **formati per riconoscere condizioni di rischio** (es. malfunzionamenti, guasti, contaminazioni, uso scorretto di attrezzature);
- Sono **autorizzati a fermare le attività** e ad avvisare immediatamente il preposto o il responsabile in caso di pericolo.

Le procedure operative includono **disposizioni esplicite per l'interruzione del lavoro in condizioni non sicure**, con riferimento anche all'uso dei DPI e alla presenza di situazioni anomale.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

[403-3] Caseificio Principe dispone di un **servizio di salute professionale** gestito da un medico competente esterno, nominato ai sensi del **D.Lgs. 81/2008**, che opera in sinergia con l'RSPP, quindi il datore di lavoro.

Ruolo nella prevenzione e riduzione dei rischi

Il medico competente non si limita alla sola sorveglianza sanitaria, ma contribuisce attivamente a **identificare e mitigare i rischi per la salute professionale**, grazie a:

Analisi preventiva delle mansioni e dei rischi sanitari correlati, anche in fase di aggiornamento del DVR;

Segnalazione di pericoli potenziali derivanti da esposizioni prolungate o da carichi ergonomici, suggerendo misure correttive (es. rotazione mansioni, postazioni di lavoro più ergonomiche);

Collaborazione ai **sopralluoghi nei luoghi di lavoro** per monitorare fattori di rischio igienico-sanitari, ambientali o organizzativi;

Valutazioni specifiche per particolari categorie (es. lavoratrici in gravidanza, lavoratori fragili) e raccomandazioni preventive.

In questo modo, il servizio sanitario contribuisce non solo a proteggere la salute individuale, ma anche a **rafforzare il sistema di prevenzione aziendale** nel suo complesso. La **riservatezza dei dati sanitari** è pienamente rispettata, e nessuna informazione è trasmessa al datore di lavoro senza consenso o in assenza di base normativa.

[403-4] La valutazione dei rischi è sempre effettuata dal Datore di Lavoro con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza, del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

L'organizzazione garantisce la **partecipazione attiva dei lavoratori** allo sviluppo, all'attuazione e al miglioramento del sistema di gestione della salute e sicurezza, attraverso meccanismi formali e informali.

I principali canali di coinvolgimento sono:

La presenza di un **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, regolarmente eletto dal personale;



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

La partecipazione del RLS alle **riunioni periodiche annuali** sulla sicurezza, insieme al datore di lavoro, all'RSPP e al medico competente;

La possibilità per ogni lavoratore di **segnalare direttamente anomalie, rischi o criticità** al preposto, all'RSPP o al RLS, anche in forma riservata;

La diffusione delle procedure di sicurezza e dei contenuti del DVR, accessibili in azienda anche per consultazione autonoma.

Durante la formazione iniziale e i successivi aggiornamenti, tutti i lavoratori vengono **informati sul loro diritto alla consultazione**, alla segnalazione e alla partecipazione attiva nei processi decisionali che riguardano la salute e la sicurezza.

[403-5] Per ogni fase del processo di produzione, **i lavoratori incaricati dell'uso dispongono di ogni necessaria informazione e istruzione** e ricevono una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente:

- alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- alle situazioni anormali prevedibili.

Per le attrezzature che richiedono, in relazione ai loro rischi, conoscenze e responsabilità particolari viene impartita una formazione adeguata e specifica, tale da consentirne l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone. **L'elenco della formazione è riportato nella rendicontazione del [GRI 404](#).**

[403-8] Gli aspetti legati alla salute e sicurezza sul lavoro interessano l'azienda nella sua completezza. Nel 2026, l'intenzione dell'impresa è anche quella di acquisire la certificazione ISO 45001.

[403-9 | 403-10]

Nel 2024, l'impresa ha registrato un solo infortunio sul lavoro. L'episodio, singolare, è avvenuto nelle aree esterne e lontano dai macchinari di produzione. **NON** vi sono stati episodi di malattia professionale.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



Formazione aziendale

[GRI 404]

a. Impatti

Impatti positivi effettivi: sviluppo delle competenze dei dipendenti, miglioramento della sicurezza sul lavoro e della qualità dei prodotti.

GRI 3-3 - Gestione del tema materiale

b. Coinvolgimento negli impatti

La gestione formativa è una responsabilità organizzativa diretta e riguarda tutto l'organico aziendale. L'azienda conduce i percorsi formativi internamente in collaborazione con soggetti esterni e li gestisce in house.

c. Policy e impegni

L'azienda applica un principio di equità nei percorsi formativi, garantendo pari opportunità a tutti i dipendenti indipendentemente dal contratto. Ha previsto l'ampliamento dell'offerta formativa verso digitalizzazione, qualità e sostenibilità ambientale.

d. Azioni intraprese per gestire gli impatti

Organizzazione di corsi operativi (sicurezza e igiene) e strategici (digitalizzazione, sostenibilità). Applicazione di un processo di valutazione delle performance (100% dei partecipanti valutati) e definizione di percorsi personalizzati. Inserimento di moduli su leadership, problem-solving, pensiero laterale per rafforzare soft skills e supportare l'innovazione aziendale.

e. Monitoraggio dell'efficacia

monitoraggio ore pro-capite considerando tutti i dipendenti. Il 100% dei partecipanti ha ricevuto una valutazione formale delle proprie competenze.

Il piano è monitorato per verificare l'allineamento con gli obiettivi formativi e lo sviluppo delle competenze strategiche.

f. Coinvolgimento degli stakeholder

Il tema formazione è sviluppato in dialogo con i dipendenti, attraverso questionari di autovalutazione, colloqui individuali e portfolio competenze. Il feedback raccolto guida la progettazione dei futuri corsi e l'allineamento alle esigenze operative e strategiche dell'impresa



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

|404-1 | 404-2| I numeri e le tipologie della formazione

Nel corso del 2024, l'organizzazione ha continuato a investire nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze dei propri dipendenti, con particolare attenzione ai temi della **sicurezza sul lavoro**, come previsto dal **D.Lgs. 81/08**. Le attività formative hanno coinvolto diverse figure aziendali, sia di tipo operativo che gestionale, a conferma dell'approccio trasversale adottato.

Tra i corsi erogati figurano:

- **Corso per RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)**, a conferma del ruolo attivo nel presidio della sicurezza aziendale.

Questo corso è destinato al **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, figura chiave per il presidio della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il percorso fornisce le competenze necessarie per individuare i fattori di rischio, collaborare con il datore di lavoro e i servizi di prevenzione, e promuovere una cultura aziendale orientata alla prevenzione. La formazione include aggiornamenti normativi, analisi dei rischi e tecniche di comunicazione per la rappresentanza efficace dei lavoratori.

- Formazione generale e specifica (art. 36-37 D.Lgs. 81/08) sia per personale amministrativo che operativo;
- **Aggiornamenti per addetti antincendio (5 ore) e primo soccorso (4 ore)**. Rivolto al personale già incaricato della gestione delle emergenze antincendio, questo aggiornamento di 5 ore mira a rafforzare le competenze operative per affrontare situazioni di rischio incendio, approfondendo i protocolli di evacuazione, l'uso degli estintori, e le misure preventive. La parte pratica è integrata da simulazioni e casi studio.

Nel complesso, **7 dipendenti** hanno partecipato a sessioni formative, per un totale stimato di **90 ore di formazione**, con una media di oltre **13 ore per partecipante**.

Considerando invece, il numero totale di dipendenti al 31/12/2024 (21) si evidenzia un numero medio di ore pari a **4,30**.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



Oltre a quanto appena citato, *tutti i dipendenti* sono impegnati in ulteriori corsi di formazione destinati alla salute e sicurezza dei clienti [GRI 416]

I corsi di formazione per tutti i dipendenti:

- SICUREZZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI E FOOD SAFETY CULTURE;
- REGOLAMENTO INTERNO E NORME SPECIFICHE DI REPARTO;
- FOOD DEFENCE, SICUREZZA ALIMENTARE, REQUISITI DI PRODOTTO E FRODI ALIMENTARI;
- RICHIAMO SULLE GMP, UTILIZZO DEI DPI, FLUSSO DEL PERSONALE, PROCEDURE DI SANIFICAZIONE;
- NUOVO CODEX ALIMENTARIUS 2023: PIANO DI AUTOCONTROLLO AZIENDALE, REGOLAMENTI EXPORT;
- DISCIPLINARE HALAL.

L'impegno formativo dell'azienda non si limita alla sola conformità normativa, ma rappresenta un investimento strategico nella crescita professionale delle risorse umane. In linea con questa visione, la società prevede di ampliare ulteriormente l'offerta formativa, includendo tematiche legate alla **digitalizzazione**, alla **qualità** e alla **sostenibilità alimentare**, anche attraverso progetti formativi strutturati che valorizzino le competenze pregresse e le esigenze individuali dei dipendenti.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Nel 2024, Caseificio Principe ha avviato un articolato piano di formazione finalizzato a sostenere il processo di innovazione e trasformazione digitale in corso all'interno dell'azienda. Consapevole delle sfide introdotte da modelli di business sempre più dinamici e dalla crescente centralità delle tecnologie digitali e sostenibili, l'organizzazione ha investito nella crescita delle **competenze trasversali e strategiche** del proprio personale.

Il piano formativo si è articolato attorno a **quattro aree tematiche chiave**:

1. **Digitalizzazione e omnicanalità**: per supportare l'adozione di piattaforme di e-commerce, sistemi CRM, chatbot e soluzioni fintech, i dipendenti sono stati accompagnati nello sviluppo di capacità operative legate alla gestione digitale della relazione con il cliente e all'integrazione tra canali fisici e online.
2. **Sostenibilità e green commerce**: i percorsi hanno incluso elementi formativi legati all'economia circolare, alla filiera etica e alla riduzione dell'impatto ambientale, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza ambientale e preparare il personale alla transizione verso modelli produttivi sostenibili.
3. **Logistica e supply chain intelligente**: l'azienda ha promosso l'introduzione di soluzioni basate su intelligenza artificiale, automazione e tracciabilità blockchain, supportate da momenti di formazione mirati all'efficienza operativa.
4. **Innovazione nei modelli di business**: con il supporto di formatori esterni, i dipendenti sono stati coinvolti in laboratori di progettazione agile e sperimentazione di soluzioni alternative di vendita e gestione clienti.

A queste direttrici si è affiancato un forte focus sul **benessere organizzativo e lo sviluppo di soft skill**, attraverso percorsi dedicati a:

- Leadership e gestione del cambiamento
- Creatività e pensiero laterale
- Problem solving e decision making

Tutti i programmi formativi sono stati progettati per garantire un impatto diretto sull'efficacia operativa, sulla capacità decisionale e sulla coesione organizzativa, ritenute condizioni indispensabili per accompagnare con successo la transizione digitale e sostenibile intrapresa.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



L'intervento formativo ha avuto quindi una duplice finalità: **rafforzare la resilienza interna e supportare concretamente l'adozione delle nuove tecnologie e dei nuovi processi**. Le competenze sviluppate sono oggi un patrimonio condiviso che contribuisce alla competitività e alla sostenibilità del caseificio nel medio-lungo periodo.

|404-3| valutazione dei dipendenti

Il 100% dei partecipanti ai percorsi formativi del 2024 ha ricevuto **una valutazione formale delle proprie competenze e performance**, con l'obiettivo di abbattere i gap formativi e sostenere la competitività aziendale.

Nel 2024, Caseificio Principe ha introdotto un processo strutturato di **valutazione delle performance**, pensato non solo come strumento di controllo, ma come leva strategica per lo sviluppo del capitale umano e l'allineamento tra obiettivi individuali e organizzativi. La valutazione è parte integrante del **percorso formativo e professionale** dei lavoratori e si articola in più fasi, mirate alla ricognizione delle competenze in ingresso, alla personalizzazione degli interventi formativi e al monitoraggio dei progressi. Questo approccio consente di attivare un **ciclo continuo di miglioramento**, centrato sulla valorizzazione del potenziale individuale.

Il sistema prevede principalmente:

Colloqui individuali strutturati, condotti da figure qualificate, che integrano l'analisi delle competenze con elementi motivazionali, esperienziali e relazionali;

Portfolio delle competenze, in cui vengono raccolti background formativo, esperienze pregresse, corsi già frequentati, e obiettivi di sviluppo;

Tutti i lavoratori coinvolti nel piano formativo hanno ricevuto una **valutazione personalizzata**, che ha guidato la scelta dei contenuti didattici, delle metodologie e delle modalità di erogazione della formazione. Questo sistema ha permesso di **valutare le performance in modo qualitativo e orientato al potenziamento**, piuttosto che meramente quantitativo.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

Parità e inclusione

[GRI 405]

Riferimento GRI 3-3: Il tema è rilevante per assicurare inclusione, pari trattamento e valorizzazione delle competenze indipendentemente da genere, età o origine, soprattutto in un settore tradizionalmente maschile. **Impatto positivo:** clima aziendale più inclusivo; **Impatto negativo potenziale:** rischio di stereotipi o mancanza di rappresentanza femminile in alcuni ruoli. **Azioni di contrasto:** selezione basata su competenze, pari trattamento economico, sensibilizzazione interna. **Impegni/policy:** obiettivo di certificazione “Pdr” entro il 2026. **Azioni intraprese e monitoraggio:** Analisi periodica della composizione del personale e dei livelli retributivi, valutazioni nei processi di selezione. **Stakeholder:** Le richieste legate alla responsabilità sociale, in particolare nei bandi pubblici, spingono l’azienda a migliorare le proprie pratiche inclusive.

GRI 405-1 - Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

La valorizzazione della diversità è uno dei principi fondanti della cultura aziendale di Caseificio Principe, che promuove attivamente l’equità di genere, il ricambio generazionale e l’inclusione in ogni livello dell’organizzazione. L’impresa valorizza la presenza femminile all’interno del proprio team.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Composizione dei dipendenti (anno 2024):

Totale dipendenti in organico nel corso del 2024: 33

Donne: 4 (12,12 %) - impiegate nell'area amministrativa, al controllo di gestione e al controllo qualità nel settore alimentare

- Età inferiore a 30: 0 dipendenti
- Età compresa tra i 30 e i 50 anni: 3 dipendenti
- Età oltre i 50: 1 dipendenti

Tempo indeterminato / Tempo pieno: 3 donne su 4 hanno un contratto a tempo indeterminato e full time, corrispondente al 75 %

Part-time / temporanei / a ore: un solo dipendente "donna" ha avuto un contratto a tempo determinato

Totale dipendenti in organico al 31/12/2024: 21

Donne: 3 (14,30 %) - impiegate nell'area amministrativa, al controllo di gestione e al controllo qualità nel settore alimentare

Età inferiore a 30: 0 dipendenti

Età compresa tra i 30 e i 50 anni: 3 dipendenti

Età oltre i 50: 0 dipendenti

Tempo indeterminato / Tempo pieno: 3 donne su 3 hanno un contratto a tempo indeterminato e full time, corrispondente al 100 %

Part-time / temporanei / a ore: nessuna dipendente

Scomposizione dei dipendenti per fascia di età

Totale dipendenti in organico: 33

- Età inferiore o uguale a 30: 2
- Età compresa tra i 30 e i 50 anni: 22
- Età oltre i 50 anni: 9

Totale dipendenti in organico al 31/12/2024: 21

- Età inferiore a 30: 1
- Età compresa tra i 30 e i 50 anni: 13
- Età oltre i 50 anni: 7



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Nel corso del 2024, l'organizzazione ha ulteriormente confermato il proprio impegno verso l'inclusione sociale e la promozione delle pari opportunità, attraverso politiche di reclutamento sensibili e responsabili. In particolare:

È stata **assunta una risorsa appartenente alle categorie protette**, rafforzando l'attenzione dell'azienda verso l'integrazione lavorativa di persone con disabilità o in condizioni di svantaggio.

Sono stati **assunti due lavoratori extracomunitari**, provenienti da **strutture di accoglienza locali**, garantendo loro un'opportunità concreta di inserimento nel mondo del lavoro e nella comunità locale.

In aggiunta, già nel 2023, l'organizzazione aveva avviato un percorso inclusivo, offrendo impiego a **soggetti titolari di permesso di soggiorno per richiesta di asilo politico**, consolidando il proprio ruolo attivo nel processo di integrazione e nel rispetto dei diritti umani fondamentali.

Queste scelte non solo arricchiscono il capitale umano aziendale, ma rappresentano anche una manifestazione concreta dei valori etici e sociali che orientano l'azione del Caseificio Principe nel lungo periodo.

[405-2] NON vi sono significative differenze tra la retribuzione delle donne rispetto agli uomini.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Temi sociali (non discriminazione, lavoro minorile, lavoro forzato)

GRI 3-3 - Gestione del tema materiale

a. Impatti

Discriminazione: l'impresa riconosce che trattamenti diseguali per motivi di genere, età, orientamento sessuale, provenienza geografica, condizione personale, credo religioso o politico possono generare impatti negativi effettivi e potenziali.

Lavoro minorile: l'utilizzo di minori o l'esposizione di giovani lavoratori a condizioni inadeguate rappresenta un impatto negativo potenziale lungo la catena di fornitura.

Lavoro forzato: forme di lavoro obbligato, vincolato o non volontario costituiscono un impatto negativo grave e inaccettabile che l'azienda si impegna ad evitare attivamente.

b. Coinvolgimento negli impatti

Discriminazione: l'azienda è direttamente responsabile delle condizioni interne di lavoro che può controllare.

Lavoro minorile e lavoro forzato: l'azienda è collegata ai potenziali impatti attraverso i rapporti con fornitori e contractor; benché non abbia rilevato casi, riconosce l'importanza di monitorare la propria catena del valore.

c. Policy e impegni

Discriminazione: politica interna che vieta qualsiasi forma di discriminazione e promuove pari opportunità e dignità professionale.

Lavoro minorile: impegno a garantire che tutte le collaborazioni siano regolari, tracciate e conformi all'età minima stabilita dalla legge.

Lavoro forzato: condanna esplicita del lavoro forzato/zittito, garanzia che tutti i rapporti di lavoro siano volontari, trasparenti e consapevoli.

d. Azioni intraprese per gestire gli impatti

Discriminazione: procedure trasparenti di selezione, formazione, gestione del personale;

Lavoro minorile: controlli documentali accurati dei collaboratori, vigilanza anche lungo la catena.

Lavoro forzato: tutti i contratti registrati, verificati, nessun indizio di vincoli non contrattuali. Estensione della comunicazione ai fornitori.

Nel 2024 nessun caso rilevato

e. Monitoraggio dell'efficacia

Discriminazione: nessun episodio segnalato.

Lavoro minorile: monitoraggio continuo dei fornitori e delle collaborazioni; nessun caso registrato. **Lavoro**

forzato: assenza di casi in azienda o tra fornitori qualificati

f. Coinvolgimento degli stakeholder

Discriminazione: dialogo interno con i collaboratori e formazione per sensibilizzare al tema.

Lavoro minorile e forzato: comunicazione e impegno nei confronti dei fornitori e contractor affinché rispettino i principi di riferimento.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

[GRI 406]

Caseificio Principe Srl ribadisce in modo netto e inequivocabile la propria **contrarietà a ogni forma di discriminazione**, all'interno e all'esterno del luogo di lavoro. L'azienda promuove attivamente un ambiente fondato sul **rispetto della persona, delle pari opportunità e della dignità professionale**, rifiutando qualsiasi comportamento discriminatorio basato su genere, età, orientamento sessuale, provenienza geografica, condizione personale, disabilità, credo religioso o politico.

Nel corso del 2024, **non sono stati segnalati episodi o reclami formali relativi a pratiche discriminatorie**. Questo risultato riflette un clima organizzativo positivo e inclusivo, frutto di una cultura aziendale incentrata sulla **valorizzazione della diversità** e sulla promozione del benessere collettivo.

Attraverso procedure trasparenti di selezione, formazione e gestione del personale, il Caseificio intende rafforzare ulteriormente la prevenzione di ogni forma di esclusione o disparità, consapevole che l'inclusività è una condizione fondamentale per uno sviluppo davvero sostenibile.

[GRI 408]

Caseificio Principe Srl si impegna con fermezza a **prevenire e contrastare qualsiasi forma di lavoro minorile** all'interno delle proprie attività e lungo la catena di fornitura. In linea con i principi fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e con la normativa nazionale vigente, l'azienda garantisce che tutte le collaborazioni siano regolarmente tracciate, formalizzate e conformi ai requisiti di età minima stabiliti dalla legge.

Nel 2024, non sono stati rilevati né episodi, né situazioni di rischio legati all'impiego di minori, né direttamente né attraverso i fornitori. Le procedure di selezione e gestione del personale prevedono un controllo documentale accurato, che impedisce l'inserimento di soggetti non idonei all'attività lavorativa per età o condizione.

L'azienda intende proseguire nel monitoraggio attivo anche lungo la catena di fornitura, promuovendo **pratiche responsabili** e chiedendo ai propri partner di rispettare i principi etici fondamentali in materia di diritti umani e lavoro.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

[GRI 409]

Caseificio Principe Srl condanna con assoluta fermezza ogni forma di **lavoro forzato, coatto o obbligato**, ritenendolo una violazione inaccettabile dei diritti umani fondamentali.

L'azienda aderisce ai principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e si conforma pienamente alla normativa italiana ed europea in materia di lavoro e tutela delle persone.

Tutti i rapporti di lavoro instaurati nel 2024 sono stati regolati da contratti conformi alla legge, basati su criteri di trasparenza, volontarietà e piena consapevolezza da parte dei lavoratori. Non si sono registrati casi, né indizi, di lavoro forzato o non volontario, né in azienda né presso i fornitori qualificati.

Il sistema di selezione, onboarding e gestione delle risorse umane prevede controlli specifici, volti a **escludere qualsiasi forma di costrizione**, ricatto economico o vincolo non previsto contrattualmente. Analogamente, l'azienda si impegna a diffondere questi principi presso la propria catena di fornitura, promuovendo relazioni commerciali fondate sul rispetto dei diritti fondamentali.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

I PRINCIPI AZIENDALI

In conclusione, Caseificio Principe Srl conferma con chiarezza che **non adotta, né appoggia o tollera alcuna forma di lavoro forzato o coercitivo**. L'ingresso in azienda avviene **esclusivamente su base volontaria**, e nessun dipendente è soggetto a vincoli o obblighi non previsti dal contratto.

I lavoratori **non sono mai privati dei propri documenti personali**, né viene richiesto loro di consegnarli o depositarli presso l'azienda o terzi incaricati. Inoltre, **le ore di lavoro straordinario**, laddove richieste, **non superano mai i limiti stabiliti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)** applicato e sono **correttamente registrate e retribuite** secondo i tempi e le modalità previste per i compensi ordinari.

Questo approccio riflette l'impegno costante dell'organizzazione nel garantire condizioni di lavoro eque, sicure e rispettose dei diritti fondamentali di ogni persona.

[GRI 407-1] Contestualmente, l'azienda riconosce e tutela la **libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva**, come elementi essenziali di un sistema equo e democratico. I lavoratori sono liberi di aderire a organizzazioni sindacali di propria scelta, di partecipare a forme collettive di rappresentanza e di negoziare le proprie condizioni lavorative attraverso strumenti condivisi e trasparenti. **Non sono presenti attività o casistiche che possono limitare i diritti dei lavoratori di esercitare libertà di associazione.**



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

Salute e sicurezza dei clienti

[GRI 416]

a. Impatti

Il caseificio identifica impatti negativi potenziali e reali legati alla sicurezza alimentare (contaminazioni, frodi alimentari, uso imballaggi non sicuri) e impatti positivi effettivi derivanti dai controlli sistematici, dalla tracciabilità e dall'adozione di protocolli internazionali (HACCP, IFS).

c. Policy e impegni

È attiva una politica aziendale che prevede la valutazione di impatti sulla salute nei prodotti, la conformità a standard internazionali e la formazione del personale. L'impegno va oltre la normativa: coinvolge fornitori, imballaggi e distribuzione per garantire la sicurezza del consumatore.

e. Monitoraggio dell'efficacia

Attraverso i Responsabili dedicati l'impresa evidenzia nessun reclamo relativo alla sicurezza o alla salute dei consumatori con sanzioni o provvedimenti nel 2024;

GRI 3-3 - Gestione del tema materiale

b. Coinvolgimento negli impatti

L'azienda assume responsabilità diretta sulle fasi produttive, dalla scelta delle materie prime fino alla distribuzione. In quanto produttore, esercita pieno controllo sia interno che sulla catena dei materiali e imballaggi, influenzando direttamente la sicurezza del consumatore finale.

d. Azioni intraprese per gestire gli impatti

Selezione rigorosa dei fornitori di materie prime e imballaggi con protocolli interni; Produzione conforme alle normative igienico-sanitarie; Controlli in fase di produzione, distribuzione e vendita gestiti da personale formato; Formazione aziendale su sicurezza alimentare, Good Manufacturing Practices, Food Defence, Food Fraud, Codex Alimentarius; Verifiche di conformità e audit esterni.

f. Coinvolgimento degli stakeholder

Il monitoraggio include anche feedback e audit da parte di operatori esterni, clienti della GDO e fornitori degli imballaggi. L'azienda coinvolge questi stakeholder per migliorare la sicurezza del prodotto e rafforzare la fiducia del consumatore.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

La tutela della salute e della sicurezza del consumatore rappresenta una priorità imprescindibile. L'azienda produce esclusivamente formaggi freschi, con particolare specializzazione nella mozzarella di bufala campana DOP, e applica rigorosi controlli su ogni categoria di prodotto.

Il 100% delle categorie di prodotto viene sottoposto a valutazioni sistematiche degli impatti potenziali e reali sulla salute e la sicurezza, sin dalle prime fasi del ciclo produttivo. Le verifiche non si limitano al post-produzione, ma si fondano su un solido **approccio preventivo**, che include:

- **Scelta accurata dei fornitori** di materie prime e materiali di confezionamento, selezionati in base a protocolli interni stringenti;
- **Progettazione dei processi produttivi** secondo le norme igienico-sanitarie;
- **Controlli in fase di produzione** eseguiti da personale formato e competente;
- **Valutazione dei materiali di confezionamento** scelti per garantire la sicurezza alimentare;
- **Controlli in fase di distribuzione e vendita**, con monitoraggio della shelf-life, etichettatura e tracciabilità del prodotto.

Tutte le attività sono regolate da protocolli e standard riconosciuti a livello internazionale, come **HACCP** e **IFS**, che definiscono criteri stringenti di igiene e sicurezza, ai quali l'intera filiera produttiva si attiene scrupolosamente.

Inoltre, l'organizzazione si impegna nel miglioramento continuo dei propri standard qualitativi attraverso il monitoraggio quotidiano da parte del team qualità e audit esterni - anche non annunciati - effettuati da enti terzi come ASL, NAS, ICQRF e clienti della GDO. [416-2] Durante il periodo di rendicontazione, nessun reclamo relativo alla sicurezza o alla salute dei consumatori ha comportato l'adozione di sanzioni o provvedimenti.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

La responsabilità per la sicurezza dei prodotti nonché della formazione è affidata a **Paolo Bartolomucci ed Emanuela Carbone**. Nel 2024, tutti i dipendenti hanno partecipato a sei corsi obbligatori e non, sui seguenti temi:

- **SICUREZZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI E FOOD SAFETY CULTURE**, con l'obiettivo di sviluppare e far crescere la cultura della sicurezza alimentare, nonché fornire un metodo riconosciuto per poter effettuare un'autovalutazione sul grado di maturità della propria organizzazione in materia di sicurezza alimentare e sul livello di consapevolezza delle persone dei principi della qualità e della sicurezza alimentare.
- **REGOLAMENTO INTERNO E NORME SPECIFICHE DI REPARTO**;
- **FOOD DEFENCE, SICUREZZA ALIMENTARE, REQUISITI DI PRODOTTO E FRODI ALIMENTARI**, per fornire competenze per proteggere gli alimenti da contaminazioni intenzionali (Food Defense), riconoscerne le frodi (Food Fraud), e assicurare il rispetto dei requisiti di prodotto e la sicurezza alimentare in generale. I partecipanti acquisiscono competenze utili a valutare i rischi, sviluppare piani di difesa efficaci, rispettare le normative e garantire la salubrità dei prodotti, con l'obiettivo di proteggere la salute dei consumatori e la reputazione dell'azienda;
- **RICHIAMO SULLE GMP, UTILIZZO DEI DPI, FLUSSO DEL PERSONALE, PROCEDURE DI SANIFICAZIONE**, utile ad aggiornare il personale sulle Buone Pratiche di Fabbricazione (GMP), fondamentali per garantire la sicurezza e la qualità di alimenti. Inoltre, mira al miglioramento dell'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), stabilisce un flusso del personale ottimizzato e definisce le procedure di sanificazione necessarie per prevenire contaminazioni e infortuni sul luogo di lavoro.
- **NUOVO CODEX ALIMENTARIUS 2023: PIANO DI AUTOCONTROLLO AZIENDALE, REGOLAMENTI EXPORT**, destinato a formare le aziende alimentari sui nuovi requisiti del Codex Alimentarius 2023, fornendo le competenze per implementare il piano di autocontrollo aziendale (HACCP), conoscere i regolamenti per l'export e applicare procedure di sanificazione corrette. L'obiettivo è garantire la sicurezza alimentare, la salute dei consumatori, e la conformità alle normative internazionali, facilitando il commercio e la gestione dei rischi.
- **DISCIPLINARE HALAL**, tale corso fornisce le conoscenze tecniche e comportamentali necessarie per rispettare le regole su ingredienti, profumo, lavorazione e non contaminazione, aprendo le porte all'esportazione verso mercati musulmani e garantendo ai consumatori la liceità dei prodotti.

Infine, il coinvolgimento dei fornitori è parte integrante del sistema di sicurezza: le materie prime (come il latte di bufala) e i materiali di imballaggio (plastica e carta) vengono valutati sotto il profilo della sicurezza alimentare. Anche i clienti della GDO contribuiscono con i loro severi standard, garantendo una doppia verifica a tutela del consumatore finale.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Etichettatura dei prodotti

|GRI 417|

RI 3-3 - Gestione del tema materiale

a. Impatti

Impatti positivi effettivi: etichette chiare che indicano l'origine del latte di bufala (provenienza italiana), gli ingredienti, gli allergeni, modalità d'uso e smaltimento degli imballaggi, contribuendo alla scelta consapevole del consumatore e alla tutela ambientale. Impatti negativi potenziali: mancanza di informazioni corrette, inadeguata indicazione sugli allergeni o sullo smaltimento, che possono generare rischi per la salute del consumatore o comportamenti ambientali inappropriati.

b. Coinvolgimento negli impatti

L'azienda è direttamente responsabile del contenuto e della conformità dell'etichettatura per tutti i prodotti immessi sul mercato. Attraverso la selezione delle materie prime e dei materiali di imballaggio, l'azienda influenza la qualità delle informazioni riportate e quindi l'impatto sull'utilizzatore finale.

c. Policy e impegni

La policy aziendale prevede che tutti i prodotti siano etichettati in conformità al Regolamento (UE) n. 1169/2011 e ad altri standard della GDO. L'azienda si impegna a garantire che il 100% delle categorie produttive rientri nelle procedure aziendali di etichettatura e **che nessun reclamo per non-conformità sia registrato nel periodo di rendicontazione.**

d. Azioni intraprese per gestire gli impatti

Etichettatura che include: origine del latte, elenco ingredienti/allergeni, modalità d'uso e conservazione, istruzioni sullo smaltimento dell'imballaggio;
Applicazione delle procedure interne validate (HACCP, IFS) che includono la gestione delle informazioni di prodotto.

e. Monitoraggio dell'efficacia

Il 100% delle categorie di prodotto è soggetto a procedure di etichettatura validate;
Nessun episodio di non-conformità relativo all'etichettatura o comunicazione di marketing è stato registrato nel 2024;
Monitoraggio continuo tramite controlli e audit per garantire la conformità e la corretta informazione al consumatore.

f. Coinvolgimento degli stakeholder

L'azienda coinvolge clienti della GDO, distributori e fornitori di imballaggi per garantire che le informazioni riportate siano chiare e conformi.
Feedback dei clienti e audit dei partner contribuiscono a migliorare continuamente le procedure di etichettatura.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

La *Caseificio Principe* adotta un approccio rigoroso e conforme alla normativa vigente in materia di etichettatura e informazione al consumatore, facendo esplicito riferimento al **Regolamento (UE) n. 1169/2011**. Tale regolamento rappresenta il quadro normativo di riferimento per l'etichettatura dei prodotti alimentari all'interno dell'Unione Europea, con l'obiettivo di garantire **trasparenza, sicurezza e consapevolezza** nelle scelte alimentari dei consumatori.

a. Tipologie di informazioni richieste dalle procedure aziendali:

- i. **Origine dei componenti del prodotto:** l'etichettatura riporta chiaramente l'origine del **latte di bufala**, evidenziando la provenienza italiana e la tracciabilità certificata, nel rispetto del disciplinare DOP e delle richieste della GDO.
- ii. **Contenuto e sostanze a impatto ambientale o sociale:** vengono dettagliatamente elencati gli ingredienti, evidenziando eventuali **allergeni** (come il latte) secondo quanto previsto dall'articolo 21 del Regolamento CE 1169/2011. L'azienda si impegna a garantire la massima trasparenza anche su eventuali additivi o conservanti.
- iii. **Uso sicuro del prodotto:** l'etichetta riporta tutte le **informazioni necessarie per un uso corretto e sicuro**, tra cui le condizioni di conservazione, la shelf life e modalità di consumo;
- iv. **Smaltimento del prodotto e impatti ambientali o sociali:** laddove previsto, l'etichetta fornisce indicazioni sul **conferimento degli imballaggi** (plastica, carta) per agevolare comportamenti responsabili da parte del consumatore e favorire la raccolta differenziata.
- v. **Altre informazioni:** l'azienda si riserva la possibilità di includere informazioni aggiuntive legate a **certificazioni di qualità** (es. IFS, DOP), **dispositivi halal**, oppure indicazioni commerciali rilevanti in linea con i requisiti della clientela e dei mercati esteri.

b. Percentuale di prodotti soggetti a conformità

Tutte le **categorie di prodotto** realizzate dal *Caseificio Principe* sono soggette alle **procedure interne di etichettatura**, strutturate per garantire la **piena conformità normativa**. In particolare, il 100% dei prodotti venduti attraverso GDO, horeca e retail viene etichettato secondo le procedure aziendali validate dai controlli HACCP, IFS e dalle autorità competenti. La conformità è monitorata regolarmente anche attraverso **audit interni ed esterni**, inclusi controlli ASL, NAS e ministeriali, dai quali l'azienda è sempre risultata conforme.

[417-2 | 417-3] l'impresa non registra episodi di non conformità.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu





Governance

CASEIFICIO
PRINCIPE
QUALIANO - UNICA SEDE



CURA E PASSIONE

Il tema della **governance** rappresenta una componente centrale per **garantire trasparenza, integrità e responsabilità all'interno dell'organizzazione**. La struttura di governo aziendale è chiamata non solo a definire le strategie e a monitorarne l'attuazione, ma anche a garantire il rispetto dei valori etici, delle normative vigenti e degli impegni assunti in materia economica, ambientale e sociale. Una **governance efficace** è in grado di prevenire rischi, promuovere l'adozione di pratiche sostenibili e favorire il coinvolgimento degli stakeholder. L'organizzazione adotta un approccio integrato che valorizza competenze, controlli interni e processi decisionali trasparenti, nel rispetto dei principi fondamentali di legalità, equità e responsabilità.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Valore economico dell'organizzazione

|GRI 201|

Riferimento GRI 3-3: La performance economica è un tema materiale per la Caseificio Principe in quanto condiziona la stabilità finanziaria, la capacità di investimento in sostenibilità e la relazione con dipendenti, fornitori e clienti pubblici. La trasparenza economica è anche elemento chiave nella partecipazione a gare pubbliche e nella gestione fiduciaria delle risorse.

Impatto positivo: distribuzione di valore a stakeholder (stipendi, investimenti, imposte).

Impatto negativo potenziale: rischio di squilibri finanziari o dipendenza da pochi clienti.

Coinvolgimento: sì, diretta esposizione a rischi economico-finanziari.

Azioni di contrasto: diversificazione dei committenti, attenzione alla solvibilità, investimenti sostenibili.

Impegni/policy: Impegno alla trasparenza economica, bilancio annuale certificato, rispetto di normative fiscali e contrattuali.

Azioni intraprese e monitoraggio: Monitoraggio costante di flussi economici, controllo di gestione, revisione esterna dei conti, partecipazione a rating di legalità e ESG.

Stakeholder: Clienti, istituti di credito ed eventuali partner richiedono solidità economica e correttezza nella distribuzione del valore generato.

Informativa 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito

Motivazione della Materialità

La creazione di valore economico rappresenta un aspetto centrale della sostenibilità aziendale. L'organizzazione considera la gestione responsabile delle risorse economiche un elemento strategico per il benessere dei propri stakeholder e per la crescita dell'impresa nel lungo periodo. Attraverso l'analisi del valore economico generato e distribuito (VEG e VED), l'azienda intende fornire una rappresentazione chiara della propria capacità di creare valore e di redistribuirlo in modo equo tra dipendenti, fornitori, Stato, finanziatori e comunità.

In seguito vengono riportati i dati economici dell'impresa.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

Valore Economico Generato (VEG)

Definizione:

Il **valore economico generato** rappresenta il totale delle risorse economiche prodotte da un'organizzazione nel corso dell'anno. Include tutti i ricavi derivanti dalle attività tipiche dell'impresa, proventi finanziari e altri ricavi accessori o straordinari.

Costituisce la base economica disponibile per essere redistribuita agli stakeholder interni ed esterni.

Voci tipiche del bilancio che compongono il VEG:

	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A.1)	12.144.454	12.045.181
Altri ricavi e proventi (voce A.5)	770.579	32.529
Proventi finanziari (C.16)	21	122
Totale	12.915.054	12.077.832

VEG_Caseificio Principe Srl anno 2024 = 12.915.054,00

VEG_Caseificio Principe Srl anno 2023 = 12.077.832,00



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Valore Economico Distribuito (VED)

Definizione:

Il **valore economico distribuito** indica le risorse economiche effettivamente trasferite a beneficio degli stakeholder durante l'anno. Rappresenta l'impegno dell'organizzazione nel sostenere la collettività e nel generare benefici concreti per lavoratori, fornitori, Stato, finanziatori, comunità locali e azionisti.

Categoria di costo		2024	2023
Fornitori		-	-
(Voce B.6)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.390.829	8.490.541
(Voce B.7)	Costi per servizi	1.892.269	1.957.163
(Voce B.8)	Costi per godimento beni di terzi	54.897	79.902
Dipendenti			
(Voce B.9)	Costi per il personale (salari, stipendi, oneri sociali, TFR)	709.775	777.196
Stato			
(Voce 20)	Imposte correnti	119.726	143.647
Finanziatori			
	Oneri finanziari (interessi passivi su prestiti, mutui)	350.885	358.540
Azionisti			
	Dividendi distribuiti (se presenti)	0,00	0,00
Comunità			
	Donazioni, sponsorizzazioni, supporto sociale		
Totale		11.518.381	11.806.989

VED_Caseificio Principe 2024 = 11.518.381,00

VED_Caseificio Principe 2023 = 11.806.381,00



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

	2024	2023
<i>VALORE ECONOMICO NON DISTRIBUITO</i>	1.396.673	270.843

Nel 2024 l'azienda ha continuato a creare valore in modo solido e responsabile, generando complessivamente 12,9 milioni di euro. Il risultato riflette la **buona tenuta delle attività operative e un rafforzamento dei ricavi complessivi**. Le risorse economiche distribuite agli stakeholder - tra fornitori, dipendenti, Stato e finanziatori - hanno raggiunto 11,5 milioni di euro, confermando **l'impegno dell'azienda nel sostenere la propria filiera e il territorio in cui opera**. Anche in un anno caratterizzato da dinamiche di mercato non semplici, l'organizzazione ha mantenuto relazioni stabili con i partner strategici e garantito continuità ai propri obblighi economici, preservando un equilibrio sano tra redistribuzione del valore e capacità di investimento per il futuro.

A conferma di questo approccio, l'azienda continua a orientare la propria gestione verso la **creazione di valore nel lungo periodo**, privilegiando scelte che favoriscano stabilità, affidabilità e una crescita equilibrata. Il valore trattenuto consente all'organizzazione di investire in innovazione, miglioramento dei processi e rafforzamento della propria competitività futura.

Anche nel 2024, dunque, **l'attività ha generato un impatto economico significativo**, contribuendo positivamente allo sviluppo del territorio e assicurando la **sostenibilità del modello di business nel tempo**.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

[201-2]

Il cambiamento climatico rappresenta una sfida crescente anche per il settore lattiero-caseario. L'impresa è consapevole dei potenziali rischi e delle opportunità connessi a tale fenomeno, che possono incidere sulla continuità operativa e sulla sostenibilità economica e ambientale dell'attività.

Rischi fisici

Uno dei principali **rischi fisici** è rappresentato dalle **variazioni climatiche estreme** (es. siccità prolungate o eventi meteorologici avversi), che possono **influenzare la disponibilità e la qualità del latte**, soprattutto considerando che l'80% della materia prima proviene dal basso Lazio, una zona agricola sensibile ai cambiamenti climatici.

Impatto: potenziale **incremento dei costi** di approvvigionamento o **riduzione della disponibilità** di latte di bufala.

Gestione: diversificazione dei fornitori, valutazione delle condizioni ambientali in fase di selezione, ricerca di rapporti stabili e tracciabili.

Costi: al momento non quantificabili con precisione, ma gestiti attraverso l'efficienza contrattuale e la qualità dei fornitori.

Rischi normativi

Il rafforzamento delle **normative ambientali**, in particolare sulle emissioni, l'uso dell'acqua e la gestione dei rifiuti, può comportare **oneri di adeguamento strutturale o gestionale**.

Impatto: necessità di implementare misure di efficientamento energetico o trattamento delle acque.

Gestione: installazione di impianto fotovoltaico, aggiornamento periodico dell'autorizzazione allo scarico, adesione a standard IFS.

Costi: gli investimenti già sostenuti per l'efficientamento sono gestiti tramite autofinanziamento.

Opportunità

Il percorso verso la sostenibilità, se gestito in modo strategico, apre **opportunità di differenziazione competitiva** e accesso a nuovi mercati (es. export verso paesi che richiedono elevati standard ambientali).

Classificazione: opportunità regolatoria e di mercato.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Impatto: miglioramento della reputazione, fidelizzazione dei clienti GDO e apertura a nuovi canali sostenibili.

Gestione: adozione di packaging riciclabile, formazione del personale, certificazioni alimentari e ambientali.

Costi: valutati come investimenti strategici nel piano triennale di sostenibilità aziendale.

Il lavoro di analisi delle implicazioni finanziarie sui rischi e opportunità legati al cambiamento climatico non è ancora conclusa.

[201-3]

L'organizzazione **assicura ai propri dipendenti la piena copertura previdenziale in conformità al sistema pubblico italiano, versando regolarmente i contributi obbligatori**, come previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo applicato. A ciò si affianca la possibilità per i lavoratori di aderire a forme di previdenza complementare, attraverso il conferimento del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a fondi pensione autorizzati.

La partecipazione ai fondi integrativi avviene su base volontaria, anche se incentivata da condizioni contrattuali vantaggiose, che prevedono il contributo dell'azienda nei limiti stabiliti dal CCNL. L'impresa non gestisce internamente piani pensionistici a prestazione definita, né presenta passività previdenziali rilevanti in bilancio, poiché la gestione delle posizioni è affidata a fondi esterni autorizzati.

L'azienda si impegna a **fornire ai lavoratori un adeguato supporto amministrativo e informativo per facilitare la comprensione delle opzioni previdenziali disponibili**. In caso di richiesta, è possibile accedere a consulenze personalizzate con esperti del settore per valutare le scelte più adatte alle proprie esigenze.

Guardando al futuro, l'organizzazione intende rafforzare la cultura del welfare previdenziale promuovendo una maggiore adesione alla previdenza integrativa, in particolare tra i dipendenti più giovani, e introducendo attività di educazione finanziaria volte a favorire una pianificazione consapevole del proprio percorso lavorativo e pensionistico.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

[201-4] Nel corso del 2024, l'organizzazione ha beneficiato di forme di sostegno pubblico finalizzate al rafforzamento della competitività e alla promozione della sicurezza sul lavoro, dell'innovazione e della stabilità occupazionale. Grazie alla collaborazione con la **ISI Consulting Srl** ([ISI Consulting - Consulenti per la finanza agevolata e sostenibilità](#)), la società punta all'ammodernamento continuo delle macchine e delle attrezzature, nonché alla formazione del personale.

Tra le principali forme di aiuto ricevute si evidenziano:

- Decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 15 maggio 2023 -Investimenti sostenibili 4.0 PN RIC 2021-2027;
- Fondo di Garanzia Ig.662/96
- Bando ISI INAIL 2022 per l'adozione di modelli organizzativi, a supporto della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e per adozione modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
- Disciplina degli strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, a valere sul Fondo rotativo 394/81;
- Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020)

L'importo complessivo degli aiuti economici diretti e indiretti ricevuti nel 2024 è stimato in circa € 1.985.748,49, comprensivo di **crediti d'imposta** usufruiti, contributi a **fondo perduto** e **incentivi fiscali**. Tale dato è consultabile anche nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

Tutti i benefici sono stati ottenuti nel pieno rispetto della normativa vigente e dichiarati nei documenti fiscali e contabili aziendali. L'azienda non ha ricevuto forme di sostegno straordinario (es. aiuti di Stato soggetti a notifica UE), né ha avuto accesso a regimi speciali che configurino situazioni di rischio fiscale o privilegi competitivi.

Presenza sul mercato

[GRI 202]

Le retribuzioni di tutti i dipendenti sono conformi a quanto previsto dai contratti collettivi nazionali dei lavoratori e dai contratti integrativi, territoriali o accordi applicabili.

L'alta direzione è rappresentata dal signor **Giuseppe Buonanno** originario della comunità locale di Napoli, dove ha sede l'azienda.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



Impatti economici indiretti

[GRI 203]

a. Impatti

Nel 2024 l'azienda ha realizzato un progetto di R&S risorse interne e università partner.

Gli impatti positivi effettivi includono l'aumento del know-how tecnico, la qualificazione del personale, la produzione di semilavorati e l'incremento della competitività. Impatti potenziali includono la necessità di nuove infrastrutture, la dipendenza da competenze esterne e i costi associati al non-riuscire a tradurre l'innovazione in ricavi.

c. Policy e impegni

La policy aziendale prevede lo sviluppo di prodotti strategici innovativi, la collaborazione con enti scientifici e l'impegno a destinare risorse economiche e competenze in progetti R&S che generino benefici economici indiretti per la comunità e per la filiera.

e. Monitoraggio dell'efficacia

Monitoraggio dell'investimento e delle ore e delle risorse dedicate.

Valutazione dell'impatto sulla filiera: competenze generate, possibili prodotti futuri. L'efficacia sarà valutata nel medio-lungo termine in termini di sviluppo di mercato e benefici territoriali.

GRI 3-3 - Gestione del tema materiale

b. Coinvolgimento negli impatti

L'azienda è direttamente responsabile dell'investimento R&S e delle sue conseguenze per la comunità locale e per la filiera lattiero-casearia. L'iniziativa interessa il territorio campano, il partner accademico e la catena produttiva.

d. Azioni intraprese per gestire gli impatti

Avvio del progetto R&S per due nuovi prodotti (siero innesto e semilavorato di latte bufalino). Collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II.
Coinvolgimento di 8 risorse interne specializzate in pianificazione mensile.

f. Coinvolgimento degli stakeholder

Partecipazione del partner accademico. Implicazione della filiera lattiero-casearia locale.
Informazione ai collaboratori interni sul progetto di R&S e sulle sue finalità.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Nel quadro dell'impegno verso uno sviluppo sostenibile e responsabile, le attività di Ricerca e Sviluppo svolgono un ruolo centrale nella **capacità dell'azienda di generare valore condiviso per il territorio, gli stakeholder e l'intera filiera lattiero-casearia**. In linea con quanto previsto dal **GRI 203**, i **progetti di innovazione intrapresi** negli ultimi anni non si sono limitati a migliorare processi interni o prodotti finali, ma **hanno contribuito a rafforzare l'ecosistema economico e sociale che ruota attorno all'attività di riferimento**.

Gli investimenti in ricerca rappresentano infatti una forma concreta di creazione di benefici indiretti: promuovono la diffusione di conoscenze scientifiche e tecnologiche, stimolano la collaborazione con centri di ricerca e allevamenti del territorio, favoriscono l'evoluzione delle competenze interne e contribuiscono a sviluppare filiere più resilienti, qualificate e sostenibili. Allo stesso tempo, generano nuove opportunità economiche per i partner coinvolti e migliorano la qualità complessiva del prodotto, con ricadute positive su salute, sicurezza alimentare e competitività del territorio.

In questa prospettiva si collocano due iniziative particolarmente rilevanti. La prima è il progetto FIDeLaB, che ha introdotto un modello innovativo di filiera del latte di bufala, migliorando benessere animale, qualità nutrizionale del prodotto e processi produttivi. La seconda, avviata nel 2024, amplia ulteriormente l'impatto positivo degli investimenti in ricerca, intervenendo su un diverso ambito tecnologico e produttivo che approfondiremo nella sezione successiva.

Attraverso questi progetti, l'azienda conferma la volontà di generare impatti economici indiretti significativi, contribuendo allo sviluppo di un settore più moderno, sostenibile e orientato al futuro, in piena coerenza con gli obiettivi del GRI 203.

SDGs di riferimento



**GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E
CRESCITA ECONOMICA**



**GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E
INFRASTRUTTURE**



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Progetto FIDeLaB

Nel periodo 2020-2023 il Caseificio Principe ha sviluppato il progetto *FIDeLaB - Filiera Innovativa di Prodotti Delattosati a base di Latte di Bufala*, un'iniziativa strategica che si inserisce pienamente nel percorso aziendale verso una sostenibilità integrata, che abbraccia il benessere animale, la qualità nutrizionale dei prodotti, la trasparenza dei processi e l'innovazione responsabile. L'obiettivo non era soltanto quello di introdurre sul mercato una nuova gamma di prodotti delattosati, ma anche di ripensare il modo in cui la materia prima viene prodotta, lavorata e valorizzata all'interno della filiera bufalina.

Alla base del progetto vi è la consapevolezza che la sostenibilità non può essere interpretata come un elemento aggiuntivo o decorativo, ma come una scelta strutturale che coinvolge l'intero ciclo produttivo. Per questa ragione, uno dei primi ambiti di intervento ha riguardato il benessere animale, inteso come fondamento etico e garanzia qualitativa. La valutazione condotta negli allevamenti conferenti, attraverso sistemi riconosciuti a livello nazionale ed europeo, ha permesso di comprendere in modo più approfondito le condizioni di vita delle bufale, di identificare aree di miglioramento e di promuovere una gestione più attenta e trasparente. Questo percorso ha creato le basi per un approccio più consapevole alla filiera, nel quale la qualità del latte non è il risultato di trattamenti successivi, ma la conseguenza diretta del benessere dell'animale e dell'equilibrio dei sistemi produttivi.

Parallelamente, il progetto ha introdotto un'innovazione significativa nella nutrizione delle bufale. Attraverso la revisione delle razioni alimentari, che ha previsto l'inserimento di foraggi di maggiore qualità e semi di lino ricchi di omega-3, è stato possibile ottenere un latte caratterizzato da un profilo nutrizionale più ricco e più salutare. Questo intervento, oltre a migliorare alcuni indicatori ambientali legati all'efficienza alimentare, ha dimostrato come il benessere animale e la qualità del prodotto siano elementi strettamente interconnessi, e come investire nella sostenibilità dell'allevamento produca ricadute positive lungo l'intera filiera.

Il cuore tecnologico del progetto è stato invece dedicato allo sviluppo di processi di delattosazione in grado di preservare, e in alcuni casi esaltare, le caratteristiche organolettiche del latte di bufala.



**Ricotta
delattosata in
fuscelle**

La sfida consisteva nel conciliare le esigenze di una parte crescente della popolazione - intolleranti al lattosio o alla ricerca di prodotti più digeribili - con la tradizione casearia del territorio. Attraverso un lavoro rigoroso di ricerca e sperimentazione su scala laboratoriale e industriale, sono state messe a punto tecniche di delattosazione e parametri produttivi che mantengono l'identità del prodotto, garantendo al contempo l'assenza di lattosio e un miglioramento del profilo nutrizionale, grazie all'arricchimento naturale in CLA e omega-3.


ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu


PRINCIPE
Caseificio dal 1965

Questa innovazione tecnologica ha portato allo sviluppo di una nuova linea di prodotti delattosati - mozzarella, ricotta, burrata, stracchino e formaggio a pasta dura - realizzati con latte di elevata qualità nutrizionale e attraverso processi controllati che ne preservano freschezza, gusto e sicurezza. Le analisi sensoriali condotte da panel specializzati hanno mostrato che la delattosazione non impoverisce l'aroma né la struttura dei prodotti, dimostrando che il connubio tra tradizione e innovazione può essere non solo possibile, ma anche vantaggioso.



Cagliata

delattosata estratta e tagliata con falcetto.

Un ulteriore contributo alla sostenibilità della filiera è stato l'approfondito studio della shelf life dei prodotti delattosati. I risultati hanno evidenziato una maggiore stabilità nel tempo, una migliore conservazione delle caratteristiche sensoriali e una riduzione dei difetti legati ai processi di degradazione. Questo comporta benefici sia ambientali - con una potenziale riduzione degli sprechi alimentari - sia economici, grazie a una più efficiente gestione della distribuzione.

Nel complesso, FIDeLaB ha consentito al Caseificio Principe di rafforzare il proprio impegno verso una sostenibilità a 360 gradi: dalla cura dell'animale alla valorizzazione del territorio, dall'innovazione tecnologica alla tutela del consumatore. Il progetto ha dimostrato che ripensare la filiera bufalina in chiave sostenibile non solo è possibile, ma rappresenta un'opportunità concreta per generare valore condiviso.

Ha anche mostrato che, per crescere in modo responsabile, occorre mettere continuamente alla prova le proprie convinzioni: riconsiderare il modo in cui si produce, valutare criticamente l'impatto dei propri processi, e non dare mai per scontato che ciò che è sempre stato fatto sia ancora la soluzione migliore.

Il risultato più significativo non è, quindi, soltanto l'introduzione di nuovi prodotti sul mercato, ma la costruzione di una filiera più consapevole, più trasparente e più orientata al futuro, capace di rispondere in modo credibile alle sfide del settore agroalimentare contemporaneo. FIDeLaB ha rappresentato un passo importante in questa direzione, ponendo le basi per ulteriori sviluppi e consolidando un modello di innovazione sostenibile che integra ricerca scientifica, responsabilità sociale e valorizzazione del patrimonio caseario campano.



Stracchini delattosati prodotti su scala industriale prima della fase di stagionatura.


ISICONSULTING
 ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
 +39 081 184 60 557

isiconsulting.eu


PRINCIPE
 Caseificio dal 1965

All'interno di questa visione, il 2024 invece ha visto l'avvio di un progetto di ricerca strategico volto allo sviluppo di nuovi semilavorati ad alto valore tecnico, finalizzati a migliorare le rese produttive, la qualità organolettica dei prodotti e la capacità dell'azienda di rispondere alle esigenze di un mercato in evoluzione.

L'organizzazione, nel periodo di rendicontazione **ha effettuato attività di ricerca e sviluppo specifica**.

Ha proseguito nel percorso di implementazione di nuove procedure operative nell'ambito della propria produzione. La qualità dei servizi offerti insieme al costante impegno verso l'innovazione, sono caratteristiche fondamentali dell'impresa, che persegue lo sviluppo sostenibile attraverso attività che tutelano l'ambiente, la società ed i propri dipendenti.

Nel 2024, Caseificio Principe ha avviato un importante progetto di **Ricerca e Sviluppo** finalizzato alla realizzazione di due nuovi prodotti strategici: un **siero innesto per la produzione di Mozzarella di Bufala Campana DOP** e un **semilavorato di latte di bufala lavorabile "tal quale"**. Il progetto si fonda sull'esigenza di potenziare le rese produttive e la qualità organolettica del prodotto finale, consolidando al contempo la competitività e il know-how tecnico dell'azienda.

Le attività coinvolgono **otto risorse interne altamente specializzate**, impegnate in una pianificazione mensile su base continuativa. L'investimento economico stimato per il 2024 ammonta a **236.544 euro annui**, comprendendo costi diretti di manodopera e costi indiretti relativi all'utilizzo di **latte di bufala fresco** come materia prima non destinata alla vendita. I prodotti sperimentali ottenuti, infatti, non sono commercializzati ma utilizzati esclusivamente per test interni.

Questo progetto, punterà alla collaborazione con l'**Università degli Studi di Napoli Federico II**, e rappresenta un passo strategico verso l'adozione di processi più innovativi e sostenibili, ed è destinato a confluire in un programma più ampio di **ricerca cofinanziata**, con accesso a **fondi a fondo perduto** regionali o nazionali.

L'iniziativa non solo apporta valore tecnico all'organizzazione, ma contribuisce in modo indiretto anche alla **crescita del territorio e della filiera agroalimentare**, generando competenze, ricerca e occupazione qualificata. L'attenzione al monitoraggio dei costi e l'apertura alla collaborazione con enti scientifici confermano l'impegno del Caseificio Principe per una crescita sostenibile e responsabile.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

Sviluppo locale

|GRI 204|

a. Impatti

Impatti positivi effettivi: supporto dell'economia locale, promuove l'occupazione regionale e migliora efficienza logistica.

c. Policy e impegni

La policy aziendale definisce come "locali" i fornitori con sede nella Regione Campania e considera le attività principali (produzione, imballaggio, trasporto) come sedi significative. L'impegno prevede privilegiare acquisti da tali fornitori, mantenere tracciabilità degli acquisti e rafforzare la filiera territoriale. Questa scelta va oltre la mera conformità.

e. Monitoraggio dell'efficacia

L'azienda monitora percentuali come indicatori chiave per valutare l'efficacia della politica di sviluppo locale, tenendo conto anche della logistica, qualità della materia prima e continuità operativa.

GRI 3-3 - Gestione del tema materiale

b. Coinvolgimento negli impatti

Le relazioni con fornitori locali nelle aree di produzione, imballaggio e trasporto implicano che l'organizzazione sia coinvolta nella generazione degli impatti - positivi e potenziali - evidenziati.

d. Azioni intraprese per gestire gli impatti

I fornitori sono selezionati tenendo conto anche della vicinanza geografica, qualità, efficienza logistica e impatto ambientale legato al trasporto.

f. Coinvolgimento degli stakeholder

L'organizzazione interagisce con fornitori regionali, allevatori del territorio, operatori locali della filiera e clienti della GDO per rafforzare l'integrazione territoriale. Il dialogo con questi stakeholder contribuisce a consolidare relazioni di filiera corta, trasparenza e valore condiviso.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Nel contesto della propria strategia di sostenibilità e responsabilità territoriale, l'impresa adotta una politica di approvvigionamento fortemente orientata al coinvolgimento di **fornitori locali**. Tale approccio non solo favorisce lo sviluppo economico delle aree limitrofe alla sede operativa dell'azienda, ma consente anche una maggiore efficienza logistica e un migliore controllo della qualità dei beni e servizi acquistati.

Ai fini di questa rendicontazione, si definiscono come "locali" i fornitori con sede nella **Regione Campania**, ovvero nella stessa regione in cui è situato lo stabilimento produttivo di Qualiano (NA), e come "**sedi delle attività significative**" tutte quelle funzionalmente legate alle operazioni principali dell'azienda: **produzione, imballaggio e trasporto**.

L'analisi della spesa sostenuta nel corso dell'anno mostra come l'impresa tenda a privilegiare relazioni commerciali di prossimità, in linea con i principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

A dimostrazione dell'impegno, in seguito verranno evidenziate le percentuali di approvvigionamento rispetto ai fornitori locali, distinguendo la spesa in funzione dei beni e servizi più importanti per l'impresa.



I principali fornitori sono localizzati nelle regioni evidenziate :

- Campania;
- Lazio;
- Puglia;
- Sardegna;
- Marche;
- Molise;
- Veneto.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

1. Approvvigionamento latte

È inteso che la materia prima che dà inizio all'intero processo produttivo della Caseificio Principe è il latte.

Nei propri processi viene attribuita un'importanza strategica alla **valorizzazione delle filiere locali**, soprattutto per quanto riguarda l'approvvigionamento della materia prima più rilevante: il latte di bufala. Nel 2024, la spesa complessiva per l'acquisto di latte ha raggiunto gli oltre **sei milioni e mezzo di euro**, con una netta prevalenza di forniture provenienti da territori **geograficamente e qualitativamente strategici**, e con un forte radicamento territoriale.

In particolare:

Poco più del 65 % del latte è stato acquistato da allevatori del **Lazio**, principalmente situati a confine campano, ossia nel **Basso Lazio**: un'area unanimemente riconosciuta **tra le migliori in Italia** per qualità e costanza produttiva. Nonostante non appartenga amministrativamente alla Campania, il Basso Lazio è logisticamente e culturalmente prossimo all'azienda, con **distanze medie di 180-200 km** dallo stabilimento produttivo di Qualiano, e garantisce un'elevata efficienza nella raccolta.

Oltre il **34%** invece, proviene dalla **Campania**: territorio di storica vocazione bufalina, anch'esso localizzato in aree prossime al sito produttivo.

Le restanti forniture si estendono marginalmente anche in **Puglia**, la cui percentuale per non raggiunge l'**un percento**.

La scelta del Caseificio Principe non è solo orientata alla **vicinanza geografica**, ma anche alla **qualità della materia prima**: il Basso Lazio si distingue come uno dei territori d'eccellenza nella produzione di latte di bufala, rendendolo di fatto la scelta ottimale per l'azienda anche in presenza di alternative più lontane.

Tale approccio conferma la **forte propensione dell'azienda verso una filiera corta, tracciabile e controllata**, con benefici non solo in termini di qualità del prodotto finito, ma anche in chiave ambientale e sociale, **sostenendo l'economia locale e riducendo l'impatto legato al trasporto**.

caseificioprincipe.it



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

2. Packaging



Anche nel comparto degli **imballaggi e materiali per il confezionamento**, la Caseificio Principe dimostra una forte attenzione alla **valorizzazione dell'imprenditoria locale**, scegliendo fornitori localizzati per la maggior parte nella **Regione Campania**, dove ha sede l'azienda.

Nel 2024, il totale degli acquisti per imballaggi è stato pari a ben oltre **500.000,00 €**, con una significativa quota – **circa il 67%** – destinata a **fornitori campani**. Questa scelta non

solo consente una **riduzione dell'impatto ambientale** legato al trasporto, ma rafforza anche il **tessuto economico locale**, contribuendo allo sviluppo di una filiera produttiva integrata e responsabile.

La restante parte degli acquisti si distribuisce tra fornitori del **Lazio (26%)**, **Sardegna (5%)**, **Marche (2%)** e **Puglia (<1%)**. La preferenza verso il fornitore campano è frutto di un attento processo di selezione che tiene conto sia della **qualità dei materiali**, sia della **prossimità geografica**, garantendo efficienza logistica e continuità operativa.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

3. Trasporto destinato alla vendita dei prodotti caseari

Per quanto riguarda il trasporto finalizzato alla distribuzione e vendita dei prodotti, il Caseificio Principe ha sostenuto una spesa complessiva di circa € 400.000,00 nel corso dell'anno. Una quota significativa di questa spesa (10,15%) è stata indirizzata verso **fornitori della Regione Campania**, a conferma dell'impegno aziendale nel valorizzare l'imprenditoria locale anche nei servizi connessi alla logistica.

La quota più rilevante (88,80%) è invece stata destinata a fornitori con sede nel **Molise**, regione selezionata per la presenza di operatori specializzati in trasporto refrigerato, in grado di soddisfare con efficienza le esigenze di distribuzione su scala nazionale. Il restante 1,05% è stato destinato a operatori con sede nel **Veneto**, impiegati per tratte specifiche legate a esigenze puntuali di consegna.

Questa ripartizione testimonia un bilanciamento tra radicamento territoriale e necessità operative, dove la **vicinanza geografica e l'efficienza dei fornitori** rappresentano criteri decisivi nella scelta delle collaborazioni, nel rispetto dei valori aziendali di qualità, sostenibilità e affidabilità.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

Etica e controllo

GRI 205 - Anticorruzione | 206 - Comportamento Anticompetitivo

[205-1; 205-2; 205-3] Nel corso del 2024 **non è stato accertato nessun caso di corruzione** che abbia coinvolto la società o i suoi dipendenti. La società nel 2024 non ha adottato una formazione specifica, ma anche con il codice etico, mira a svolgere le proprie attività con trasparenza, legalità e integrità nel rispetto della normativa vigente, con **azioni volte a contrastare casi di corruzione lungo tutta la catena del valore**, nella salvaguardia della buona condotta. [206] In più, promuove il corretto comportamento nei mercati affinché vi sia **SEMPRE** concorrenza **LEALE: Non sono state riscontrate pratiche e azioni legali anticoncorrenziali**, né violazioni della normativa antitrust o relative a pratiche monopolistiche.

GRI 207 - Tasse

[207-1] L'approccio e gli adempimenti fiscali sono guidati dalla **trasparenza e legalità**, in linea con i principi di responsabilità della Caseificio Principe. Nell'ottica dello sviluppo sostenibile, consapevoli che il gettito derivante dai tributi rappresenta un forte contributo allo sviluppo economico e sociale del territorio, le tasse vengono pagate esclusivamente in Italia.

[207-2] La **responsabilità** dell'approvazione del bilancio, comprensivo anche della definizione degli oneri fiscali, è **affidata all'Amministratore**. La **redazione dei documenti contabili e fiscali** è curata da **professionisti abilitati**, regolarmente iscritti agli albi di riferimento. Per **garantire trasparenza, coerenza e rigore** nella gestione amministrativa e fiscale, la Caseificio Principe ha scelto da tempo di internalizzare queste funzioni, con il supporto costante della **dott.ssa Maria Teresa Palma**, figura centrale nell'assicurare **efficienza e affidabilità nei processi contabili**.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



Conclusioni

Con la pubblicazione del nostro primo Bilancio di Sostenibilità, il Caseificio Principe S.r.l. consolida il proprio impegno verso una crescita responsabile, consapevole che la qualità di un'impresa non si misura soltanto dai risultati economici, ma anche dall'impatto che genera sulle persone, sull'ambiente e sul territorio.

Questo documento rappresenta per noi **un punto di partenza**, non un traguardo.

Un'opportunità per riflettere sul percorso intrapreso, valorizzare ciò che è stato fatto e individuare con maggiore chiarezza le sfide che ci attendono.

Trasparenza, ascolto e miglioramento continuo guideranno le nostre scelte future, affinché il nostro agire quotidiano sia sempre più coerente con i valori che ci ispirano: **autenticità, qualità, rispetto.**

Siamo convinti che la sostenibilità non sia una strategia a parte, ma il modo più efficace per costruire valore duraturo. Ringraziamo tutti gli stakeholder che hanno contribuito con fiducia, confronto e collaborazione al raggiungimento dei risultati fin qui ottenuti. Il nostro impegno continua, con l'ambizione di lasciare un'impronta positiva nel nostro settore e nella comunità di cui siamo parte.



finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



Dichiarazione d'uso	Caseificio Principe SRL ha presentato una rendicontazione con riferimento agli Standard GRI per il periodo 01 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi fondamentali versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	No

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONI		
				REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 2 - INFORMATIVE GENERALI	2-1 Dettagli sull'organizzazione	pag. 6	Dettagli dell'organizzazione			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	pag. 6	Dettagli dell'organizzazione			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	pag. 6	Dettagli dell'organizzazione			
	2-4 Restatement delle informazioni	pag. 6	Dettagli dell'organizzazione			
	2-5 Assurance esterna	pag. 8	Assurance esterna			
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	pag. 9	Le attività dell'organizzazione	//	//	//
	2-7 Dipendenti	pag. 13	Organico aziendale	//	//	//
	2-8 Lavoratori non dipendenti	pag. 13	Organico aziendale	//	//	//
	2-9 Struttura e composizione della governance	pag. 17	Struttura e composizione della governance	//	//	//
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	pag. 18	Nomina e selezione del massimo organo di governo	//	//	//
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	pag. 18	Nomina e selezione del	//	//	//



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

GRI 2 - INFORMATIVE GENERALI			massimo organo di governo			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	pag. 18	Nomina e selezione del massimo organo di governo	//	//	//
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	pag. 18	Nomina e selezione del massimo organo di governo	//	//	//
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pag. 18	Nomina e selezione del massimo organo di governo	//	//	//
	2-15 Conflitti d'interesse	pag. 25	Conflitti di Interesse	//	//	//
	2-16 Comunicazione delle criticità	pag. 27	Comunicazione interna all'organizzazione	//	//	//
	2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo	pag. 31	Competenze e performance del massimo organo di governo	//	//	//
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	pag. 31	Competenze e performance del massimo organo di governo	//	//	//
	2-19 Politiche retributive	pag. 33	Politiche retributive	//	//	//
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	pag. 33	Politiche retributive	//	//	//
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale	//	//	Vincoli di riservatezza		L'organizzazione considera tali informazioni riservate
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pag. 4	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	//	//	//
	2-23 Impegni assunti tramite policy	pag. 34	Policy aziendale	//	//	//



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

GRI 2 - INFORMATIVE GENERALI	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	pag. 36	Policy aziendale	//	//	//
	2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi	pag. 38	Meccanismi di reclamo, segnalazione e rimedio	//	//	//
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	pag. 38	Meccanismi di reclamo, segnalazione e rimedio	//	//	//
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	pag. 40	Conformità a leggi e regolamenti	//	//	//
	2-28 Adesione ad associazioni	pag. 41	Adesione ad associazioni	//	//	//
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pag. 43	Coinvolgimento degli stakeholder	//	//	//
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	pag. 15	Organico aziendale	//	//	//

TEMI MATERIALI

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONI		
				REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	pag. 45	Le fasi di determinazione dei temi materiali			
	3-2 Elenco di temi materiali	pag. 48	Temi materiali individuati			
	3-3 Management of material topics	In ogni singolo tema materiale	"Gestione del tema materiale"			



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

GOVERNANCE

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONI		
				REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICA	201-1; 201-2; 201-3; 201-4	pag. 109	Valore economico dell'organizzazione	//	//	//
GRI 202 - PRESENZA SUL MERCATO	202	pag. 115	Presenza sul mercato	//	//	//
GRI 203 - IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	203	pag. 116	Impatti economici indiretti	//	//	//
GRI 204 - PRASSI DI APPROVIGGIONAMENTO	204	pag. 121	Sviluppo locale	//	//	//
GRI 205 - ANTICORRUZIONE	205	pag. 126	Etica e controllo	//	//	//
GRI 206 - COMPORAMENTO ANTICOMPETITIVO	206	pag. 126	Etica e controllo	//	//	//
GRI 207 - TASSE	207	pag. 126	Etica e controllo	//	//	//



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

ENVIRONMENTAL

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONI		
				REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 301 - MATERIALI	301-1; 301-2; 301-3	pag. 54	I materiali del caseificio	//	//	//
GRI 302 - ENERGIA	302-1; 302-3;	pag. 58	Consumi energetici: obiettivi di efficienza	//	//	//
GRI 303 - ACQUA ED EFFLUENTI	303-1; 303-2; 303-5	pag. 63	Uso responsabile delle risorse idriche	//	//	//
GRI 304 - BIODIVERSITA'	//	//	//	Non pertinente		Il tema della biodiversità non rappresenta una priorità materiale. Le attività dell'azienda si svolgono senza interferenze dirette con ecosistemi naturali, aree protette o habitat sensibili. L'azienda non ha Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree
GRI 305 - EMISSIONI	305-1; 305-2; 305-4; 305-5	pag. 66	Emissioni	//	//	//
GRI 306 - RIFIUTI	306-1; 306-2; 306-3; 306-4; 306-5	pag. 70	Gestione responsabile dei rifiuti	//	//	//
GRI 308 - VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	308; 308-2	pag. 75	Valutazione AMBIENTALE e SOCIALE dei fornitori	//	//	//



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

SOCIAL						
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONI		
				REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 401 - OCCUPAZIONE	401-1; 401-2; 401-3	pag. 80	Occupazione e organico aziendale	//	//	//
GRI 402 - GESTIONE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI	402	pag. 83	Comunicazioni al personale	//	//	//
GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-8; 403-9; 403-10	pag. 84	Salute e sicurezza nell'organizzazione	//	//	//
GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE	404-1; 404-2; 404-3	pag. 90	Formazione aziendale	//	//	//
GRI 405 - DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'	405-1; 405-2	pag. 95	Parità e inclusione	//	//	//
GRI 406 - NON DISCRIMINAZIONE	406	pag. 98	Temi sociali (non discriminazione, lavoro minorile, lavoro forzato)	//	//	//
GRI 407 - LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	407-1	pag. 101	I PRINCIPI AZIENDALI	//	//	//
GRI 408 - LAVORO MINORILE	408	pag. 98	Temi sociali (non discriminazione, lavoro minorile, lavoro forzato)	//	//	//
GRI 409 - LAVORO FORZATO O OBBLIGATORI	409	pag. 98	Temi sociali (non discriminazione, lavoro minorile, lavoro forzato)	//	//	//
GRI 410 - PRATICHE DI SICUREZZA	//	//	//	Non pertinente		Non vi è personale di sicurezza che segue formazione sui diritti umani



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPE

Caseificio dal 1965

GRI 411 - DIRITTI DELLE POPOLAZIONI INDIGENE	//	//	//	Non pertinente		L'organizzazione opera esclusivamente in contesti dove non sono presenti comunità indigene riconosciute
GRI 413 - COMUNITA' LOCALI	//	//	//	Non pertinente		Le attività non hanno generato impatti diretti e significativi su gruppi locali.
GRI 414 - VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	414	pag. 75	Valutazione AMBIENTALE e SOCIALE dei fornitori	//	//	//
GRI 415 - POLITICA PUBBLICA	//	//	//	Non pertinente		Non vi sono stati contributi pubblici
GRI 416 - SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	416-1; 416-2	pag. 102	Salute e sicurezza dei clienti	//	//	//
GRI 417 - MARKETING ED ETICHETTATURA	417-1; 417-2; 417-3	pag. 105	Etichettatura dei prodotti	//	//	//
GRI 418 - PRIVACY DEI CLIENTI	//	//	//	Non pertinente		L'organizzazione non raccoglie né gestisce informazioni personali di clienti.



ISICONSULTING
ESG Reporting Hub

finanzagevolata@isiconsulting.eu
+39 081 184 60 557

isiconsulting.eu



PRINCIPALE

Caseificio dal 1965

Opus Audit

Dichiarazione di Assurance Indipendente

OPUS AUDIT S.r.l. ha ricevuto l'incarico dal Management di Caseificio Principe S.r.l. di condurre una verifica sul Bilancio di Sostenibilità periodo di rendicontazione 2024 rispetto ai "Global Reporting Initiative Standards" definiti nel 2021.

OPUS AUDIT S.r.l., P.iva.: 09632011210 con sede in Napoli alla Via F. Verrotti nr 4 Napoli, iscritta nel Registro dei Revisori Legali, con il numero progressivo 183182.

La nostra responsabilità nello svolgimento del lavoro commissionatoci, è unicamente rivolta al management di Caseificio Principe S.r.l.

Questa Dichiarazione di Assurance Indipendente è destinata esclusivamente agli stakeholder di Caseificio Principe S.r.l. e non è destinata ad essere e non deve essere utilizzata da persone diverse da questi.

La responsabilità della redazione del Bilancio di Sostenibilità facendo riferimento agli Standard GRI compete agli amministratori di Caseificio Principe S.r.l., così come la definizione degli obiettivi in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti.

Compete altresì agli amministratori di Caseificio Principe S.r.l. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Bilancio di Sostenibilità.

OPUS AUDIT S.r.l. dichiara la propria indipendenza da Caseificio Principe S.r.l. e ritiene che non sussista alcun conflitto di interesse con l'Organizzazione, le sue controllate e le Parti Interessate. OPUS AUDIT S.r.l. mantiene un sistema di controllo della qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici ed ai principi professionali.



Opus Audit s.r.l.
Via Francesco Verrotti n°4
80128 – Napoli
081/5585673
info@riccieassociati.com

Opus Audit

La responsabilità di OPUS AUDIT S.r.l. è di esprimere una conclusione sull'affidabilità e l'accuratezza delle informazioni, dati ed asserzioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2024 e valutarne la conformità ai requisiti di riferimento, nell'ambito dello scopo di verifica di seguito riportato, con l'intento di informare tutte le Parti Interessate.

La verifica ha incluso le seguenti attività, in coerenza con quanto concordato con Caseificio Principe S.r.l.:

- Analisi, secondo Limited Assurance Engagement, delle attività e dei dati legati alla sostenibilità, riconducibili al periodo compreso tra Gennaio 2024 e Dicembre 2024, così come rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità;*
- Valutazione dei principi di Reporting richiamati nei GRI Standards 2021, secondo l'opzione "con riferimento agli Standard GRI".*

L'attività è stata svolta secondo i criteri indicati nello standard "International Standard on Assurance Engagement 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ISAE 3000, emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board, per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale standard richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del lavoro ai fini di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio non contenga errori significativi.

La verifica ha riguardato la valutazione del rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio, nei quali si articolano i "GRI Standards 2021", e sono riepilogate di seguito:

- o analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività dell'azienda;*
- o analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;*



Opus Audit s.r.l.
Via Francesco Verrotti n°4
80128 – Napoli
081/5585673
info@riccieassociati.com

Opus Audit

o *analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio e analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio.*

In particolare, sono state svolte:

- *interviste con i referenti aziendali di Caseificio Principe S.r.l. coinvolti nella gestione operativa degli aspetti riportati nel documento al fine di raccogliere informazioni riguardo il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché dei processi e procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;*
- *analisi a campione della documentazione di supporto al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio.*

Il team di verifica è stato scelto sulla base della competenza tecnica, dell'esperienza e della qualifica di ciascun membro. Le attività di audit sono state effettuate a maggio 2025 in presenza presso la sede operativa in Via Circumvallazione Esterna 37 ex 24, Qualiano (NA), coinvolgendo le diverse funzioni dell'Organizzazione per la verifica dell'affidabilità del processo di raccolta e consolidamento dei dati.

LIMITAZIONI

Non sono stati oggetto di verifica da parte di OPUS le informazioni e i dati di carattere economico e finanziario relativi al Bilancio d'Esercizio al 31.12.2024, inclusi nel Report di Sostenibilità.



Opus Audit s.r.l.
Via Francesco Verrotti n°4
80128 – Napoli
081/5585673
info@riccieassociati.com

Opus Audit

CONCLUSIONI

A seguito delle attività di verifica condotte e descritte sopra, da OPUS AUDIT S.r.l, non sono emerse indicazioni negative in merito ad affidabilità, accuratezza e correttezza di informazioni e dati riportati nel Bilancio di Sostenibilità 2024.

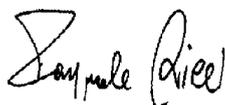
A nostro parere, il documento fornisce una rappresentazione attendibile delle attività condotte da Caseificio Principe S.r.l. durante il 2024 e dei principali risultati raggiunti. Le informazioni sono riportate in maniera generalmente chiara, comprensibile ed equilibrata; tutti i dati e gli indicatori sono risultati raccolti e analizzati con precisione e riportati in maniera trasparente.

Nell'illustrazione di attività e risultati, in particolare, Caseificio Principe S.r.l. ha prestato attenzione ad adottare un linguaggio neutro, evitando per quanto possibile l'auto-referenzialità.

Per quanto riguarda i principi di rendicontazione, a nostro parere sono stati osservati i principi di garanzia della qualità quali: Equilibrio, Chiarezza, Accuratezza, Tempestività, Comparabilità, Completezza, Contesto di Sostenibilità e Verificabilità.

Napoli, lì 19/11/2025

In fede



Opus Audit s.r.l.
Via Francesco Verrotti n°4
80128 – Napoli
081/5585673
info@riccieassociati.com